



preparate la pelle all'inizio dell'inverno con la
LIGNE ADOUCISSANTE
LANCASTER
PROFUMI
Servetti

Anno 110 - Numero 13
Lunedì 16 Gennaio 1978

Maltempo in Piemonte



Claviere e Sestriere bloccati
Numerosi comuni isolati
Allagamenti a Torino pag. 8

Torino - Via Marengo 32 - Centr. tel. 65881 - Selez. passante 6588 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Andreotti si è dimesso

Leone inizia le consultazioni

ROMA — Il terzo governo Andreotti si è dimesso questa mattina.

A mezzogiorno, il presidente del Consiglio si è recato al Quirinale ed ha rassegnato il suo mandato al Presidente della Repubblica.

Le consultazioni — dice un comunicato della presidenza della Repubblica — cominceranno domani alle 18. Saranno brevi: giovedì prossimo, quasi certamente, Leone affiderà ancora ad Andreotti l'incarico di formare il nuovo governo.

Con la fine del governo, si è concluso anche un tipo di rapporti tra dc e pci (la fase delle astensioni). Ora si apre un altro capitolo, di cui nessuno riesce però a prevedere i contenuti. L'interrogativo è questo: riuscirà Andreotti ad aprire la nuova strada?

Se dovesse fallire: dopo di lui — almeno così sostiene La Malfa — tenterebbe Fanfani. A palazzo Chigi commentano: «Però La Malfa raramente azzecca una previsione». L'altro possibile successore di Andreotti è Arnaldo Forlani.



STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

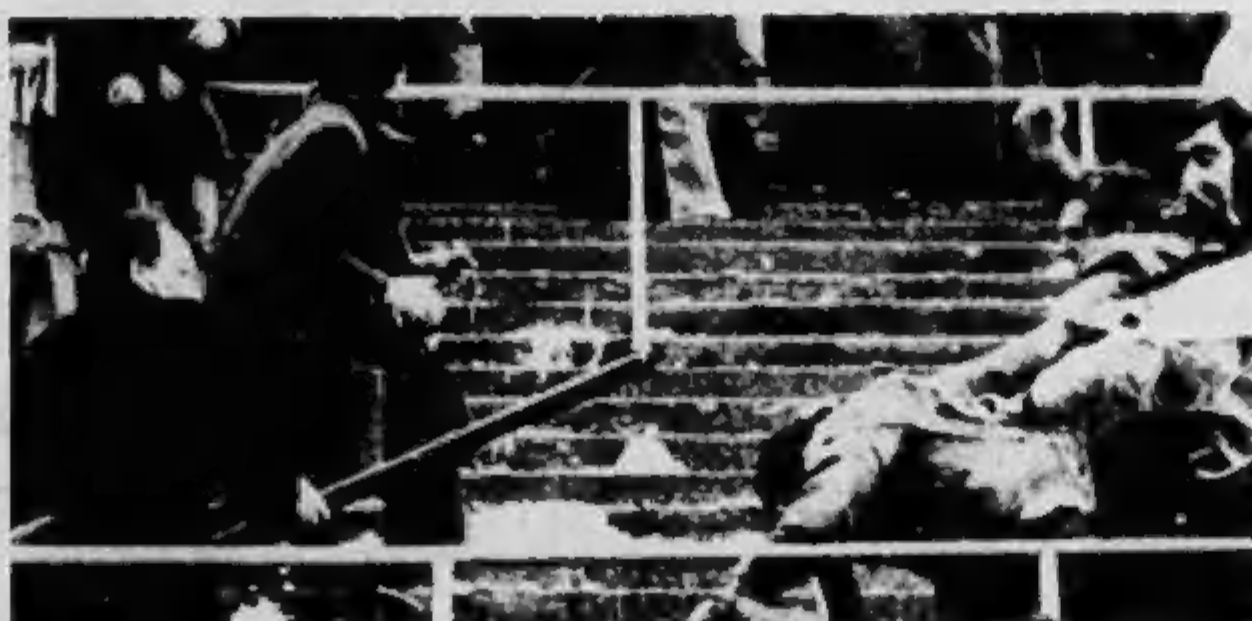
A pagina 5

**I numeri
del
Lotto
estratti
stamane**

**Formata
la giuria
per l'ex
internato**

I TIFOSI SI SONO SPARATI RAZZI DA POCHI METRI

Toro e guerriglia



DALL'INVIATO BEPPE BRACCO

BERGAMO — La data di ieri, riferita agli incidenti e disordini che si sono verificati a Bergamo, è fatalmente destinata a diventare molto importante, se non addirittura storica. Infatti, per la prima volta in Italia, si è verificato un allucinante salto di qualità nella violenza «sportiva», per la prima volta le pistole (e non importa che fossero lanciarazzi, gli effetti di questi colpi possono essere letali) sono state puntate ad altezza d'uomo e da distanza ravvicinata contro la folla. «Se non dobbiamo registrare una o più morti è un puro caso — dice Ginetto Trabaldo, presidente dei Fedelissimi del Torino che si trovava al centro della gazzarra per cercare, inutilmente, di calmare gli animi —. Scoppiavano razi dappertutto, la gente fuggiva terrorizzata. Ho visto travolgere bambini, calpestare donne. Una cosa allucinante».

La polizia è intervenuta con molto ritardo, limitandosi ad assistere per lunghi periodi a questa assurda guerra tra «tifosi». Chi ha cominciato? E' molto difficile stabilirlo. Allo stadio, i primi razi sono partiti dal gruppo dei sostenitori del Torino, ma la reazione è stata pazzesca. «C'erano almeno cinquemila persone che picchiavano — continua Trabaldo — qui non si può parlare del solito gruppuscolo di pochi scalmanati. C'era un piano di violenza preordinato e noi eravamo stati avvertiti già in settimana. D'accordo con i dirigenti dell'Atalanta abbiamo parcheggiato i nostri pullman a cinquecento metri dallo stadio, davanti alla caserma dei pompieri. Ebbene, ce ne hanno distrutti parecchi».

De Benedetti sepolto a Rosta



Stamane alle 10,30 presso il piccolo cimitero di Rosta si sono svolti i funerali di Giulio De Benedetti. Alla semplice cerimonia (per espresso desiderio del defunto) erano presenti solo i familiari e pochi intimi. Ha partecipato anche il parroco di Rosta, don Dughera che ha portato l'estremo saluto al suo vecchio amico.

Giulio De Benedetti era nato ad Asti nel 1890; aveva iniziato la sua carriera di giornalista nel 1911.

(Servizio a pag. 5)

**Il delitto di Tortona
morto l'uxoricida (pag.2)**

**Scandalo sugli sci
per 90 milioni (pag.19)**

IL PUNTO

di VICE

LA giuria dei premi Saint-Vincent di giornalismo assegnò nel '70 all'unanimità il premio di tre milioni di lire a Giulio De Benedetti, con questa motivazione: «Nel lungo esercizio della professione si è distinto per i suoi alti meriti, non soltanto per la validità della pubblicistica, ma soprattutto come direttore di giornali che sotto la sua guida tecnica e politica e il suo rigore morale divennero palestra di giornalismo».

Lo ricordiamo (oggi che non è più) come un grande direttore. C'erano avvenimenti che gli offrivano l'occasione per svelare i suoi segreti, il senso che egli aveva del pubblico e dei suoi

umori. Di un fatto di cronaca apparentemente modesto egli intuiva immediatamente gli sviluppi futuri e fin dal primo giorno gli dava l'ampiezza che altri giornali gli avrebbero dato solo qualche giorno dopo. C'era chi lo definiva scettico; ma il suo apparente scetticismo era solo un atteggiamento per mascherare il suo fondo bonario, sì che la sua battuta «ogni giorno una buona azione» non poteva non essere scambiata per dolcissimo sentimentalismo. La rubrica «Specchio dei tempi», divenuta immediatamente tra le parti più vive e sensibili del giornale, nasceva dalla complessa, ma vigorosa personalità di De Benedetti.

TORTONA - GIU' DAL QUINTO PIANO DOPO AVER STRANGOLATO LA DONNA



Tortona. Sergio Teti e Marisa Galloni, la moglie strangolata

E' morto il profugo che ha ucciso la moglie

FRANCO MARCHIARO

TORTONA — Sergio Teti, il trentenne profugo dell'Etiopia che nella tarda serata di ieri ha ucciso la moglie, Marisa Galloni, 22 anni, è morto poco prima delle due e trenta di stamane al Centro di rianimazione dell'Ospedale di Alessandria, dove era stato ricoverato in fin di vita. Si era lanciato da una finestra al quinto piano e aveva riportato fratture multiple in tutto il corpo. E' morto per paralisi bulbare.

La coppia aveva due bambini, di 5 e 3 anni, Livia e Maurizio. Giunti qualche anno fa in Italia, Sergio Teti (una sua sorella, Fiorella, abita ad Alessandria in via Verona 102) e Marisa Galloni

si erano sistemate ad Alessandria in via Vescovado; lui aveva trovato lavoro alla Cavis di Felizzano, lei faceva la casalinga.

I rapporti tra i giovani coniugi quando ancora abitavano ad Alessandria si erano fatti tesi: Sergio era geloso, Marisa mal accettava i suoi rimproveri. Nell'ottobre scorso la famiglia si trasferiva a Tortona in un nuovo palazzo costruito in via Matteotti 13 e abitato in gran parte da profughi.

Ieri, verso le ventitré, la tragedia. Sergio e Marisa, che abitavano al terzo piano, si erano recati in casa di amici che vivono nello stesso palazzo. Erano in diversi provenienti dall'Etiopia, avevano voluto riunirsi per una cenetta in allegria: avevano bevuto, ridendo e scherzando, qualche bicchiere in più. Verso le ventitré i Teti avevano salutato gli amici ed erano rientrati in casa.

Livia e Maurizio dormivano nella loro cameretta, i due coniugi hanno cominciato a litigare mentre si preparavano per coricarsi. Marisa, quando è stata uccisa, era in vestaglia. La discussione deve essere degenerata e Sergio ha aggredito la moglie nella stanza da letto. L'ha stretta al collo, le ha premuto un cuscino sul viso. Marisa è morta soffocata, sciogliendo al piedi del letto.

L'uomo è uscito, è salito al quinto piano dove abita un amico, Salvatore Di Mattia, 25 anni. Ha suonato, gli ha aperto la signora. Il Teti ha chiesto di Salvatore. «Vado a chiamarlo, entra», ha risposto la donna. Quando, pochi istanti dopo, col marito, è rientrata nella stanza, Sergio non c'era più. Una finestra era spalancata: rimasto solo l'ucciso aveva deciso di farla finita lanciandosi nel vuoto.

Poco dopo è stato scoperto il cadavere di Marisa. E' stato dato l'allarme, sono arrivati i carabinieri col capitano Sibillo e il maresciallo Ferrara, sono iniziate le indagini.

Studentesse massacrate in Florida

NEW YORK — Due studentesse sono state massacrate a bastonate nel loro letto della Casa dello studente dell'Università della Florida. Il massacro, fuggendo dopo il delitto, ha picchiato con un bastone altre cinque ragazze, una delle quali è in gravi condizioni. Secondo un funzionario della polizia locale, l'uomo sembra essere un pazzo.

Le due studentesse dormivano in una stessa stanza della Casa dello studente dell'Università statale della Florida. L'uomo sembra essere entrato nell'edificio attraverso una porta non chiusa nelle prime ore della mattinata. Circa due ore dopo, a pochi edifici di distanza dalla Casa dello studente, un'altra studentessa è stata attaccata a bastonate e gravemente ferita. Le sue condizioni sono critiche.

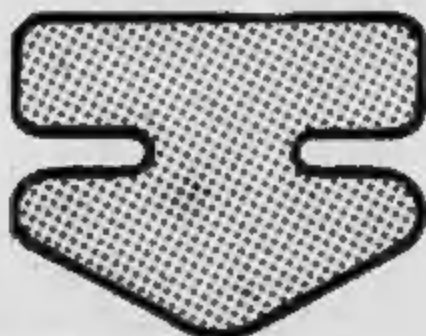
Chewing-gum cancerogeno?

Una sostanza dolcificante, lo xilitolo, usato in sostituzione della saccarina nella confezione di alcuni tipi di gomma da masticare, si è dimostrato un potenziale cancerogeno, se somministrato in forti dosi, in alcuni esperimenti di laboratorio condotti su ratti: lo ha reso noto la «Food and Drug Administration», l'agenzia federale preposta al controllo dei generi alimentari.

Lo xilitolo, che negli Stati Uniti si importa dalla Finlandia dove si estrae dalla corteccia di betulla, era stato introdotto sul mercato dopo che la saccarina era stata indicata come probabile causa di alcune forme di cancro da un laboratorio canadese.

ROMA - Nuovo raid degli estremisti di destra

Un giovane di Lotta Continua è accoltellato dai neofascisti



ROMA — Un giovane militante di Lotta Continua, Mario La Morcose, di 21 anni, è stato aggredito ed accoltellato questa notte da una squadraccia di neofascisti. Ora è ricoverato in condizioni fortunatamente non gravi all'ospedale «San Camillo».

Il giovane, con altri tre compagni, stava attaccando alcuni manifesti in via Alessandro Poerio, nel quartiere Monteverde, quando è sopraggiunto un gruppo di neofascisti armati di spranghe e di coltelli.

Mario La Morcose non ha fatto in

tempo a fuggire. Gli estremisti di destra lo hanno colpito più volte al capo e gli hanno inferto una coltellata alla schiena.

Alle due circa, uno sconosciuto ha telefonato alla sede centrale dell'Ansa per «rivendicare l'aggressione». «Come abbiamo già fatto sapere alla stampa borghese — ha detto il neofascista — stanotte è iniziato il mese di vigilanza anticomunista con il ferimento del servo dei borghesi e del capitalismo La Morcose, militante di Lotta Continua, per vendicare i quattro camerati caduti sul campo dell'onore di Roma. Il sangue dei rossi scorrerà a fiumi».

Lo sconosciuto ha chiuso il suo farneticante messaggio con un «grido di vittoria nazista» e dicendo di appartenere ai Nuclei armati rivoluzionari.

Questa notte, altri giovani di sinistra sono stati aggrediti in diversi punti della città. La polizia ritiene che la nuova serie di raid fascisti faccia parte di un piano preordinato.

r. s.

Picchiati due studenti

Due studenti in medicina, Daniela Zangrilli, di 20 anni, e Claudio Lalla, di 25 anni, sono stati aggrediti e selvaggiamente picchiati da un gruppo di giovani mentre si trovavano nel «Giardino degli Aranci» sull'Aventino.

Era da poco passata la mezzanotte — questo il racconto fatto alla polizia dai due — quando si sono avvicinati sei o sette giovani che li hanno apostrofati dicendo: «Siete compagni?», e, senza dar loro il tempo di rispondere, li hanno malmenati.

I due studenti, che hanno detto alla polizia di non fare politica attiva e di non essere legati a nessun gruppo, si sono fatti medicare all'ospedale San Giovanni. Daniela Zangrilli, che ha solo alcune escoriazioni alle braccia e alle gambe, è stata subito dimessa.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: la circolazione di bassa pressione sul Mediterraneo occidentale e centrale tende ad essere rinvigorita da aria fredda proveniente dall'Atlantico. Tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile temporaneamente intensa con isolate precipitazioni. Nevicate sui rilievi del Nord e del Centro al di sopra di 800 metri e localmente a quote inferiori.

In Italia

Bari	+14	+18
Firenze	+6	+13
Genova	+8	+11
Milano	+5	+9
Napoli	+8	+13
Roma	+5	+15
Venezia	+6	+10

Nel mondo

Bruxelles	0	+10
Londra	+7	+8
Madrid	+8	+13
Mosca	-1	-1
New York	+2	+7
Parigi	+2	+9
Tokyo	+10	+13

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Caretto

Editoria LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri: Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

1078 Ed. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 2
DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 7,5
minima	+ 4,8
media	+ 5,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle
Alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. 4,0; umidità 100%. Cielo nuvoloso. Temp. max +7,1; min. +3,9; media +4,2.
Previsioni: Cielo molto nuvoloso con piogge sparse. Venti deboli. Visibilità buona.

Un ultimatum riaccende le polemiche per l'acquedotto

Ferri corti per la «grande sete» a Portofino e Santa Margherita

GIORGIO BIDONE

GENOVA — La «guerra dell'acqua», tra Santa Margherita e Portofino, passa da una tregua alla ripresa delle ostilità. E questa volta, a lanciare il sasso, è il sindaco di Santa Margherita, che

batte sul tempo, contrariamente al solito, il collega di Portofino.

L'ing. Raffaele Bottino ha infatti inviato una lettera al sindaco «avversario», nonché alla Regione Liguria, alla prefettura e alla pretura di Rapallo, in cui, dopo aver confermato che Santa Mar-

gherita non ha alcun interesse ad opporsi a che Portofino si faccia un proprio acquedotto e lo amministri, ricorda attraverso quali tappe si era arrivati alla gestione concordata delle sorgenti comuni, una gestione che per Santa Margherita ha significato anche oneri finanziari di un certo peso.

Quando Portofino ha deciso di gestire direttamente la distribuzione delle proprie acque, Santa Margherita si è dichiarata disponibile a concordare l'esecuzione dei lavori, invitando il comune «avversario», ma confinata, a predisporre una valutazione delle indennità da corrispondersi per il riscatto degli impianti appartenenti a Santa Margherita ma esistenti nel territorio di Portofino.

Invece, secondo l'ing. Bottino, il collega D'Alessandro ha preferito troncato la trattativa, non ha fatto fronte agli obblighi amministrativi ed economici, in poche parole ha dato inizio alle

ostilità, invadendo il territorio di Santa Margherita, senza averne la necessaria autorizzazione, per completare le opere di costruzione.

«Sino a che l'amministrazione comunale di Portofino — conclude il sindaco di Santa Margherita — non avrà provveduto agli adempimenti, il nostro comune non potrà abbandonare il controllo dell'acquedotto o parte di esso, e dovrà quindi impedire ogni tentativo di manomissione o di alterazione degli impianti dell'acquedotto stesso».

Una specie di «ultimatum», insomma, che riporta la vicenda in termini piuttosto accesi.

Monaco: elezioni vinte dal principe

MONTECARLO — Le elezioni hanno decretato l'esclusione dal governo dell'unico esponente della sinistra, Charles Soccal, che si batteva per i diritti dei frontalieri. I 18 seggi del Principato di Monaco sono andati tutti all'Unione Nazionale e Democratica, cioè al partito di governo che fa ideologicamente capo al principe Ranieri. I monegaschi, com'è noto, non pagano tasse sui redditi, bolli di circolazione, canoni radio-televisivi; hanno inoltre la cosiddetta «priorità monegasca» secondo la quale, rispetto agli stranieri che risiedono e lavorano a Montecarlo, pagano affitti estremamente più bassi. Un'eventuale affermazione della sinistra avrebbe potuto modificare quest'equilibrio di privilegi. Anche per questi motivi Montecarlo è diventata la «mecca» di molti stranieri.

IL MONDO DISSEPOLTO APPARSO L'ALTRA SERA ALLA TV

LE ETRUSCHE ERANO SQUILLO?

Nel Bellunese

Stragi enormi di animali per il terrore della «rabbia»

Gli allarmi contro la rabbia risuonano ormai a intervalli sempre più brevi. L'ultimo è di pochi giorni fa: viene da Cortina nella cui zona sarebbero stati trovati animali affetti dal terribile morbo. Qualche giorno fa una volpe rabida sarebbe stata abbattuta ad Auronzo, in provincia di Bolzano.

Da molti mesi in tutte le province di confine dell'arco alpino si sta attuando un'intensa azione preventiva: vaccinazione antirabbica per gli animali domestici, compresi i bovini lasciati pascolare in libertà, abbattimento sistematico delle volpi (ritenute il principale veicolo del contagio, la «rabbia silvestre») e dei cani e dei gatti randagi. Una vera strage, che spesso ricorda più la caccia alle streghe che la profilassi e che non è scevra di pericoli. Certi cacciatori ricorrono infatti alla doppietta ma altri preferiscono il boccone avvelenato. Dati certi sull'eccidio non ve ne sono, ma da più parti si parla di circa 20 mila volpi abbattute negli ultimi 12 mesi. In certe province di confine si è arrivati a ricompensare il cacciatore con 10 mila lire per ogni volpe abbattuta.

Dall'allarme generico — e doveroso — al panico ingiustificato e incontrollabile il passo è breve e l'ignoranza di molta gente potrebbe accelerarlo ulteriormente. Non dovremmo perciò meravigliarci se procedendo su questa linea si arrivasse a fare abbattere indiscriminatamente gli animali domestici o ad abbandonarli in campagna, dove diventerebbero immediatamente altrettanti bersagli per doppiette ormai prive di selvaggina. Nel 1974 in Francia, per una situazione identica a quella che in Italia stiamo vivendo in questi mesi, furono abbattute più di 47 mila volpi e circa 80 mila cani e gatti. Ma la rabbia non venne affatto debellata.

Gli esperti del Dipartimento della Sanità francese hanno invece appurato che la maggior responsabilità per la diffusione della rabbia doveva essere attribuita ancora una volta all'uomo, che con interventi impropri e sconsiderati ha alterato gli equilibri naturali e specialmente quelli fra le specie animali. Con la caccia, fatta assurgere al rango di sport ma soprattutto la macchina inglobatrice di molte produzioni industriali, ha distrutto o ridotto al minimo il numero dei predatori nemici della volpe. b.g.

Una necropoli punica saccheggiata sistematicamente

CAGLIARI — Un incredibile scempio viene perpetrato a Cagliari ai danni della necropoli punica sita nel popoloso quartiere di S. Avendrace, nella zona nota con il nome di Tuvixeddu, una delle poche testimonianze esistenti della civiltà punica in Italia. Un vero e proprio saccheggio viene compiuto sistematicamente dai «tombaroli» senza che l'amministrazione pubblica abbia trovato il modo di impedire tanto vandalismo.

Cagliari fu fondata dai fenici: in tutti i quartieri della città sono stati scoperti residui e resti della loro antica civiltà e di quelle che l'hanno seguita. Il cimitero di Tuvixeddu, la cui cronologia varia dal VI al II secolo avanti Cristo, si presenta oggi al visitatore come una semplice discarica di rifiuti e macerie. Le tombe affiorano qua e là lasciando intravedere, tra le cartacce, fregi e pitture di inestimabile valore. Gli unici visitatori ammessi al «banchetto», però, non sono né archeologi né turisti, ma i «tombaroli» che dalla necropoli punica hanno già asportato e continuano ad asportare tutto il vendibile.

La tomba-tipo di una necropoli punica è una tomba a «camera», con accesso a pozzo verticale di profondità fra i 3 e i 7 metri, segnato da righe orizzontali. Una di queste è per così dire speciale, in quanto, anziché essere disadorna come di norma, presenta, anche nel suo genere, dei pregevoli affreschi di divinità locali. Quest'ultima è situata proprio al centro della necropoli, fuori dal recinto di protezione, e per salvaguardarla è stato concepito un orribile catafalco di cemento armato e lamiera e inchiodato da vistosi quanto inutili lucchetti.

CERVETERI — «Abilissima estetica riceve solo distinti. Orario, eccetera, citofonare, eccetera, eccetera». Così capita di leggere negli annunci commerciali di alcuni quotidiani. Io mi trovo forse in una di queste alcove, ma di oltre duemilacinquecento anni fa. La ragazza che — se fosse in vita oggi — avrebbe potuto celarsi nelle colonne impudiche del giornale, si chiamava Ranuta Matunai Canatnei. Abitava qui a Cerveteri, uno dei centri più ricchi e fiorenti dell'epoca romana.

La professione della signorina Ranuta non è del tutto provata. Secondo gli studiosi è una callunna. Per i giovanotti del luogo invece non vi sono dubbi: «Si dice che lo fossero un po' tutte. Era così che le ragazze ammucciavano la dote... Perché allora intitolare la «tomba dei rilievi» a Ranuta e non al capofamiglia il signor Matunai?». Quel che è certo, la ragazza morì in giovane età e nell'arredare questa tomba, gli scultori di allora vollero ricordare il personaggio con due sandali posti su un piccolo sgabello. Il resto delle pareti è scolpito riproducendo scudi e sandali da soldato, animali molto simili ai levrieri, suppellettili e altri arredi comuni di una casa etrusca, cuscini, un uomo assiso con bizzarre volute al posto delle estremità inferiori.

In questa valle della morte la dolce vita animava sfrenatamente gli abitanti del luogo. Certo a tramandarcene gli echi non c'erano cronisti e paparazzi. Tuttavia qualche traccia esiste in autori non sospetti di facile scandalismo: Plauto, Aristotele, Catullo, Teopompo e altri professionisti meno noti oggi ma a quei tempi considerati dei Montanelli. «Le ragazze si prostituivano per assicurare allo sposo un reddito cospicuo... Le donne banchettavano in maliziosa promiscuità, sdraiandosi con gli uomini sotto lo stesso mantello... Le matrone erano socievoli anche con il primo forestiero incontrato per via da queste cime di Cerveteri sino ai tre porti della città, disposti da Ladispoli, a Santa Marinella. Perché — è noto — gli Etruschi erano avveduti per sfuggire alle insidie via mare, abitavano ad una ventina di chilometri, nell'entroterra montuosa.

L'altra sera tutto questo mondo dissepolto è apparso alla tv destando la curiosità di chi ama i tesori dell'archeologia. Mario Moretti è lo studioso che ha scavato e restaurato la nuova «città dei morti».

Professor Moretti, che cosa si prova quando si entra per primi (come so che è capitato a lei) in una tomba etrusca? Quando si vedono cioè, intatti dopo 2500 e più anni, il cadavere o le ossa di una ragazza, di un vecchio, di un bambino etrusco con intorno gioielli, grandi vasi, specchi, ciotole con i cibi?

«E' una somma di emozioni, quella che si prova. E' assai difficile spiegarlo. Prima di tutto c'è l'emozione dello studioso che si trova davanti a un fatto rarissimo, grazie al quale si possono cogliere non soltanto visivamente aspetti inimmaginabili. Eppoi direi che bisogna agire, o reagire, in maniera molto rapida perché ci possono essere delle immagini che dopo qualche secondo scompaiono».

Forse perché molte delle suppellettili si polverizzano al contatto con l'aria.

«Non tanto per questo, quanto perché certi elementi possono essere colti soltanto al primo sguardo: elementi culturali, rituali. Eppoi, senta: io voglio dirle una cosa che può sembrare strana: ma quegli oggetti sono lì, nessuno li ha toccati da duemila e più anni: sono lì in un equilibrio meraviglioso... e arriviamo noi, e rompiamo quell'equilibrio! Ecco, si ha la sensazione che proprio nel momento in cui li guardiamo, incomincino veramente a Morire».

Qual era la media di vita degli Etruschi?

«Poco, dai trenta ai quarant'anni, anche se c'erano, ovviamente, le eccezioni, gli ottantenni...».

Dipendeva dall'alimentazione?

«No, dalla vita che conducevano. Erano gente di mare, esposta ai pericoli, gente che lavorava la terra, e quindi faceva una vita molto dura».

E le attività principali quali erano?

«Agricoltura e commercio. E il commercio è nato quando hanno scoperto il modo di utilizzare il ferro. Eh, già: il ferro era il petrolio d'allora! Sì, perché prima lavoravano il rame e il bronzo, che costavano di più eccetera... Eh, già: il ferro era per loro come il petrolio oggi!».

E la storia delle donne? La fama?

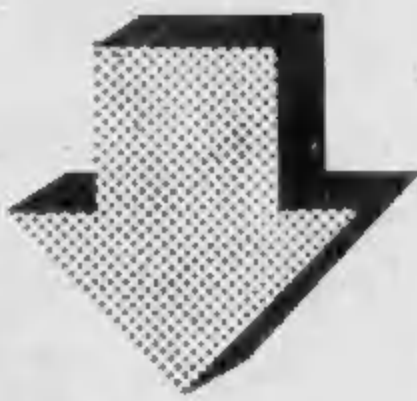
«Le storie sono appunto storie, cioè, spesso, fantasie, invenzioni. In questo caso dettate dall'invidia dei Greci, dei Romani eccetera. Gli Etruschi erano ricchi, quindi gli altri popoli li odiavano: tutto qui. Epperò li calunniavano, è naturale...».

n. s.

UN ALTRO «RAPPORTO USA» TOCCASANA

CROSTACEI, FORMAGGIO LATTE CONTRO L'ANSIA

SAN FRANCISCO — In un interessante rapporto presentato nel corso della seduta seminariale sulla insonnia alla conferenza annuale della Associazione americana di psicologia, il dottor Richard Bootzin afferma che un piatto di crostacei, un panino imbottito di formaggio o un semplice bicchiere di latte intero possono offrire un aiuto maggiore di una pillola di sonnifero ai 30 e più milioni di individui che negli Stati Uniti soffrono di stati ansiosi che inibiscono il sonno.



Bootzin, ricercatore psicologo all'università del Nord-Ovest, afferma che i cibi ricchi di proteine nobili, quali appunto possono essere dei semplici scampi o il latte di vacca, contengono triptofano, cui si accredita il merito di indurre il sonno. Il triptofano è uno degli otto amminoacidi essenziali. E' un precursore di alcuni alcaloidi e di molte sostanze quali l'acido nicotinico, noto anche come fattore anti-pellagra.

Per ciò che riguarda il bicchiere di latte bevuto prima di mettersi a letto, dice il dottor Bootzin, non importa che sia freddo o caldo, dato che il triptofano in esso contenuto non subisce degradazione con il calore o con il freddo.

Benché le ricerche e gli studi sul sonno e sul suo meccanismo siano relativamente nuovi, Bootzin sottolinea che i preparati farmacologici sonniferi non hanno alcun effetto sulla insonnia cronica e la prescrizione di tali farmaci in soggetti in cui l'insonnia non ha ancora raggiunto uno stadio cronico, induce soltanto «uno stato di non coscienza», dando al paziente un sonno leggero senza indurre il sonno profondo.

Perché il periodo di sonno sia efficace per una ricarica psico-fisica è necessario che almeno il venti per cento del sonno sia profondo, o paradosso, o detto in sigla, «Rem». Paradossale perché pur essendo profondo lo stato di sonno, il cervello produce una attività elettrica che al tracciato elettroencefalografico appare simile all'attività in stato di veglia: «Rem» dalle iniziali della frase inglese «rapid eye movement» (movimento rapido degli occhi), perché in stato di sonno profondo si producono anche movimenti rapidi degli occhi.

Inoltre, senza indurre questo necessario stato di sonno profondo, i farmaci sonniferi inducono nel paziente una

dipendenza psichica ed anche tolleranza, tanto che l'individuo non riesce più a prendere il sonno se prima non ha ingerito la «pillola miracolosa».

Se la mancanza di sonno è dovuta a stati ansiosi il farmaco ansiolitico può essere di aiuto senza tuttavia produrre lo stato di sonno «Rem».

Un gruppo di ricercatori dell'Università californiana di Stanford, un ateneo che è all'avanguardia negli studi psicologici, ha illustrato nel corso della sessione seminariale i tentativi dai risultati non ben chiari ma incoraggianti, di insegnare ai pazienti affetti da insonnia di aiutarsi da soli. I tentativi di aiutare i pazienti a rilassare sia la mente che il corpo per stabilire migliori condizioni di sonno hanno ottenuto alcuni risultati positivi. Una ragazza adolescente è passata dagli 86' di veglia insonnifera prima del sonno a 10' di periodo pre-sonno dopo la cura psicologica.

Thomas Coates, uno dei direttori di ricerca di Stanford, ha detto che i risultati non appaiono strabilianti poiché si attendono ancora risposte definitive da molti pazienti. (Agi)

Donare sangue COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano — tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE — Entrata via Ventimiglia 1 (Interno Ospedale S. Anna) — tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo.

GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) — tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12):

Martedì 17: VIA BALTIMORA, in provincia: MONCALIERI (con visite di controllo).

Mercoledì 18: LUISERNA S.G. - LA CASSA (con visite di controllo).

Giovedì 19: In provincia: GRUGLIASCO (con visite di controllo).

Sabato 21: P.zza S. Rita.

Domenica 22 Chiese: S. ALFONSO (via Cibrario ang. c. Tassoni) - S. VINCENZO DE PAOLI (via Sospello 124) - MADONNA DI POMPEI (via S. Secondo 90) - In provincia: S. F. AL CAMPO, BIANZE, CUORGNE, PIOSSASCO, SUSA (Venaus) - SOMMARIVA BOSCO, SETTIMO T.s.e., CASELLE, (con visite di controllo).

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

AIUTIAMOLI!



La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

SEGNALA i casi di Distrofia Muscolare alla U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la Cura Fisioterapeutica degli Handicappati.

U.I.L.D.M.
dir. reg. piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino

Telef. 296946
c.c. post. n. 2/7859
cc. San Paolo N. 1901
Ente Giuridico DPR n. 391
del 1-5-1970

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

13-1	16-1	13-1	16-1	13-1	16-1
ALIMENTARI					
Alivar	910	910			
Eridania	1370	1370			
Florio	340	340			
Unilab					
Romana Zuccheri	100	100			
Venchi Unica					
BANCARIE					
Banco Roma	7800	7800			
Comit	9900	9900			
Credito It.	1650	1650			
Interbanca priv.	9250	9250			
Mediobanca	30500	30500			
CEMENTI - CERAMICHE					
Ceresit Porel	325	325			
Eternit	635	635			
Eternit pref.	870	870			
Fornaci Riunite	1912	1912			
Unicem	3000	2950			
CHIMICI IDROCAR. DOMMA					
ANIC	115	115			
Liquigas	542	542			
Liquigas priv.	56	56			
Mira Lanza	17600	17600			
Montedison	12750	12750			
Montedison	103	103			
Parasit	870	880			
Pirelli	11250	11250			
Romana	1425	1425			
SAIFA	3575	3575			
SAIAG	1400	1410			
Schapparelli	500	500			
COMMERCIALI					
Rinascente	3975	39			
Sos Genova	1575	1575			
IMMOBILIARI					
Beni Imm. It.	360	360			
Beni Imm. It. priv.	148	148			
Beni Stabili	1760	1760			
Cond. Acqua Roma	600	600			
Generale Imm.	73	73			
ASSICURATIVE					
Ass. Milano	5300	5300			
Ass. priv.	2550	2560			
Latina	465	465			
Latina priv.	298	298			
Generali	14400	14350			
RAS	4950	4950			
S.A.I.	4050	4050			
Torino Ass. priv.	2750	2750			
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1470	1470			
Autostrada To-Mi	830	830			
Fer. Co.	237	237			
Italcable	2540	2540			
N.A.I.	650	615			
SIP	1410	1390			
Torino-Nord	128	125			
FINANZIARIE					
Bastogi	348	348			
Finsider	1810	1810			
GIM	2020	2020			
IFI priv.	1810	1810			
IMI	1375	1375			
Invest	1380	1380			
La Centrale	1500	1500			
Mittel	1000	1000			
Piemonte Finanz.	1600	1600			
Pirelli & C.	1970	1970			
S.A.R.O.M. fin.	9000	9000			
S.I.F.A.	590	590			
S.M.E.	185	185			
STET	1330	1277			
ELETTROTEC.					
M. Merelli priv.	690	690			
Merelli & C.	140	140			
Pan Electric					
MECC. AUTOMOB.					
FIAT	1901	1901			
priv.	1501	1501			
Castagnoli	1183	1183			
Giardini	2980	2940			
GRUPPO C. & C.					
Gruppato C. & C.	1300	1300			
Nebiolo	256	256			
Olivetti	880	880			
priv.	740	740			
Westinghouse	7550	7550			
MINIERIE METALL.					
Dalmine	209	209			
Fornara & C.	130	130			
Italcable	107	104			
Metalli	2030	2030			
Talco & Grafite	25800	25800			
Terni	98	98			
CARTARIE - EDITORI					
Borgo ord.	4600	4600			
priv.	3000	3000			
Cartiera Italiana	148	148			
TESSILI					
Cot. Canini	3100	3100			
Finac	1210	1210			
Borgomonte S.p.A.	2685	2610			
Borgomonte Risp.	2352	2352			
Montedison Fibre	119	119			
Viscosa	180	180			
priv.	400	400			
290	290				
DIVERSI					
Acque pul. TO	545	545			
Ciga	892	892			
CTR	7120	7050			
Pacchetti	30	30			
OBL. CONV. A TERMINE					
B.U. 73/83 7%	64.20	64.20			
C.I.M. 73-78 7%	68.30	62.30			
G.I.M. 68/74 5%	68.00	68.00			
Pirelli 68/74 5%	87	87			
Med. C. Erba 7%	61.80	62.80			
Viscosa 7%	78	78			
Med. S. Spirito 7%	82	82			
Med. Montefibre 7%	68.70	68.70			
Metalli 67 6%	69.30	69.30			
Liquigas 71/70	48.70	48.70			
priv.	47.20	44.20			
71	45.20	45.20			
72	45.20	45.20			
73	45.20	45.20			
Iri Sist 7%	78.00	78.00			

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

13-1	16-1	13-1	16-1	13-1	16-1
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	71.30	71.30			
Redimibile 3 1/2%					
Ricostruz. 5 1/2%	93.40	93.40			
Pr. R. 5% Trieste	94	94			
Rif. Fond. 5%	93	93			
Pr. R. 5% Ty. '54	95	95			
Pr. Ed. Sc. 5 1/2 '67	82.80	82.60			
" " " " " " " "	78.10	78.10			
" " " " " " " "	75.50	75.50			
" " " " " " " "	79.50	79.50			
" " " " " " " "	80	80			
" " " " " " " "	79	79			
" " " " " " " "	89	89			
" " " " " " " "	95	95			
" " " " " " " "	94	94			
B.T.N. 5% '77	98.70	98.70			
" " " " " " " "	94.25	94.25			
" " " " " " " "	87.60	87.60			
" " " " " " " "	77.90	77.90			
" " " " " " " "	98.75	98.75			
" " " " " " " "	95.40	95.40			
" " " " " " " "	94	94			
" " " " " " " "	92.70	92.70			
B.T.Q. 7% '78					
" " " " " " " "	99	99			
" " " " " " " "	79 II				
" " " " " " " "	50				
OBLIGAZIONI					
ENEL 6% '65 I	79	79			
" " " " " " " "	78.10	78.10			
" " " " " " " "	75.50	75.50			
" " " " " " " "	75.50	75.50			
" " " " " " " "	72.40	71.90			
" " " " " " " "	70.15	70			
" " " " " " " "	70.17	69.95			
" " " " " " " "	69.50	69.75			
" " " " " " " "	81.30	82.35			
" " " " " " " "	80.45	80.45			
" " " " " " " "	78.10	78.10			
" " " " " " " "	69.05	68.90			
" " " " " " " "	68.10	67.80			
" " " " " " " "	116.90	116.90			
" " " " " " " "	81.90	81.30			
" " " " " " " "	92	92			
" " " " " " " "	87.10	86.80			
" " " " " " " "	81.20	80.80			
" " " " " " " "	74.50	74.50			
Satap 5 1/2% '65	56.50	56.50			
" " " " " " " "	52	52			
" " " " " " " "	69.10	69.10			
" " " " " " " "	73.20	73.20			
" " " " " " " "	67.30	67.30			
" " " " " " " "	78.40	78.40			
" " " " " " " "	75.95	75.95			
" " " " " " " "	78.30	78.30			
" " " " " " " "	60.50	60.50			
" " " " " " " "	61.70	61.70			
" " " " " " " "	59.80	59.80			
" " " " " " " "	62.65	61.90			
" " " " " " " "	63	63.60			
" " " " " " " "	62.20	62			
" " " " " " " "	71.60	71.60			
" " " " " " " "	70	70			
" " " " " " " "	69.70	69.70			
" " " " " " " "	69	69			
" " " " " " " "	68.80	68.80			
" " " " " " " "	68	68			
" " " " " " " "	69	69			
" " " " " " " "	70	70			
" " " " " " " "	70	70			
OO.FP. 5%					
" " " " " " " "	5 1/2%				
" " " " " " " "	6%				
" " " " " " " "	7%				
" " " " " " " "	74 8%				
" " " " " " " "	75 8%				
" " " " " " " "	1.52. 7% 1°				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
" " " " " " " "	" " " " " " " "				
"					

TORINO CRONACA

Codice fiscale

Da oggi, chi ha bisogno del codice fiscale e ancora non l'ha, deve recarsi in corso Solzano 30 per presentarsi la domanda, ma il «numero» non gli sarà dato subito: gli arriverà a domicilio con un servizio di consegna.

messo a disposizione del Comune. L'innovazione vorrebbe accelerare lo smaltimento delle

lunghe code, ma anche sfamare una annesima folla di assenti davanti agli uffici e le

proteste sono continuate. L'Ufficio distrettuale non può fare di più: invita chi non ha urgente bisogno del numero di codice a non richiederlo adesso, ma ad attendere che il massiccio afflusso diminuisca.

Dopo vari giorni di incertezza, le udienze sono state riprese

Formata in assise la giuria popolare Nuova perizia per l'uomo operato al capo

Nuova perizia psichiatrica e rinvio per Giuseppe Torasso, l'assassino «lobotomizzato» di Lilliana Porporato. Stamane la corte d'assise, presieduta dal dott. Barbaro, ha trovato finalmente il suo assetto definitivo con la nomina dei due giudici popolari mancanti

e il dibattimento ha potuto avere inizio. La richiesta della difesa, avvocati Dal Fiume e Delgrossi, di sottoporre l'imputato a una superperizia per accertarne la capacità d'intendere e volere dopo l'intervento subito al cervello, è stata accolta dalla corte dopo

mess'ora di camera di consiglio. Con la formazione, al quarto tentativo, della giuria al completo sono caduti i timori per un rinvio del processo Caggigi (sequestro e omicidio dell'industriale Mario Ceretto), che comincerà regolarmente domattina.

La corte d'assise avrebbe potuto cominciare a funzionare già sabato, ma la defezione all'ultimo momento di due giurati che il giorno prima avevano accettato la nomina aveva reso necessario un ulteriore rinvio. Stamane, dichiarato aperto il dibattimento, la difesa di Giuseppe Torasso ha immediatamente richiesto — come era già stato anticipato — un nuovo esame dell'imputato da parte di un collegio peritale, ritenendolo non imputabile per totale infermità mentale in seguito all'aspor-

tazione di una parte di un lobo frontale, intervento reso necessario per salvargli la vita.

All'avvocato Geo Dal Fiume ha replicato il rappresentante della parte civile, avv. Dalmasio: non esiste alcun motivo perché il Torasso debba essere sottoposto a una nuova perizia — ha sostenuto —, quella compiuta d'ufficio dal prof. Fornari è sufficiente alla corte. «Non sussistono negli atti processuali fondati motivi, cioè fatti nuovi, che giustifichino l'intervento di un col-

legio peritale — ha affermato il legale —. Lo stesso perito di parte, professor Zanaldi, non ha detto che l'imputato sia totalmente incapace di intendere e volere, si è limitato ad affermare che appare «svuotato».

Fornari, coadiuvato dalla specialista in psicomatria professorssa Faggiani, ha concluso: «Torasso è lucido e cosciente, correttamente orientato nei problemi di spazio, tempo e luogo. Il suo modo di parlare è corretto e ricercato. L'imputato non appare socialmente perico-

loso».

Il pubblico ministero, dott. Maria Pia Astor, anche stamane come già sabato in sostituzione del dott. Witzel, non si è opposto alla richiesta della difesa. Dopo una replica dell'avv. Delgrossi alla parte civile, la corte si è ritirata, per dichiarare mess'ora più tardi accolta la tesi difensiva per quanto attiene l'art. 88. Il collegio di periti — professori Fornari, Bergamini e Portigliatti Barbo — dovrà dire se Giuseppe Torasso è in grado di assistere al processo.

Estrazioni del Lotto (Lunedì 16 gennaio)

Bari	57	21	29	83	23
Cagliari	66	17	9	58	86
Firenze	82	76	82	57	50
Genova	72	55	77	84	38
Milano	33	38	2	3	63
Napoli	54	53	88	17	64
Palermo	55	59	25	1	53
Roma	74	53	89	72	85
Torino	21	25	28	84	2
Venezia	34	82	86	19	51

Colonnina dell'Enalotto

2-2-2; 2-x-x; x-2-1; x-x-x

Vasta eco su tutti i giornali italiani per la morte di Giulio De Benedetti

Biagi: «Carriera accompagnata dal successo» Nasi: «Straordinario intuito per la notizia»

La morte di Giulio De Benedetti ha destato una vasta eco nella stampa italiana. Tutti i giornali scrivono commenti, in cui si mettono in rilievo le qualità che ne hanno fatto un grande direttore. Riportiamo alcuni passi tratti dai principali quotidiani.

Sulla Gazzetta del Popolo, Carlo Gigli, presidente dell'Ordine dei giornalisti per il Piemonte e Valle d'Aosta, scrive:

«E' stato l'interprete più accorto del trionfo su cui per un ventennio Torino ha amministrato se stessa, città-fabbrica-giornale, e dal quale tutto doveva scaturire per il bene comune: il controllo di una città, già civile e ordinata, che proprio la fabbrica stava alterando nelle sue componenti sociali col richiamo dei «cafoni» dal Sud a sempre migliori fini produttivi, e nel contempo le fortune della testata, che stava in ingegnoso equilibrio fra queste contrastanti esigenze. Un giro perfetto».

Sempre sulla Gazzetta del Popolo, Elio Mauro descrive un incontro che ebbe con Giulio De Benedetti, quando già egli era prigioniero della sua malattia, che lo obbligava a restare chiuso in casa: de Benedetti si confidò:

«Mi sono sempre sentito padrone assoluto nel mio giornale. E sa da dove veniva questo potere? Dai risultati, perché sono i risultati che danno prestigio e potenza. Io dai ministri, ad esempio, sono andato due o tre volte in vent'anni. Loro mi cercavano, andavano da Valletta, e lui veniva da me: c'è quel signore, mi diceva, che avrebbe bisogno di parlare con lei. Ma io non ho nessun bisogno di parlare con lui, rispondevo. E quasi sempre tutto finiva lì. Le beghe politiche mi hanno sempre annoiato».

Sull'Unità, un corsivo anonimo in quarta pagina, titolato in basso, dice:

«La sua concezione della direzione era certo identica a quella espressa da Luigi Einaudi nel 1953: "Il direttore di un giornale di informazione è un monarca, non può essere presidente di una repubblica parlamentare"».

«Più di un addetto ai lavori considera la cronaca della Stampa di quegli anni il risultato più significativo di un orientamento. Su quella pagina sono puntati gli occhi di De Benedetti durante buona parte di una giornata di lavoro che dura quattordici ore. In quella pagina il più reattivo moderatismo giunge a vertici ineguagliati: gli infortuni negli stabilimenti Fiat non sono mai mortali, si muore sempre fuori dei fatali cancelli, sulle ambulanze che trasportano in ospedale».

Sulla morte di De Benedetti, il Corriere della Sera apre la terza pagina con un lungo elzeviro di Enzo Biagi, che lavorò per un certo tempo, negli anni Sessanta, alle sue dipendenze. Tra l'altro Biagi scrive:

«La sua natura piemontese lo portava alla concretezza: tutte balle questi discorsi sull'indipendenza della stampa: senza bilanci in pareggio, non c'è vera libertà. Se un'azienda editoriale è gestita con pulizia e guadagno, quegli utili sono una vera patente di nobiltà».



Giulio De Benedetti in una delle ultime fotografie scattate in occasione della «Festa degli anziani» della Soc. Ed. La Stampa

«Non credeva nell'obiettività, e aveva ragione, perché è soltanto una parola, spesso usata per imbrogliare le carte, credeva invece nello scrupolo, alla possibilità di non cadere nel peccato di omissione».

«La sua carriera è stata accompagnata dal successo: sapeva conciliare prestigio e tiratura, non trascurava mai il suo pubblico provinciale, ma il Times riconosceva che con la sua direzione La Stampa era diventato il miglior quotidiano d'Italia. Aveva inventato rubriche e scoperto talenti,

capiiva la gente, alcune sue iniziative sono state delle autentiche invenzioni: "E' l'uomo medio quello che bisogna difendere" sosteneva, "perché non ha alle spalle nessuno, neppure i partiti, e non si sente protetto nemmeno dal Parlamento"».

Ed Enzo Biagi conclude: «Una volta Valletta, di cui poi era amico, lo affrontò con durezza, senza neppure invitarlo ad accomodarsi nella poltrona che gli stava davanti: "Caro De Benedetti, lei non ha più la fiducia dei nostri dirigenti". "Va bene. Ma non potrebbe dirmelo anche se io fossi seduto?". Ha resistito per tanto tempo, perché era sempre pronto ad andar via. Per molti è stato un maestro, per qualcuno assai di più. E questa è un'ora molto triste».

Anche il «Giorno» di Milano apre la terza pagina con un articolo su Giulio De Benedetti, intitolato: «Il più bravo dei tiranni». Franco Nasi scrive: «Non lo abbiamo mai conosciuto. Eppure, del suo modo di essere "nume" del giornalismo italiano sappiamo tutto: la matita rossa usata ogni mattina per segnare su una copia della "Stampa", colonna dopo colonna, pagina dopo pagina, gli errori, le imprecisioni, o anche semplicemente le espressioni che non piacevano a lui e quindi non si dovevano usare semplicemente perché non piacevano a lui; la sua mania di ridurre tutto a Piemonte e a Torino (titolo: "Torinese ferito — in un terremoto a Tokyo"); sommario: "Cinquecento morti fra la popolazione locale"; il suo straordinario intuito per la notizia (una ragazza uccisa a Entrèves a coltellate, sul greto della Dora: sul bozzone vede un titolo a due colonne; "Almeno a quattro" dice, e mentre rifanno la pagina, manda nella notte un inviato: "E' un fatto nazionale", dice. E sarà una storia di cui tutta Italia parlerà per mesi)».

In terza pagina, sul «Paese Sera» di Roma, Arrigo Benedetti traccia un ampio profilo del grande direttore: «Il suo capolavoro consistette, fin dal dopoguerra quando succedette a Filippo Burzio, nel rendere bene accetta la "Stampa" alle masse dei lavoratori che lavoravano direttamente e no per la Fiat. Se si vanno a sfogliare le annate di quei tempi, si scopre che De Benedetti rinnovò le formule di Frassati. Dettò grande spazio ai fatti di cronaca. Certi casi delittuosi furono trattati con maestria. Trovò un equilibrio fra gli interessi della proprietà, o meglio tra le suscettibilità di un personaggio autoritario come il professor Vittorio Valletta e le esigenze dei lettori dando molto rilievo a tutto ciò che poteva testimoniare il carattere antifascista del giornale. Curioso a dirsi, questo giornalista che fingeva di leggere solo i quotidiani svizzeri di lingua tedesca o al massimo «Le Monde» e che se uno gli parlava di uno scrittore di oggi rispondeva che lui leggeva solo il «Don Chisciotte», aveva un gran rispetto per la letteratura anche per quella contemporanea. Gli piacevano gli elzeviri nei quali s'esprimeva qualcosa di poetico ma naturalmente aveva una grande predilezione per certi articoli che, in un tempo di generale conformismo, ponevano con fermezza i problemi della nostra vita civile».

NEL CANAVESE - Distribuito latte infetto?

Sei sindaci e cinque veterinari denunciati per mucche malate

Il pretore di Cuorgné, dottor Franco Boggio, ha disposto dopo una serie di indagini il sequestro del latte raccolto e distribuito dalla latteria sociale della Valle Sacra. In base all'inchiesta del magistrato, conseguente ad una denuncia dei carabinieri, risulterebbe che l'80 per cento delle mucche della valle sono affette da tubercolosi.

Di qui la motivazione del sequestro, deciso perché con la somministrazione di latte non bollito si fa concreto il rischio di malattie.

Proprio stamane il dott. Boggio ha inoltre emesso comunicazioni giudiziarie per omissione di atti di ufficio contro i sindaci di Borgiallo (geom. Trucano), di Castellamonte (arch. Mattioli), di Chianuova (Riccardo Formenton), Colletto Castelnovo (Luigi Bertoli), Cinto (Vittorio Cappa) e Castelnovo Nigra (geom. Benone Giacometti). Altre comunicazioni giudiziarie sono pervenute intreché al Presidente della Comunità Montana di Valle Sacra, anche ai veterinari Bertogliatti di Cuorgné, Timetti di Castellamonte, Scapino di Banchette, Bertolino di Iurea e al veterinario Riva Rossa.

Sindaci e veterinari non avrebbero preso in considerazione le voci che denunciavano da tempo con insistenza la malattia del bestiame né preso alcun provvedimento in proposito. Intanto, la notizia ha provocato preoccupazione e allarme: il latte della valle sacra, molto rinomato, è distribuito in gran parte del Canavese.

Duecento «specialisti» a convegno

Una vecchia legge blocca gli optometristi

L'optometria, definita l'arte e la scienza della visione, ha nel nostro paese i suoi praticanti titolati in Italia o all'estero, le organizzazioni di categoria, tutta una serie di iniziative pubbliche di ricerca presso scuole e industrie, ma non il riconoscimento della legge. Il decreto legge sull'attività degli ottici è del 1953, con una regolamentazione limitativa alla sola misurazione della vista e

naturalmente alla costruzione dell'occhiale.

Toglie all'ottico specializzato, che si avvale di un'apparecchiatura molto precisa e avanzata, la possibilità di praticare l'azione di prevenzione socio-economica per risolvere le anomalie della visione, mediante adeguate compensazioni quali gli occhiali, le lenti a contatto e la rieducazione visiva.

Per questo stamane circa 200 optometristi piemontesi, lombardi e liguri si sono riuniti alla camera di commercio in un convegno al quale hanno partecipato i parlamentari on. Francesco Colucci, on. Alessandro Giordano e sen. Dario Cravero e l'assessore regionale alla sanità Ezio Enrietti. Tema del dibattito: «L'ottico optometrista operatore economico e sociale di fronte alla nuova realtà».

Lo spunto è stato dato dalle ultime sentenze della magistratura, tra cui quella del pretore di Torino Giampaolo Peyron, che hanno assolto alcuni optometristi dall'accusa di esercizio abusivo della professione di oculistica.

I giudici hanno praticamente sottolineato nelle loro sentenze l'inadeguatezza della legge che, si dice, «deve essere sottoposta ad una interpretazione evolutiva che le adegui alle esigenze attuali».

e rende meno grave le attuali lacune in materia del riordinamento giuridico». Per questo è già pronto un progetto di legge da

BALDISSERO

La «casa di cura» sotto inchiesta

(A. C.) I proprietari della Casa di cura «S. Grato» di Baldissero sono sotto accusa. La Federazione lavoratori ospedalieri e una dipendente licenziata hanno presentato una denuncia dalla quale risulta che nel pensionato gli anziani sarebbero «sottoposti a maltrattamenti», oltre che costretti a provvedere personalmente «a fare le pulizie nelle camere, rifarsi i letti, dare una mano in cucina».

Per «essere assistiti» alla S. Grato i pensionati devono pagare dalle 200 mila lire, per camera singola, alle 150 mila per una camera a due letti. L'istituto accoglie ben 130 anziani, al servizio dei quali ci sarebbero soltanto sette inservienti. Lo stesso sindaco di Baldissero, Michelina Perello Bosco, conferma che, considerate tali condizioni, nel rapporto tra numero di pensionati e numero di dipendenti, «molti si chiedono come i proprietari, i coniugi Ronco, possano gestire correttamente la Casa di cura».

La Casa di cura S. Grato ha una storia simile a quella di tante altre. Un proprietario raccoglie gli anziani dai manicomi, dagli ospedali, dalle famiglie che considerano troppo scomoda l'assistenza ai propri vecchi, e li riunisce in una casa di cura gestendola come «negozio di frutta e verdura», come è stata definita da un amministratore chiese la gestione della S. Grato.

Gli episodi sconcertanti che si rilevano dalla denuncia sono moltissimi. Secondo quanto raccolto da chiocchiere nel paese, alla Casa di cura S. Grato si entrerebbe per non uscire più. Per pagare le rette, agli ospiti verrebbe sottratta la pensione fino all'ultima lira.

parte di parlamentari democratici, per legalizzare l'attività dell'optometrista che deve ottenere una qualificazione giuridica da parte di scuole ufficiali e nell'ambito della riforma sanitaria.

Il presidente degli optometristi torinesi, Emiliano Zuocaro, nel suo intervento d'apertura al convegno ha sottolineato polemicamente: «La funzione nuova per l'Italia (ma già sperimentata negli altri Paesi Cee e non) dell'ottico optometrista non solo come professionista nel campo della visione, ma anche come professionista che agisce sul territorio in forme decentralizzate e rapportate al numero dei fruitori. L'optometria è un'attività autonoma che nasce da un'effettiva domanda sociale: i servizi attuali sono carenti. La sperimentazione quotidiana, la sperimentazione cittadina costruita dalle troppe burocrazie dei servizi d'assistenza a prendere appuntamenti per l'esame della vista, al rig.

Stanotte bar distrutto
Quartiere in allarme

Ancora racket delle tangenti



La polizia non esclude che possa trattarsi di vendetta, ma l'ipotesi più probabile è che la carica di tritolo al bar di corso Regina angola via Don Bosco, a metterla sia stato il «racket del negozio».

L'esplosione è avvenuta poco prima dell'una. Il bar era chiuso. Il proprietario Ignazio Denaro, 47 anni, con la moglie Rosa Licari, 44, vivono in via Don Bosco 30. Il boato si è udito a grande distanza. Ignazio Denaro è sceso in strada: «Ho visto il

bar distrutto, vetri e detriti sparsi in un largo raggio». Si è sentito male. Un vicino lo ha caricato sull'auto e lo ha portato al Maria Vittoria dove i medici lo hanno ricoverato. Alcune auto sono state danneggiate. Una è la «A 112» di Tonino Pellegrino, che abita nello stesso stabile dove è avvenuto l'attentato, al settimo piano. «Ho sentito tremare la casa per un boato fortissimo. Subito non ho capito cosa stava succedendo».

CHACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù CERUTI

Monssù — Propon-o d'andé 'dò noi a Damashur, nòm d'amica città egiziana ch'a l'han dàit an vilagi d'la Val d'Lans le dosent person-e ch'andaran a vive là na vita neuva.

Madama — L'hai leu 'n sèl giornal ch'as faran tut lor, ch'a travajeran la terra a pé senza scarpe, e ch'a doveran grun-e «druga» chimiche.

Monssù — Bea lor!... Perché noi, nen mach dovoma digeri 'l piomb che forse a j'è drinta a certi pruss e pom, ma dovoma anche campé giò lòn che mangioma an certe mense asiandà.

Madama — Come cola 'd na fabrica 'd Turin e Seto, neh? dove j'ùnich ch'a «digerlo» bin a smija ch'a fussa coj ch'a «mangiavo» 30 lire su ogni past për set ani.

Monssù — E 'l lalt?... Un famus produtor 'd formagg id Capolmòr, an italian Cavallermaggiore, a l'ha dàit che soven, drinta 'l lalt ch'a 'l pòrto a j'è 'd lui, meno che... 'l lalt.

Madama — L'acqua 'd Moncalé as peul nen beive.

Monssù — E se j'ufasi competent as den nen n'andi, da si 'n pò a servirà gnanca pi për lavesse.

Madama — Peuj, se un a sta mal, a ven a savèj che certi «baron» mèdich id j'ospidaj turinèis a ruos tra lor, fessend 'd pejjassade degne d'un circh equist.

Monssù — Ansoma, la sentoma «disarmà», come davanti al pian comunai për la viabilità 'n centro, che da sàba a renderà la vita dificila a j'automobiliste.

Madama — ... senza rendijla facil a chi volenté a viageria su tram e bus Alm, s'a podèjessa... montèje 'n s'ma.

Monssù — Tratat i travaj a continu a viagè 'n mes a passa Castel con doi svantagi.

Madama — 'L prim për chi a deuv andé a pié o calé dal travaj, e traversé la piasa come s'a traversèssa la pista d'un auto-scofà a Carlevé.

Monssù — Lè scond che Palass Madama a tramola, e nen për el frid.

Madama — E adess domes 'd biaga... Për manera 'd di, neh?... Perché mi e chiel soma fin a pagina 136 dia bela e completa Indagine-enciclopedia sul teatro piemontese, soagnà da Domenico Seren Gay e magnificamente stampà da Priuli & Verluce.

Monssù — Confus e onorà ringrassoma l'autor d'avèjne butà fra tante celebrità e raire fotografie ant un volum che 'd elcur a «vivrà» tanti ani dòp noi. Corèa, neh.

(f. r.)

GALLERIE E MUSEI

BODDA (v. Cavour 23): opere dal XVI al XIX secolo.
CITTADILLA: Almerico Tomatelli.
DOCUMENTA: Giorgio Bonelli.
GRAFICA 18 (212.194): Litografie.
NARCISO (P. Carlo Felice 18 - tel. 543.125): Paul Jackson.
PIRELLA (C. Cairoli 32 - tel. 877.344): Giuseppe Danelli, 1863-1931.

QUAGLINO: 68/70 Formigoni di rivolta.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Boglio 17): Cortassa.
BERMAN: Disegni dell'800.
DANTESCA: Nunzio Gullao opere.
DAVICO: Giuseppe Banchieri.
LA RUSSOLA (V. Po 9): Proposte e sug-

gestioni. Gioielli di R. G. Lanza.
LA GIOSTRA - Ami: Tazio Yagisawa.
LA PARISIENA (C. Moncalieri 47, tel. 650.5464): Scenografie varesine.
LE IMMAGINI: Massimo Quaglini.
VIOTTI: Ernst Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

A DIFESA DEI
SALARI

Centro Vendita Campionari

C.SO ORBASSANO 235 (ang. VIA BOSTON) tel. 357317

E' la fine di
un mondo!A l'è la fin
d'un mōnd!E' a fine 'e
n'o munn(o)!Abbiamo
distrutto
il mondo
dei soliti
ribassivendiamo al disotto del
costo e...

POSSIAMO DIMOSTRARLO

Pantaloni velluto	20.000	10.000
3 camicie uomo tinta in filo	18.000	10.000
Giubbino R.A.F.	18.000	10.000
Loden uomo - donna	29.000	15.000
Gonna 85% lana	15.000	6.000
Giaccanti loden	29.000	16.000
Abiti uomo pura lana verg. con glè	99.000	69.000

LA SORPRESA IN VIA SANTA GIULIA, MOLTI ARRESTI

Scoperta la "cella,, di Navone

ALVARO GILI

Ritrovata la cella dove era stato tenuto prigioniero il vice presidente del Torino, l'imprenditore Giuseppe Navone. Lo avrebbe dimostrato stamane al giudice Sorbello la stessa vittima del sequestro, durante un sopralluogo in un appartamento di via Santa Giulia 68. Ha detto il vice presidente del Torino: «Ho l'impressione di essere stato in questo alloggio. La mia rimane però una sensazione in quanto durante la

mia prigionia mi tenevano sempre bendato».

L'imprenditore Navone è apparso molto scosso. Ha rivissuto evidentemente gli angosciosi 17 giorni della sua prigionia. Si è giunti all'appartamento di via Santa Giulia dopo mesi di incessanti indagini da parte degli uomini della squadra mobile del dottor Fersini. Ha detto un funzionario: «Sono stati fatti appostamenti a più riprese. Tutto è scattato 10 giorni fa con l'arresto di alcune persone».



Il sopralluogo della «Mobile» in via Santa Giulia; a sin. Giuseppe Navone

La notizia di questi arresti non era stata data, proprio per poter giungere al sopralluogo senza interferenze che avrebbero potuto pregiudicare il corso delle indagini. Era stato fermato Agostino Vincenzo, 30 anni, su mandato di cattura del giudice che conduce l'inchiesta sul rapimento Navone. E' stato spiegato: «L'uomo conduceva una vita dispendiosa: auto "BMW" di grossa cilindrata e affitto per 200.000 lire d'un lussuoso appartamento in corso Vinzaglio 21, dove viveva con Pietrina De Biasi (anch'essa arrestata). Quando la donna è rimasta sola l'abbiamo continuamente sorvegliata».

Il dott. Vinci e il brigadiere Merico, l'hanno seguita per giorni. Hanno visto che traslocava un mobile antenno in stile veneziano dall'appartamento di corso Vinzaglio in un alloggio di via Santa Giulia 68. Una pronta irruzione ha permesso alcune importanti scoperte. Nell'abitazione di via Santa Giulia qualcuno aveva provveduto a rifare il pavimento e sostituire le porte. L'alloggio è composto di due stanze, un tinello e un bagno.

Giuseppe Navone aveva detto al momento del rilascio, il 4 marzo dello scorso anno: «Ero tenuto prigioniero in una stanza piccola e rettangolare. I miei carcerieri quando volevano comunicare con me battevano sulle pareti di altre 2 stanze. Sentivo correre dei bambini sopra di me». Il funzionario

Vinci ha ricordato questi particolari. Nella casa di via Santa Giulia 68 vi è una piccola stanza rettangolare. In quell'appartamento si sentono correre dei bambini al piano di sopra.

Altre persone intanto dieci giorni fa, erano cadute nella rete tesa dalla polizia. Oltre ad Agostino Vincenzo e all'amica Pietrina De Biasi, erano stati arrestati sotto l'imputazione di concorso in sequestro di persona Giuseppe Carillone, di 28 anni, e Valeria Lauro, abitante proprio in via Giulia 68. Anche il titolare dell'appartamento-prigione era stato arrestato, Giuseppe Reineri, abitante

in Lungo Dora Agrigento 73.

«Molti punti sono ancora da chiarire — ha spiegato un funzionario — Ma ci sembra un grosso successo che l'imprenditore Navone abbia riconosciuto neppure con una certa approssimazione la sua cella. Questi non sembrano banditi legati al mondo mafioso, ma piuttosto appartenenti ad un certo mondo della prostituzione che nella migliore delle ipotesi vive ai margini della legalità. Non è però escluso che il sequestro fosse stato dato dall'anonima banda cittadina».

Il sopralluogo, mentre scriviamo, è ancora in corso.

S. Benigno

FABBRICA
(penne a sfera)
CHIUDE?

Assemblea permanente per le cento opere della Cipsa di San Benigno Canavese. Giovedì scorso il direttore della fabbrica, che produce matite a sfera e pennarelli, ha comunicato al consiglio dei delegati, a nome del gruppo milanese che da alcuni mesi gestisce l'azienda, l'intenzione di sospendere a fine gennaio la produzione. Motivo: esaurimento delle scorte di materie prime.

Le difficoltà della Cipsa risalgono all'estate scorsa quando il maggior azionista, Domenico Cerna, proprietario a Settimo di un'altra fabbrica di «biro», la Far (250 operai), era fuggito in Svizzera dopo un crack finanziario di 5 miliardi. Mentre la Far, dopo un inutile tentativo di ricostituire una nuova società di gestione che riprendesse l'attività, veniva dichiarata fallita dal tribunale di Torino con il conseguente licenziamento di tutto il personale, alla Cipsa, in settembre, riprendeva il lavoro seppur a ritmo ridotto. Tra mesi di attività, fino alla fine di novembre, per esaurire le scorte di materiale ed effettuare le spedizioni. In questo periodo le cento opere hanno ricevuto, sempre a rate, lo stipendio, ma in dicembre i pagamenti si sono interrotti.

Domani alla Regione l'assessore al lavoro Alasia avrà un incontro con una delegazione di operai alla presenza di un rappresentante del gruppo finanziario che gestisce l'azienda. «Domani finalmente conosceremo — dice il consiglio di fabbrica — le reali intenzioni della nuova società, da chi è costituita e da chi ha ricevuto la gestione della fabbrica».

● STATALI — I dipendenti degli uffici statali (tasse, catasto, direzioni provinciali del tesoro, ragionerie, ecc.) che aderiscono ai sindacati autonomi organizzati nell'Unsa oggi sono in sciopero. Protestano contro l'accordo per il contratto triennale raggiunto tra governo e Cgil, Cisl, Uil che viene definito una «batta», sia sul piano economico sia su quello normativo.

echi di cronaca

Costumi Carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono 689.898.

Specchi per bagno Davico

Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con cristalli scolitti. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncalvo 13, S.S. Rivoli-Artigliano, tel. 951.341, Novara.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 913.474.

inglese
tedesco
francese
con il metodo
Wall Street



PREZZO JUMBO

il prezzo più conveniente che trovi in città

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - RADIO - TV - MOBILI - UTENSILI

Alcuni esempi di prezzi JUMBO:

TV COLOR ANCHE A RATE MENSILI DA LIRE 20.000

TV b/n 17"	L. 129.000
LAVATRICE 5 Kg	L. 119.000
CUCINA 4 fuochi	L. 69.000
FRIGO CON FREEZER 280 H	L. 159.000
TOSTAPANE	L. 3.900
LUCIDATRICE CROMATA 9 spazzole	L. 25.000
FERRO DA STIRO A VAPORE	L. 9.900
SERVIZIO PIATTI 19 pz.	L. 5.900
SERVIZIO POSATE 49 pz.	L. 15.900
TERMOVENTILATORE 2000 watt	L. 13.000
RADIO SVEGLIA AM/FM	L. 27.500
SECCHIELLO GHIACCIO	L. 2.500
CONFEZIONE 4 TAZZE CAFFE' CON PIATTO	L. 1.950

PENSILE SCOLAPIATTI cm 80	L. 32.400
MOBILETTO BAGNO	L. 13.900
SALDATRICE 140 ampere	L. 69.000
LAVELLO INOX cm 80	L. 89.000
TUBI AL NEON cad.	L. 950
LETTO A CASTELLO	L. 41.500
TRITACARNE	L. 5.500
PARURE BAGNO «ALBA ITALIA» 4 pz.	L. 7.900
STENDIBIANCHERIA	L. 3.400
CONFEZIONE 18 BICCHIERI (6 + 6 + 6)	L. 6.950
BISTECCHIERA GHISA	L. 3.950
BILANCIA PESA PERSONA	L. 3.900
PLAFONIERA	L. 2.500

I PREZZI SONO COMPENSIVI DI IVA

■ INGRESSO LIBERO ■ NON OCCORRE ALCUNA TESSERA

Solo al JUMBO MARKET trovi i prezzi JUMBO

JUMBO MARKET

TORINO - VIA ORBETELLO, 64 - TEL. (011) 25.66.09

TRAM N° 9 - AUTOBUS N° 52

ORARIO: 9.12.30-15.19.30 - SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

Ancora bloccati Claviere e Sestriere - Allagamenti anche a Torino

Numerosi comuni isolati per acqua e neve in Val Sangone, Chisone, Susa e Pinerolese

Il flagello continua. A Torino la situazione è migliorata nelle ultime ore, ma in alcune località della provincia il maltempo imperversa con gravissimi danni. Paesi isolati, strade interrotte, frane, fiumi in piena. Un bilancio è ancora prematuro: le previsioni meteorologiche non sono favorevoli e non è escluso che l'elenco dei danni possa allungarsi nelle prossime ore.

A Torino il Po è rientrato negli argini. L'altro ieri le acque avevano superato il livello di guardia riversandosi sulla riva. Tutta la strada Murazzi del Po (vicino a piazza Vittorio) è stata allagata, fango e detriti hanno invaso i locali e i magazzini di motonautica che si trovano a pochi metri dal fiume. «In città la situazione è sotto controllo», dicono i vigili del fuoco. «Qualche segnalazione sporadica per l'allagamento di cantine, ma niente di grave. La situazione è molto più seria in provincia».

Continua a nevicare nelle alte valli del Pinerolese, dove la neve ha superato i tre metri di spessore. Tutte le strade della Val Chisone e della Val Germanasca sono bloccate per la caduta di slavine. Mezzi antineve dell'Anas e della Provincia lavorano senza interruzione per aprire un passaggio sulla carreggiata che permetta alle squadre di soccorsi di raggiungere le borgate e i paesi isolati. Stamattina carabinieri e alpini del battaglione Susa hanno rifornito di viveri i centri bloccati.

Da alcune parti si segnalano proteste per il mancato intervento degli spartineve e dei mezzi di soccorso. L'accusa viene dal sindaco di Pragelato, Alex Berton: «Nel tratto tra Sestriere e Fenestrelle non opera un solo spartineve dell'Anas. Tutti i mezzi sono fermi. La situazione si va facendo sempre più grave».

Nevicate sui monti della Val Sangone e pioggia battente a fondovalle. Dopo cinque giorni di precipitazioni i torrenti sono tutti in piena. All'Alpe Colombino lo strato nevoso supera il metro e mezzo; al monte Aquila i due metri e mezzo; alla stazione sciistica di Pian Neiretto il metro e sessanta.

A Pontepetrate alberi sradicati hanno ostruito il corso del torrente Taurelli che è straripato facendo franare un tratto della strada per la borgata Pomeri. A Giaveno l'acqua ha intasato le foggiature delle case Panfani, in regione Ollasio, provocando allagamenti. Si segnalano interventi dei vigili del fuoco di Giaveno a Condove e sulla strada per Moce, per frane e smottamenti.

Migliora la viabilità in Val di Susa ma oltre gli 800 metri continua a nevicare senza sosta. Da sei giorni Claviere è isolata da entrambi i versanti. La strada è sepolta dalle slavine. La neve ha raggiunto i quattro metri. Il direttore del Servizio anti-valanghe della Regione si è recato a Cesana per un sopralluogo. Anche Sestriere continua ad essere completamente isolata su entrambi i versanti. Carabinieri e volontari hanno effettuato numerosi interventi per rifornire di viveri gli abitanti di alcune frazioni isolate. Si teme che il peso della neve possa far crollare i tetti delle case. A Sausse di Cesana una valanga ha spazzato via alcune abitazioni, ma pare che non ci siano state vittime. «La gente ha paura, la situazione è preoccupante», dicono i carabinieri impegnati nelle operazioni.

Dopo due giorni d'intasamento la statale Bardonecchia - Oulx è ora transitabile. A Sausse d'Oulx la neve ha raggiunto i due metri e mezzo d'altezza, possono transitare soltanto trattori e cinghiale. La Polstrada di Susa vieta l'accesso in Alta Valle a tutti i camion, viaggiano soltanto le auto munite di catene. In Bassa Valle piove, si segnalano numerosi allagamenti.

Da più parti si segnala l'inefficienza delle ditte a cui l'Anas appalta il servizio di sgombero della neve. I mezzi che non sono sempre in grado di affrontare una situazione di normale precipitazione diventano insufficienti nei casi di eccezionalità. La paralisi è totale; c'è chi ha impiegato sei ore per percorrere 8 km, da Bardonecchia a Oulx. Una protesta viene dalla regione Grand Villar di Salice d'Urie. Alcune case di una frazione sono completamente isolate.



Val d'Aosta, Alessandria, Asti, Vercelli e Liguria

SOCCORSI DIFFICILI, MANCA LUCE, PANE E TELEFONO

Cronache del maltempo. Situazione ancora drammatica in molti centri delle alte Valli Cuneesi, soprattutto nelle borgate (un centinaio) isolate ormai da cinque giorni. Manca il pane. Appelli per garantire

i rifornimenti, portati a mano da volontari sugli sci, sono arrivati da Elva, in valle Maira e da Chiappi di Castelmagno, dove ne hanno chiesto almeno 50 chili. Nessuno, però, sa come far arrivare questi rifornimenti.

Anche a Bellino la mancanza di pane comincia a farsi sentire. I montanari che ne hanno ancora una scorta lo dividono con i vicini che sono rimasti senza, ma questa gara di solidarietà è impari.

PAVIA - Paese inghiottito da una frana

PAVIA — Una frazione di Romagnolo, un comune dell'Oltrepò montano, è stata cancellata dalla faccia della terra da una frana. Il drammatico fatto, che per fortuna non ha provocato vittime, è accaduto ieri mattina alle 7. Dal monte Alpe si è staccata una frana di proporzioni enormi che in poche ore ha inghiottito la frazione Canevizza, una quarantina di case tra abitazioni civili e rustiche, alle pendici del monte Alpe e quasi sul greto del torrente Silve.

La casa sono state letteralmente inghiottite dal movimento franoso. Il corso del torrente Silve è stato ostruito e nella zona si è formato un lago. La frana è caduta dopo due giorni di intensa pioggia seguita a una bufera di neve che aveva ricoperto la zona con uno strato di ottanta centimetri: la pioggia ha sciolto la neve e ha fatto franare la montagna.

Anche questa mattina nevica su tutto l'arco alpino, il che rende impossibile agli elicotteri di alzarsi in volo e raggiungere le frazioni bloccate. Vigili del fuoco, carabinieri e finanza hanno pronti gli apparecchi, ma non possono decollare. Si attende con ansia e preoccupazione una schiarita ma nessuno può prevedere quando ci sarà. Cresce l'allarme anche per le valanghe. La temperatura che si è alzata provoca smottamenti fra le enormi masse di neve accumulate sui fianchi delle montagne. Crollano i tetti sovraccarichi di neve, un fienile si è abbattuto a Monterosso Grana, frazione Frise e per puro caso tre persone sono riuscite a sfuggire alla tragedia.

Nessuno dei 12 comuni isolati è stato liberato. Per le oltre cento borgate sepolte sotto muraglie di neve alte fino a tre metri, non si è nemmeno presa in considerazione la possibilità di intervenire. I mezzi meccanici dell'Anas non riescono ad avanzare, una volta sgomberata la strada, c'è il rischio che la neve più in alto, senza appoggio, scivoli a valle seppellendo di nuovo la carreggiata e, in qualche caso, gli stessi sgomberatori.

Nell'Alta Valle di Aosta la situazione è mutata in meglio, anche se il tempo si mantiene sempre brutto.

Tuttavia le strade principali sono state riaperte al traffico, ai trafori, sia del Bianco, sia del San Bernardo, si arriva, sia pure faticosa e con le catene. Sempre bloccate, invece, le laterali da fondo valle per Cogne, Pila, Gressoney, Pont di Valavarenche e la Val di Rhêmes. Naturalmente oltre Courmayeur tutto è coperto dalla neve e la chiesetta di Notre Dame de la Gherison è letteralmente sommersa. Le piste, tuttavia, sia a Courmayeur, sia a Cernia

Via Morghen Rapinata una ditta

Una rapina è stata compiuta poco prima di mezzogiorno alla ditta Cosber di via Morghen 35.

Tre giovani armati sono entrati ed hanno intimato al personale di consegnare tutto il denaro. Si sono fatti aprire la cassaforte e si sono impadroniti di un milione. Poi sono fuggiti su un'auto guidata da un complice che li attendeva all'esterno. Nessuna traccia. Inutili le ricerche ed i posti di blocco.

vinia funzionano perfettamente.

Nell'Alessandrino la situazione è questa: in pianura piove ormai da sei giorni, i fiumi montano minacciosamente, ma non c'è, fino ad ora, la preoccupazione di un ripetersi dell'alluvione di novembre. Nelle zone collinari e appenniniche, invece, la neve fa da padrona e numerosi sono i comuni isolati o con collegamenti difficilissimi. In numerose zone manca anche la corrente elettrica e i telefoni in qualche caso sono interrotti.

Ad Asti la situazione è nettamente migliore, solo acqua, anche turbinosa, ma niente neve. Le comunicazioni sono abbastanza facili, non peggiori, comunque, di ogni inverno.

Dove invece la situazione diventa difficile è in Valsesia e nell'Alto Verbano. Domo-dossola è sotto la neve, in Svizzera si arriva solo con i treni navetta del Sempione. Non si segnalano persone in pericolo, ma molte borgate, in Val d'Ossola e Val Vigezzo, sono isolate dalla neve.

In Liguria, lungo il mare, piove a dirotto, spinta da un forte vento di libeccio. Nell'entroterra si ripetono le esperienze drammatiche del Cuneese, con frazioni bloccate, e l'aggravante che la regione, nel suo insieme, non ha certo l'attrezzatura del

Piemonte per fronteggiare nevicate aventi carattere di eccezionalità. Un esempio: in Val d'Aosta, a Santo Stefano, la neve ha raggiunto i tre metri, eccezionali in queste zone dove la «bianca visitatrice» non ha mai superato il metro e mezzo-due metri.

Cristianamente è mancata all'altito del suo cari

Maria Strumia ved. Giannitrapani

Addolorati lo annunciano il figlio Andrea e parenti tutti. Funerale avranno luogo martedì 17 ore 14 da via Santuz. La cara salma proseguirà per Piosasco dove nella parrocchia di S. Francesco avrà luogo la funzione religiosa.

— Torino, 15 gennaio 1978.

Rosa Morello v. Martinatto ved. Bertinotti

Diziana il defunto annuncio il figlio Sergio e parenti tutti. Funerale avranno luogo martedì 17 ore 14 da via Santuz. La cara salma proseguirà per Piosasco dove nella parrocchia di S. Francesco avrà luogo la funzione religiosa.

— Torino, 15 gennaio 1978.

Tina Macchi

Addolorati lo annunciano Rosetta, Duilio, Roberto, Bruno e Mariella. La salma, partendo da Torino via Morghen 19, ore 8 di martedì 17 corr., proseguirà per Vercelli dove si svolgeranno i funerali alle ore 15.

— Torino, 15 gennaio 1978.

Ersilia Pastrone in Favese

Lo annunciano il marito Giovanni, le figlie Mariella, Rosetta e Silvana con le rispettive famiglie, sorella, cognati e parenti tutti. Funerale in Piosasco martedì 17, ore 12, la parrocchia.

— Alessandria, 15 gennaio 1978.

(Continua a pag. 17)

STAMPA
SERA

SPECIALE SPORT

INSERTO-ALBUM



Quattordicesima giornata

Torino - domenica 15 gennaio 1978

JUVENTUS-ROMA 2-0

REGINA D'INVERNO

FRANCO COSTA

Beffeggiata quando il Milan le aveva preso tre punti di vantaggio in classifica, criticata quando nello spazio di due settimane aveva raggiunto il Milan, ora che ha fatto il vuoto alle sue spalle garantendosi con una giornata di anticipo sul termine del girone di andata il titolo di campione d'inverno, Madama vede riunita attorno a sé schiere di ammiratori, gli stessi che in precedenza voltavano sdegnosamente le spalle.

Nel calcio è facile cambiare opinioni, com'è facile cambiare il corso delle partite soltanto perché lo vuole il destino. Ma non è facile cambiare la Juventus degli ultimi anni che se non vince arriva seconda e nello spazio di sette stagioni ha vinto quattro scudetti, ne ha persi due, ora ne ha già intascato mezzo. Tanta concorrenza nel contestare le doverosamente il diciottesimo tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio sembra sfukata, annullata al punto che, se non fosse per il Torino, sarebbe ben difficile individuare chi fino al termine potrà impedire di riconfermarsi campione d'Italia. La partita di domenica prossima a Vicenza costituisce un'insidia non indifferente, ma il Vicenza è rimasto nel gruppo delle migliori perché gratificato di un rigore a Perugia mentre il Milan, è finito contro la Lazio, sul campo dove praticamente era cominciato con il successo rapinoso contro la Roma.

Non è rapina il successo dei bianconeri contro la Roma anche se il gioco espresso dai bianconeri non è ancora il migliore. Tenuto conto, però, della felice scelta tattica operata da Giagnoni nella circostanza per mettere il freno ai bianconeri più pericolosi e classici, il successo ha un suo valore, preciso, anche se nato da episodi nei quali i difensori giallorossi hanno la loro parte di gloria. Indeciso De Sisti prima che Fanna gli rapisse la palla per andare in gol con un numero acrobatico, degno della sua classe. Sfortunato Menichini che ha impresso alla traiettoria del pallone calcinato da Bettiga una deviazione forse decisiva per rendere vano il tuffo del bravo Paolo Coni. Però prima e dopo questi episodi non vanno dimenticate le palle gol fallite da Fanna, da Cuccureddu, il palo colpito da Tardelli, l'occasione finale scampata da Cabrini subentrato al non sempre lucido Benetti.

Se questa non è ancor la miglior Juventus, come dicevamo dopo Pescara, figuriamoci che cosa succederà in classifica quando la Juventus imprimerà al suo gioco le cadenze e gli schemi consueti. Con l'inserimento di Fanna sembra abbia concesso a Bettiga l'ideale gemello. Un gol a testa a Pescara, un gol a testa ieri. Entrambi belli e apprezzati quelli di Fanna, entrambi «sporchi» per colpa non sue quelli di Bettiga. A Pescara mille polemiche sul fuorigioco, attivo o passivo di Gentile. Ieri mille discussioni sul fatto che fosse o non fosse autogol. Alla fine abbiamo deciso di dare a Bettiga ciò che tutto sommato appartiene a Bettiga anche per incoraggiarlo in un momento che non gli è particolarmente propizio.

Con i due gemelli vanno segnalati un grande Scirea, un impeccabile Morini, i due soliti terzini Cuccureddu e Gentile, l'animoso Furino che ha fatto anche il regista. Poco alla volta la Juventus si ritrova. Ora è sola e a Madama piace star sola.



Pietro Fanna, lo stile dei campioni

LA GIORNATA

ATALANTA-TORINO	0-0
FIorentina-PESCARA	3-0
INTER-GENOA	2-0
JUVENTUS-ROMA	2-0
LAZIO-MILAN	2-0
NAPOLI-BOLOGNA	0-0
PERUGIA-VICENZA	1-1
VERONA-FOGGIA	3-1

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	p. 21
VICENZA, MILAN e TORINO	18
PERUGIA	17
INTER	16
NAPOLI, LAZIO e VERONA	15
ATALANTA e FOGGIA	12
ROMA e GENOA	11
FIorentina	10
BOLOGNA	8
PESCARA	7

I MARCATORI

12 RETI:	Rossi (Vicenza)
10 RETI:	Savoldi (Napoli)
8 RETI:	Spaggiarin (Perugia)
6 RETI:	Graziani (Torino) e Rivera (Milan)
5 RETI:	Maldera (Milan), Di Bartolomei (Roma), Damiani e Pruzzo (Genoa), Garlaschelli e Giordano (Lazio), Altobelli (Inter) e Mascetti (Verona)
4 RETI:	Antognoni (Fiorentina), Scanziani (Inter), Bettiga (Juventus), Amenta (Perugia) e Pulici (Torino)



Casarin con i suoi due guardalinee

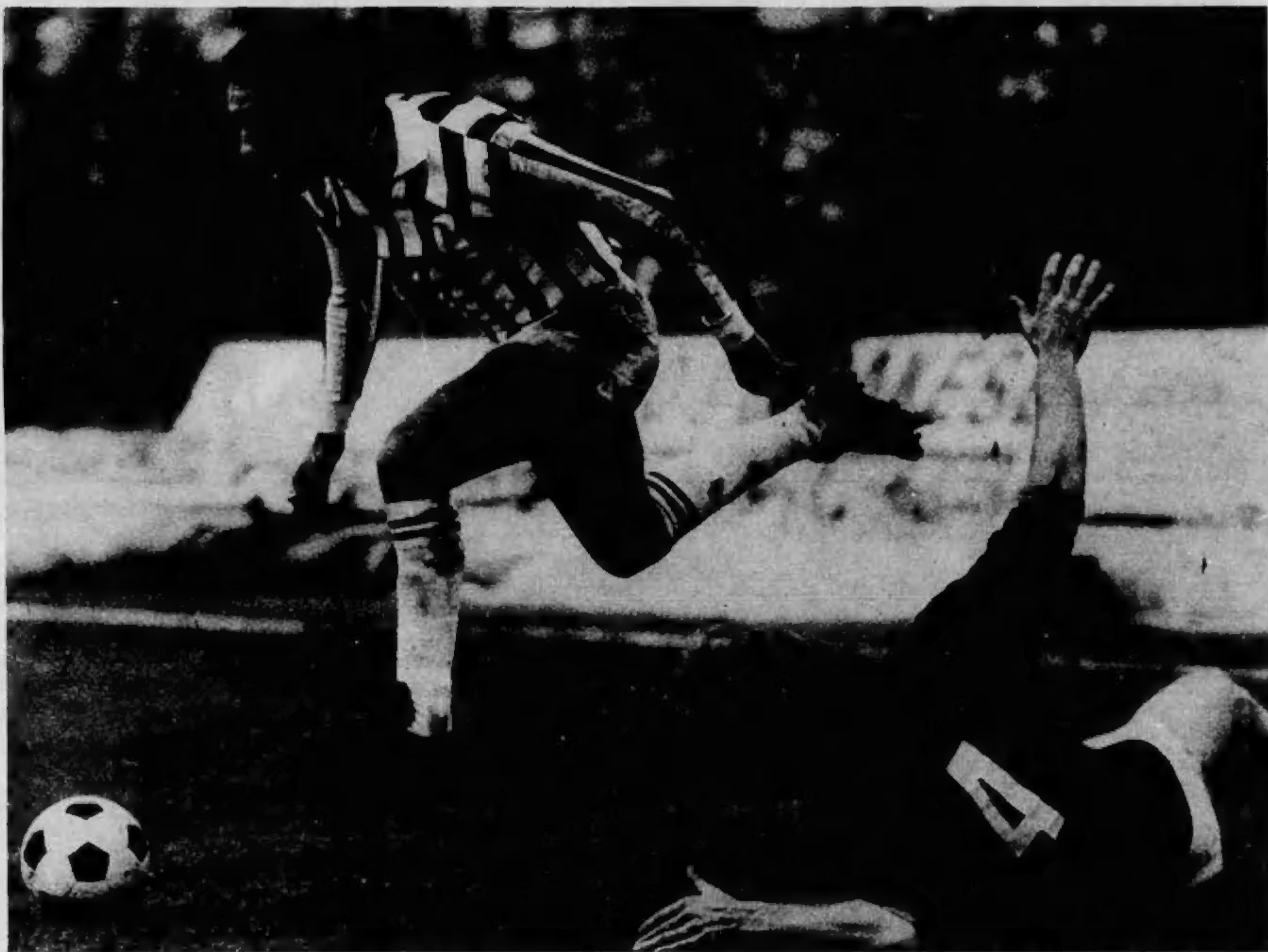
*Le fotografie
della partita*

JUVENTUS ROMA

sono di

Alessandro Bosio
Cesare Bosio
Sergio Solavaggione

UN'ALA SINISTRA DI NOME "GENTO,"



Claudio Gentile contro la Roma ha operato prevalentemente come ala sinistra, scavalcando Boni



Fanna ha segnato anche questo gol che l'arbitro ha annullato per fallo di Bettega



Il palo di Tardelli con deviazione decisiva di Paolo Conti in tuffo

Il cavallo ritorna video

IN 17 MILIONI ASPETTANO FURIA

21 gennaio 1977:

è passato un

Quel giorno si in-

in televisione.

uno, ore 19, e

ennessimo di quel

cacci di televim ma-

in Usa che influ-

zionano tuttora i te-

leschismi. I pro-

grammisti tv lo

in onda

particolari

speranza: un poco

rimprovero,

momento che lo

ciclo, anni

prima, è passato

del tutto inosserva-

to. I protagonisti

sono il ragazzino

Joey, il padre, il

vecchio Pete. In-

sieme a loro, un ce-

vallo tutto nero che

obbedisce docila-

mente al bambino.

Si chiama Furia.

Al primo di marzo,

quando il ci-

clo, i bilanci

gli spettatori sono

arrivati da 5 a 17

milioni, tutti i bam-

bi, cantichiano la si-

gla scritta dai fra-

teffi De Angelis ed

interpretata da Mai.

che ritrova di colpo

una perduta grande

popolarità e vende

milioni e due-

centomila del

L'industria

sforma maglieria

Furia, medaglioli

Furia, posters Furia.

la ne-

cessità di un'ine-

cesso ed ecco la

seconda serie di te-

lefilm. Sono tren-

taquattro e in

onda da oggi (ore

19,20) uno.

cinque giorni alla

settimana. Risalgo-

no anch'essi.

I precedenti, agli

Anni Cinquante. Ci

grandicello, si:

Le

che spiegano il

successo del per-

sonaggio sono tan-

te, e quindi

non spiegano gran-

Vissuto di randia

bio ci saranno an-

per un anno, il ca-

vallo che beve solo

toro?

la ne-

cessità di un'ine-

cesso ed ecco la

seconda serie di te-

lefilm. Sono tren-

taquattro e in

onda da oggi (ore

19,20) uno.

cinque giorni alla

settimana. Risalgo-

no anch'essi.

I precedenti, agli

Anni Cinquante. Ci

grandicello, si:

Le

che spiegano il

successo del per-

sonaggio sono tan-

te, e quindi

non spiegano gran-

Vissuto di randia

bio ci saranno an-

per un anno, il ca-

vallo che beve solo

toro?

la ne-

cessità di un'ine-

cesso ed ecco la

seconda serie di te-

lefilm. Sono tren-

taquattro e in

onda da oggi (ore

19,20) uno.

cinque giorni alla

settimana. Risalgo-

no anch'essi.

I precedenti, agli

Anni Cinquante. Ci

grandicello, si:

Le

che spiegano il

successo del per-

sonaggio sono tan-

te, e quindi

non spiegano gran-

Vissuto di randia

bio ci saranno an-

per un anno, il ca-

vallo che beve solo

toro?

la ne-

cessità di un'ine-

cesso ed ecco la

seconda serie di te-

lefilm. Sono tren-

taquattro e in

onda da oggi (ore

19,20) uno.

cinque giorni alla

settimana. Risalgo-

no anch'essi.

I precedenti, agli

Anni Cinquante. Ci

grandicello, si:

Le

che spiegano il

successo del per-

sonaggio sono tan-

te, e quindi

non spiegano gran-

Vissuto di randia

bio ci saranno an-

per un anno, il ca-

vallo che beve solo

toro?

la ne-

cessità di un'ine-

cesso ed ecco la

seconda serie di te-

lefilm. Sono tren-

taquattro e in

onda da oggi (ore

19,20) uno.

cinque giorni alla

settimana. Risalgo-

no anch'essi.

I precedenti, agli

Anni Cinquante. Ci

grandicello, si:

Le

che spiegano il

successo del per-

sonaggio sono tan-

te, e quindi

non spiegano gran-

Vissuto di randia

bio ci saranno an-

per un anno, il ca-

vallo che beve solo

toro?

la ne-

cessità di un'ine-

cesso ed ecco la

seconda serie di te-

lefilm. Sono tren-

taquattro e in

onda da oggi (ore

19,20) uno.

cinque giorni alla

settimana. Risalgo-

no anch'essi.

I precedenti, agli

Anni Cinquante. Ci

grandicello, si:

Le

che spiegano il

successo del per-

sonaggio sono tan-

te, e quindi

non spiegano gran-

Vissuto di randia

bio ci saranno an-

per un anno, il ca-

vallo che beve solo

toro?

la ne-

cessità di un'ine-

cesso ed ecco la

seconda serie di te-

lefilm. Sono tren-

taquattro e in

onda da oggi (ore

19,20) uno.

cinque giorni alla

settimana. Risalgo-

no anch'essi.

I precedenti, agli

Anni Cinquante. Ci

grandicello, si:

Le

che spiegano il

successo del per-

sonaggio sono tan-

te, e quindi

non spiegano gran-

Vissuto di randia

bio ci saranno an-

per un anno, il ca-

vallo che beve solo

toro?

la ne-

cessità di un'ine-

cesso ed ecco la

seconda serie di te-

lefilm. Sono tren-

taquattro e in

onda da oggi (ore

19,20) uno.

cinque giorni alla

settimana. Risalgo-

no anch'essi.

I precedenti, agli

Anni Cinquante. Ci

grandicello, si:

Le

che spiegano il

successo del per-

sonaggio sono tan-

te, e quindi

non spiegano gran-

Vissuto di randia

bio ci saranno an-

per un anno, il ca-

vallo che beve solo

toro?

la ne-

cessità di un'ine-

cesso ed ecco la

seconda serie di te-

lefilm. Sono tren-

taquattro e in

onda da oggi (ore

19,20) uno.

cinque giorni alla

settimana. Risalgo-

no anch'essi.

I precedenti, agli

Anni Cinquante. Ci

grandicello, si:

Le

che spiegano il

successo del per-

sonaggio sono tan-

te, e quindi

non spiegano gran-

Vissuto di randia

bio ci saranno an-

per un anno, il ca-

vallo che beve solo

toro?

la ne-

cessità di un'ine-

cesso ed ecco la

seconda serie di te-

lefilm. Sono tren-

taquattro e in

onda da oggi (ore

19,20) uno.

cinque giorni alla

settimana. Risalgo-

no anch'essi.

I precedenti, agli

Anni Cinquante. Ci

grandicello, si:

Le

che spiegano il

successo del per-

sonaggio sono tan-

te, e quindi

non spiegano gran-

Vissuto di randia

bio ci saranno an-

per un anno, il ca-

vallo che beve solo

toro?

la ne-

cessità di un'ine-

cesso ed ecco la

seconda serie di te-

lefilm. Sono tren-

taquattro e in

onda da oggi (ore

19,20) uno.

cinque giorni alla

settimana. Risalgo-

no anch'essi.

I precedenti, agli

Anni Cinquante. Ci

grandicello, si:

Le

che spiegano il

successo del per-

sonaggio sono tan-

te, e quindi

non spiegano gran-

Vissuto di randia

bio ci saranno an-

per un anno, il ca-

vallo che beve solo

toro?

la ne-

cessità di un'ine-

cesso ed ecco la

seconda serie di te-

lefilm. Sono tren-

taquattro e in

rete uno

11.55 Eurovisione (Austria - Kitzbühel).
12.30 Check up: un programma di medicina di Blagio Agnes, conduce in studio Luciano Lombardi
13.30-14.15 Telegiornale
14.55 Eurovisione (Francia - Parigi): Rugby, Francia-Inghilterra (c)
17.00 Alle cinque: Romina Power
17.05 Aperti sabato (c): 15 minuti in diretta per un' settimana: programma di Mario Maffucci, Luigi
18.35 Marco Zavattini
18.49 regioni: speranza, riflessioni sul Vangelo, condotte da Giorgio Basadonna
18.50 Speciale Parlamento, a cura di Gastone Favero (c)
19.20 Furla, serie di telefilm: «Joe perde l'appetito»
19.45 Almanacco del giorno dopo (c)
20.00 Telegiornale
20.40 Sandra Mondaini a Raimondo Vianello in Noi no (c), spettacolo di Terzoli, Valme e Vianello, regia di Romolo Siena, settima ed ultima puntata
22.05 aperta: fatti, opinioni, personaggi (c). La rubrica di fatti, opinioni, personaggi, curata da Angelo Campanella con la collaborazione di Rosanna Feraglia presenta un servizio realizzato dal regista Celso Sino Elia sul diffuso fenomeno dei punks. Il filmato che contiene alcune interviste con questi ragazzi londinesi, tenta di vedere dall'interno questo dilagante fenomeno, prendendo spunto, oltre che dalle vicende vissute, anche dalla musica dei punks ormai nota in tutto il mondo e che sottolinea la loro visione o per meglio dire la loro sfiducia e il loro rifiuto della società di massa.
- Telegiornale

rete due

12.30 I cavalieri del cielo, serie di telefilm, ottavo episodio (c)
13.00 TG 2
13.30 TG 2 Belle
14.00 Scuola aperta, settimanale di problemi educativi, a cura dei Dipartimenti scolastico-educativo
14.30-15.00 d'Europa, a cura di Gastone Favero (c)
17.00 Ironside: A qualunque costo, serie di telefilm, con Raymond Burr, «An-nabell 10-15», regia di Tony Leder
18.00 Savonuzzi
18.35 TG 2 Sport (c)
18.45 Re Artù, cartoni animati (c)
18.50 Muppet show, telefilm musicale (c), con i pupazzi di Jim Henson e la partecipazione di Juliet Prowse - 1° episodio
19.45 TG 2 aperto
20.40 B. americano del Jordeche (c), tratto dal romanzo «Rich man, Poor man» di Irwin Shaw, Peter Strauss, Nick Nolte, Susan Blakely (decima puntata)
21.35 La, film, regia di King Vidor, con Eleanor Boardman, James Murray, Rosch, Clark - TG 2 Standby



Juliet Prowse nel «Muppet show»

radio uno

GIORNALI RADIO — Ore 7: 12; 13; 14;
15; 17; 21; 23
6. Stanotte, stamane
7.50 La diligenza
8.50 In diretta da Olympia di Parigi, Carnegie Hall
10. Controvoce
10.35 Musica leggera
11. Beethoven e l'Italia
11.30 La Campana (9)
12.05 Show down
13.30 Musicalmente
14.05 L'eroe
14.30 Europa crossing
15.05 Le grandi speranze
15.45 Riprendiamoci
16.15 Prima la musica...
17.15 L'opera in 30 minuti
17.45 L'età dell'oro
18.30 Radiodrammi in miniatura
19.35 I programmi
20.10 Dottore, buonasera
20.30 Quando la gente canta
21.05 Giobertrotter
21.50 Contenuto: un continente
22.35 Le grandi orchestre di musica leggera
23.05 Radiodrammi: Buonanotte dalla Dama di cuori

radio due

GIORNALI RADIO — Ore 6.30; 7.30; 8.30;
10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30;
16.30; 18.30; 19.30; 22.30
6. Un altro giorno (1°)
9.32. Un muro di
10. Speciale 2
10.12 Premiata Ditta Bramieri Gino
11. Canzoni per tutti
11.32 Canzoni per tutti
12. Antepresa di Né di Venere né di Marte
12.10 Trasmissioni regionali
12.45 No. 2 è la BBC
13.40 Settantottesimo
14. Trasmissioni regionali
15. Sabato a...
15.45 Musica allo specchio
16.37 Operetta, ieri e oggi
17.25 Estrazioni Lotto
17.30 Speciale GR 2
17.55 Granvarietà
19.50 ridere
21. Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi
22.45 Paris chanson

rete uno

12.30 Argomenti - «Le del Medio Evo» (a colori). Quarta puntata.
13. L'uomo e la terra: fauna ibérica.
13.30 Terza puntata: «Lo stambecco».
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 - 14.40 Una lingua
17.00 cinque con Romina Power
17.05 Il beleno. Favole, illustrazioni e giochi. Seconda puntata.
17.20 Vincenzo Buonassisi.
17.35 Il gallico. Film a colori animati. Seconda parte (a colori).
18.00 Argomenti - L'atlante del consenso: L'Una del primo piano quinquennale.
18.30 Piccolo slam. Spettacolo.
19.00 TG 1 Cronache.
19.20 Furla - Serie di telefilm - «Il piccolo grande Rodney».
19.45 Almanacco del giorno dopo
20.00 Telegiornale.
20.40 Serie di telefilm - «L'uomo ombra».
Una catena di truffe colossali ai danni di istituti di credito mette in crisi il bancario.
Il meccanismo è sempre lo stesso: un dirigente di banca, in difficoltà economica, per averli motivi, si fa consegnare dalla sede centrale una grossa somma di denaro, la converte in valuta straniera, poi scompare senza lasciar traccia. Reeder è convinto che a tenere la fila del gioco sia un'organizzazione criminale, pronta anche al delitto. Nonostante il parere contrario di sir Jason, il suo capo, Reeder indaga i suoi sospetti verso la risposta.
«Fratelli della benevolenza», che è specializzata nella
presti senza interessi a professionisti a corto di liquido. E chiarirà il mistero grazie all'odore di un antilope.
21.35 Domande tra i protagonisti (a colori), a cura di Arnaldo Bagnasco, Adriana Bagnasco, Gelfer Cervi, in studio.
Alberto - Telegiornale - tempo fa.



Arbavino presenta «Match»

TV ESTERE

SVIZZERA — Ore 18. Telegiornale; 18.05. Per i più piccoli; 18.10. Per i bambini; 18.30. Per i ragazzi; 19.10. Telegiornale; 19.25. Il cinguetto, canzoni; 19.55. L'agenda culturale; 20.30. Telegiornale; 20.45. Argomenti; 21.05. Gran Premio Eurovisione della Canzone 1978; 22.20. Camere federali; 22.25. Il Calhoun, telefilm; 23.15. Telegiornale.
CAPODISTRIA — Ore 19.55. L'angolo dei ragazzi; «Le avventure» cavalluccio...; 20.15. Telegiornale; 20.35. «Il grande caldo», film di Fritz Lang con Glenn Ford. 22.05. Sci d'acqua.
MONTECARLO — Ore 17.45. «Un peu d'amour...» Jocelyn. Disegni animati; 18.50. Stardome, telefilm; 19.25. Paroliato, telefilm; 19.50. Notiziario; 20.10. «Due soldi di speranza», film; 22.40. Oroscopo; domani: 22.45. Tele-scopie, dibattito; 23.30. Monte Carlo - Notiziario.

radio uno

GIORNALI RADIO — Ore 7; 8; 12; 13; 14;
15; 17; 21; 23
1. Stanotte, stamane
7.50 La diligenza
8.40 Ieri al Parlamento
8.50 Romanze celebri
9. anch'io (1° parte)
10. Controvoce
10.35 Radio anch'io (2° parte)
11. Tribuna politica
11.20 Radio anch'io (3° parte)
12.05 Voi ed io. Musiche e parole proposte dal fatto, con Ingrid Thulin (1°)
13.30 Voi ed io. (2°)
14.05 Musicalmente
14.30 Noi, popolo
15.05 Primo N.P.
17.10 Sopra il vulcano: cronache dell'energia
18.00 «Il Consuelo»
18.20 Musica Nord
19.35 I programmi. Audiodramma 70
20.20 Santo & Johnny (musicale)
20.30 Tra l'incudine e il martello
21.05 Il piacere ascoltare
22.30 Ne vogliamo parlare?
23.15 Radiouno. Buonanotte dalla dama di cuori

radio due

GIORNALI RADIO — Ore 6.30; 7.30; 8.30;
10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30;
16.30; 18.30; 19.30; 22.30
6. Un altro giorno
8.45 Musica in palcoscenico
9.32. Un muro di nebbia, di O. Spadaro (5°)
10. Speciale GR2. Edizione del mattino
10.12 Sala
11.32 C'ero anch'io
12.10 Trasm. regionali
12.30 GR2 Radiogiorno
12.45 Il fuggiasco
13.30 Radiogiorno
14.30 Settantottesimo
14. Trasmissioni regionali
15. Qui Radio 2
17.30 Speciale GR2
17.55 Pomeriggio con...
18.33 Pomeriggio con...
18.55 Napoli oggi
19.50 Il convegno dei cinque
20.40 Venere né di Marte
21.29 Radio 2 ventunoventinove

radio fm

GIORNALI RADIO — Ore 6.45; 7.45;
10.45; 13.45; 18.45; 20.45
6. Quot. Radiotre
7.30 Prima pagina
12.45 Panorama italiano
13. Il mio Paganini
15.15 GR3 Cultura
15.30 Un certo discorso...
21. Concerto sinfonico diretto Eliahu Inbal
22.35 Nuove musiche
23. Il jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte

TV ESTERE

SVIZZERA — Ore 16.20. Per i ragazzi; 16.45. Per i giovani; Ora G - Junior Club special; 17.35. L'ostaggio, telefilm; 18. Telegiornale; 18.05. Scatola musicale; 18.30. Sette giorni; 19.10. Telegiornale; 19.25. Estrazione del lotto svizzero; 19.30. Il Vangelo di domani; 19.45. Scacchi; 20.30. Telegiornale; 20.45. «Mayerling», film di Torrence Young con Omar Sharif e Catherine Deneuve; 22.55. Telegiornale; 23.05. Sabato sport.
CAPODISTRIA — Ore 18.30. Discosa maschile; 19.30. L'angolo dei ragazzi - Iberica, documentario; 20.15. Telegiornale; 20.35. «Paul Gauguin», sceneggiato; 21.25. Arrivano yankees, documentario; 22.15. «Anch'io sono una donna», film.
MONTECARLO — Ore 17.45. «Un peu d'amour...» con Jocelyn - Disegni animati; 18.55. Stardome, telefilm; 19.25. Paroliato, telefilm; 19.50. Notiziario; 20.10. Medical Center, telefilm; 21.10. «I due gattini a nove code...», film; 22.45. Gli Intoccabili, telefilm; 23.35. Montecarlo sera - Notiziario.

rete uno

- 12.30 Argomenti: L'altante del consenso: l'Urss del primo piano quinquennale - Dipartimento scolastico - Seconda puntata
- 13 — Fio diretto (c) — città-dino
- 13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
- 17 — Alle cinque con Romina Power (c)
- 17.05 A benino, favole, filastrocche e cni, terza puntata
- 17.20 Paese che val... un programma di Vincenzo Buonassisi
- 17.35 Aspetta il gallico (c), film a cartoni animati, terza parte
- 18 — Argomenti: Come Yu Kung sposo la montagna. Programma dei dipartimenti scolastici-educativi
- 18.30 Piccolo Steno, spettacolo musicale, seconda parte
- 19 — TG 1 Cronache (c)
- 19.20 Fatti, serie di telefilm - A caccia di laghe. Dopo un attento studio dei manifesti della persona «ricaricate» appesi all'ufficio postale Joey e Peewee riconoscono in un forestiero, che cerca di «simpatizzare» alla gente del luogo, il Robert Burnett. Ma quando avvertono gli adulti della loro scoperta, vengono solo ridicolizzati e derisi. Questo atteggiamento è anche dovuto al fatto che qualche tempo prima i ragazzi hanno ingiustamente
- 19.45 Ammanco del giorno dopo (c) - Che tempo (c)
- 20 — Telegiornale
- 20.40 Dal Teatro della Fiera di Milano: Scimmiettando?, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; regia di Piero Turchetti
- 21.50 Dolly: appuntamenti con il Cgil
- 22 — Tribuna sindacale: incontro stampa
- 22.30 Friuli anno nuovo: festa popolare condotta da Pippo Baudo Testi di Morbelli e Pieroni - Telegiornale - Oggi al Parlamento (c)

rete due

- 12.30 Telegiornale: problemi dello sport
- 13 — TG 2 ore tredici
- 13.30 Educazione e Regioni (c) - Una proposta per l'infanzia - Esclusi a tre anni
- 17 — TV 2 Ragazzi: un libro, un personaggio, un film: a cura di Letizia Solisti. Realizzazione di Giovanni Riberi - Le avventure del capitano Hornblower il temerario. Regia di Raoul Walsh (1° parte)
- 18 — Dedicato ai genitori: alimentazione e accrescimento (7° puntata)
- 18.25 TG 2 dal Parlamento - TG 2 Sport-sera (c)
- 18.45 Buonassisi con Tarzan e C. - Presenta Maria Giovanna Elmi. La famiglia Addams (1° episodio) - La cultura della esperienza giovanile
- 20.40 Comemmi speciale (c): fatti musica e cultura alla esperienza giovanile
- 21.15 Pionieri del volo (c) - Un programma di Sergio Bellisi e Francesco Cadin con la collaborazione di Ada Acquaviva (2° puntata) - Paura non volare
- 22.15 Meteo: Serie di telefilm con Tony Franciosa (c) - Simba - 2 sate



Gregory Peck per ragazzi (rete due 17)

radio uno

- 15.17, 21: 23
- 6 — Stanotte, stamane
- 7.50 La diligenza
- 8.50 Romanza celesti
- 9 — Radio anch'io (1° parte)
- 10 — Controvoce
- 10.35 Radio anch'io (2° parte)
- 12.05 Voi ed io: 78. Musica e parole prodotti con Ingrid Thulin (1°)
- 13.30 Voi ed io: 78
- 14.05 Musicalmente
- 14.30 Un cuore arido - di C. Casella (6°)
- 15.05 Primo N.I.P.
- 16.10 E lasciatemi divertire
- 17.40 Lo
- 18 — La canzone d'autore
- 18.30 Viaggi insoliti
- 19.35 I programmi della - Sipario aperto
- 20.15 Big complessi: I Beatles, gli Abba e i Poch
- 21.05 Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Conversazione
- 22.40 Yves Montand e Ray Charles
- 23.15 Radiouno domani - Buonotte dalla Dama di cuori

radio tre

- GIORNALI RADIO — Ore 6.45: 7.45: 10.45: 13.45: 18.45: 20.45
- 6 — Quot. Radiotre
- 10 — Nol. voi. loro
- 10.55 Musica operistica
- 12.10 Long-playing
- 12.45 Panorama parlamentare
- 13 — Pomeriggio musicale
- 14 — Il mio Pagani
- 21 — Il Paradiso e il poeta
- 23 — Il jazz
- 23.40 Il racconto di mezzanotte

rete uno

- 12.15 Eurovisione - Austria - Kitzbühel - Sport Invernali - Coppa del mondo di sci - Discesa libera maschile
- 13.30 Telegiornale
- 14 — Una lingua per tutti - Corso di tedesco
- 17 — Alle cinque con Romina Power (a colori)
- 17.05 — presenta al ritmo a teatro - Un programma di Ugo Rondinone, Rosalba Labella e Dora Cassanese - Antifone - Tito Marzio Plauto, con Maria Spina, Enrico Montesano, Francesco Mula, Regia di Vittorio Sindoni
- 18 — Argomenti - Schiede arte: «Le vie del Medio Evo: L'antico non è storia», consulenza e testi di Arturo Carlo Quintavalle, a cura di Isabella Genovesi Incadry; regia di Maurizio Casarville (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
- 18.30 TG1 Cronache - c) chiama Sud - TG1 chiama Nord (a colori)
- 19 — Un impegno di solidarietà, un documentario - Alan Hart (c)
- 19.20 Furti: Più veloce del tornado - Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond; prod. I.T.C.
- 19.45 Ammanco - giorno dopo (a colori)
- 20 — Telegiornale
- 20.40 Tem-Tem - Attualità del TG1 (a colori) «Il rifugio» - Film del 1973, regia di Axel Corti, con Kurt Weinzierl, Julia Gschintzer. Il film, ispirato ad un fatto di cronaca accaduto nel 1943 nell'Austria nazista, è storia del tedino austriaco di poco più di 30 anni che, motivi religiosi, rifiuta di partecipare alla guerra di Hitler. Giudicato tribunale militare, egli verrà condannato e giustiziato



«Antifone» con la Spina (rete uno 17.05)

rete due

- 12.30 Vedo sento parlo - Rubrica di libri - a cura di Guido Davico Bonino
- 13 — TG2 Ore Tredici
- 13.30 Biografia marina (a colori) - terza puntata
- 17 — TV dei ragazzi - Un libro, un personaggio, un film - «Le avventure del capitano Hornblower», film, seconda ultima parte
- 18 — Pottechico (a colori) - Il documento e le tecniche del restauro, quinta puntata
- 18.25 Parlamento - TG2 Sportsera (a colori)
- 18.45 Buonassisi con Tarzan e C. (a colori)
- 19.45 TG2 Studio aperto
- 20.40 Portobello - Mercatino del venerdì, condotto da Enzo Tortora
- 21.50 Racconti - Primo Levi - «Il sesto giorno» - regia di Massimo Scaglione, con Franco Nibbia, Eligio Irate, Vittoria Lottoro
- 22.40 Femminile maschile, conversazioni sul rapporto uomo-donna, di Carla Ravaioli - TG2 Stanotte

radio uno

- GIORNALI RADIO — Ore 7.45: 10.45: 13.45: 18.45: 20.45
- 8 — Stanotte, stamane
- 7.20 Lavoro flash
- 7.30 Stanotte, stamane
- 7.50 La diligenza
- 8.50 Romanza celesti
- 9 — Radio anch'io (1° parte)
- 10 — Controvoce
- 10.35 Radio anch'io (2° parte)
- 11.25 Una Regione alla volta: Campania (6°)
- 12.05 Voi ed io: 78. Musica e parole prodotti con Ingrid Thulin (1°)
- 13.30 Voi ed io: 78 (2°)
- 14.05 Radiouno jazz 78
- 14.30 Donne e letteratura: dai diari fra due guerre (1°)
- 15.05 Primo N.I.P.
- 17.10 Raccomandato - ferro, di E. Kishon
- 19.35 I programmi della sera - L'età dell'oro - il concertone
- 20.30 Le sentenze - pretore
- 21.05 Vaghe stelle dell'operaia
- 22 — Combinazione musicale
- 23.15 Radiouno domani - Buonotte dalla dama di cuori

radio due

- GIORNALI RADIO — Ore 6.30: 7.30: 8.30: 10.30: 11.30: 12.30: 13.30: 15.30: 16.30: 18.30: 19.30: 22.30
- 8 — Un altro giorno
- 8.45 Film jockey
- 9.32 — Un muro di nebbia - O. Spadaro (7°)
- 10.12 Sala F
- 10.13 My sweet Lord
- 12.10 Trasmissioni regionali
- 12.45 Il racconto - venerdì
- 13 — Sulla bocca di tutti
- 13.40 Settantottissimo
- 14 — Trasmissioni regionali
- 15 — Qui Radiodue (1°)
- 15.45 Qui Radiodue (2°)
- 16.37 Il quarto diritto ovvero il diritto alla non emarginazione
- 17.30 Speciale Gr2
- 17.55 Big music
- 19.50 Facile ascolto
- 21.15 Con da tutto il mondo
- 21.29 Radiodue ventunoenne

radio tre

- GIORNALI RADIO — Ore 6.45: 7.45: 10.45: 13.45: 18.45: 20.45
- 6 — Quot. Radiotre
- 7.30 Prima pagina
- 10 — Nol. voi. loro
- 10.55 Musica operistica
- 12.10 Long playing
- 12.45 Panorama italiano
- 17.30 Spazio Tre
- 21 — Concerto sinfonico diretto da Samuel Friedmann
- 23.40 Il racconto - mezzanotte

TV ESTERE

- SVIZZERA — Telegiornale. Per i più piccoli: 18.10 Per i bambini: Din Don; 18.35 Una moglie in zio Bill; telefilm: 19.10 Telegiornale; 19.25 Incontri: Giovanni Malagodi; 19.55 Qui Berna; 20.30 Telegiornale; 20.45 Reporter; 21.45 Paul Anka in concert; 22.30 Telegiornale
- CAPODISTRIA — Ore 18.55 L'angolo dei ragazzi - Papa e la tromba, racconto; 20.15 Telegiornale; 20.35 «Diamanti di fuoco», film con Christopher Lee e Peter Cushing; 22.05 Cinema: La Maccedonia; 22.35 Jazz audio schermo
- MONTECARLO — Ore 17.45 «Un peu d'amour...» Jocelyn - Disegni animati; 18.50 Gardine, telefilm; 19.25 Paroliano, telequiz; 19.50 Notiziario; 20.10 «tragedia», film; 22.45 Chiron, rubrica d'automobilismo; 23.10 MC sera - Notiziario

TV ESTERE

- SVIZZERA — Ore 18. Telegiornale; 18.05 Per i più piccoli: Paddington; 18.10 Per i ragazzi: Il lupobuch; 19.10 Telegiornale; 19.25 Agricoltura, Caccia, Pesca; 19.55 Il Regional; 20.30 Telegiornale; 20.45 «Anthem, storia di un'occasione»; 22.10 Jazz Club; 22.40 Telegiornale
- LU — Ore 18.55 L'angolo dei ragazzi - disegni animati; 20.15 Telegiornale; 20.35 «Flamme su York», film; 22.05 Locandina; 22.20 Notturno musicale; 22.35 chitarrista Pedro Soler
- MONTECARLO — Ore 17.45 «Un peu d'amour...» con Jocelyn - Disegni animati; 18.50 Gardine, telefilm; 19.25 Paroliano, telequiz; 19.50 Notiziario; 20.10 Telegiornale; 20.45 Oroscopo di domani; 22.45 Puntaport, con G. Brera; 22.55 Montecarlo sera - Notiziario

I gol dei "gemelli,"



Il gol (valido) di Fanna che ruba la palla a De Sisti e Conti, si allarga e con una giravolta improvvisa infila di destro nella porta ormai vuota.



Raddoppia Roberto Bettega. Il «pivot» bianconero riceve un passaggio di Benetti e da fuori area tira di prepotenza. La palla subisce una decisiva deviazione sul fianco di Menichini



Romeo Benetti lascia il campo, sostituito



Gustavo Gagnoni vestito all'olandese



Causio in ginocchio contro Maggiora, ma il duello l'ha vinto il «barone» ai punti



Dino Zoff e Paolo Conti, fianco a fianco, con [redacted] spedito verso l'Argentina

I «LUPI», AFFAMATI, DI GIAGNONI



Giagnoni



Paolo Conti



Chinellato



Menichini



Boni



Santarini



De Nadal



Casaroli



Bartolomei



Musiello



De [redacted]



Scuracchia

Problemi socio-economici, manodopera, futuro

Cigliano - Cosa accade quando l'edilizia viene bloccata

P. A. RUFFINO

CIGLIANO — Il Comune che è privo di piano regolatore deve, entro due anni, provvedere alla stesura e in attesa, ogni licenza non potrà essere rilasciata. Questo, in sintesi, il contenuto della legge regionale del 5 dicembre '77 numero 58 sulla tutela e del suolo, per cui a Cigliano ogni licenza edilizia è bloccata dal 24 dicembre dello scorso anno.

A Cigliano la materia disciplinata dal regolamento edilizio con annesso piano di fabbricazione: quello che oggi è considerato «fuorilegge».

Alla fine del piano regolatore sta lavorando l'architetto Gerbi di Torino. La stesura è impegnativa e laboriosa: necessita innanzitutto di studio preliminare ambientale, particolareggiato sia sotto il profilo della ricettività che sotto il profilo economico-agricolo, sociologico, politico-amministrativo.

Per ciò occorre, ovviamente, pazienti «indagini». Frattanto

due incaricati del comune, Sergio Rigazio e Pier Franco Grazio, stanno compiendo fra la cittadinanza un sondaggio per avere un quadro dell'attuale situazione urbanistica, residenziale, ricettiva a Cigliano.

«C'è uno stato di disagio e di grave che potrà forse diventare drammatico — dice il vicesindaco di Cigliano Emiliano Rigazio — fra qualche mese, allorché, completati i lavori attualmente in corso, ulteriori opere edilizie non potranno essere realizzate e la crisi nel settore ripercuoterà inesorabilmente sui settori collaterali interessando l'occupazione, le forze operative e imprenditoriali. Una legge regionale di tale portata può essere accettabile nelle grandi città, dove il sovraffollamento e questi ultimi decenni è una conseguenza della "spirale del progresso" e dove è sentito il bisogno di verde pubblico. In un centro come Cigliano, dove a metri dal perimetro urbano distese di verde sono le componenti dell'ambiente agreste, il discorso urbanistico dovrebbe essere visto sotto una visione diversa».

Altro discorso chiaro e preciso è quello del capogruppo comunista Francesco Chiolero, costruttore edile, che appoggia il suo partito all'esterno, con i socialisti, il monocolore democristiano. «Attualmente a Cigliano sono in costruzione trentina case. E' evidente che se il blocco delle licenze si procrastinerà nel tempo, assisteremo inevitabilmente all'avvio di una crisi economico-sociale, essendo l'edilizia, sotto vari aspetti, la forza trainante di tutta una vasta gamma di attività collaterali. D'altro canto — afferma Chiolero — il nuovo piano regolatore è necessario e dev'essere concepito in una visione proiettata nel futuro, in grado di dare un quadro e razionale aspetto al paese, al di là di eventuali interessi privati».

A Cigliano sono insediate quattro commissioni: socio-sanitaria, urbanistica, agricola, la-tempo libero-sport da affiancare a vari comitati per lo studio di quei problemi che richiedono soluzioni equie. Per venerdì 20 gennaio l'amministrazione comunale ha indetto presso la sede

ciela operaia un soccorso in cui Romualdo Bobba, pubblica riunione di amministratori, tecnici, professionisti, per un incontro diretto con la cittadinanza, sotto la presidenza del sindaco dottor Franco Regis, presente la giunta, al dibattito, con le forze politiche rappresentate in consiglio, il problema in tutte le sue componenti, ultima una eventuale linea di condotta da assumere con le forze sindacali e categoria a salvaguardia degli interessi socio-economici della collettività.

L'amministrazione comunale di Cigliano, esaminando la legge per accertare se siano possibili soluzioni a favore di quegli stabili che abbisognano di urgenti riparazioni. Tutto il che è demandato allo studio del piano regolatore che tra l'altro, nella visione dell'assetto viabile urbano, dovrà risolvere l'annoso problema della chiesetta di S. Bernardo. Mentone, risulante al momento attualmente tutelata dalla Sovrintendenza delle arti, quale «strozza» via XX Settembre, all'incrocio con Pietro Micca, con gravi disagi.

(Segue pag. 8)

L'improvvisamente è mancato il

rag. Giacomo Lubatti

Lo annunciava la moglie Emma Lubatti, il figlio Luca e Alessandro, i genitori Giacomo e Maria, i suoceri Ernesto e Clotilde Richiardi, i cognati Valerio e Flavio e i fratelli tutti. I funerali si svolgeranno in Orbasco, martedì 17 gennaio ore 14.30 partendo dall'obitorio di via Sallustiana 41.

— Orbasco, 14 gennaio 1978.

Partecipano al lutto dei familiari: famiglia Bruna, famiglia Lucio, famiglia Nervo.

I Diseredati della Zona partecipano al cordoglio della famiglia per il dipartimento del

La Marini & Rossi S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa del

rag. Giacomo Lubatti

dirigente della società e per molti anni fedele collaboratore.

— Torino, 14 gennaio 1978.

Dirigenti, impiegati e Operai della Marini & Rossi S.p.A., prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Giacomo Lubatti

— Torino, 14 gennaio 1978.

Oreste Spicola commosso prende parte al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del

Giacomo Lubatti

— Torino, 14 gennaio 1978.

Lorenzo ed Adriana Cattaneo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giacomo Lubatti

— Torino, 14 gennaio 1978.

Armando ed Ida Iannone, unitamente alle figlie, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico GIACOMO.

I colleghi più vicini e Giacomo: Luigi Argenteo, Giovanni Ballo di Vico, Gianni Demaria, Zaverio Delcino, Vittorio Ferrero, Gianfranco Lusso, Romano Ratti partecipano commossi al dolore dei familiari.

La famiglia Rossi di Moncalieri si unisce al dolore e partecipa al cordoglio dei familiari.

Roberto Marra di Lirione prende parte commosso al dolore della famiglia.

Luca Sartori partecipa al dolore della famiglia.

Agostino Lumello prende vivissima parte al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Lubatti.

Luigi, Anna, Piero e Paolo Lubatti, Luca ed Alessandro partecipano al loro grande dolore.

Piero e Paolo Arato, Stefano ed Angiolina Bernasconi, Vanni e Rosella Franceschi, Luciano e Ade Lerma partecipano al dolore di Emi e famiglia.

Giorgio Giordano, commosso da tanta improvvisa tragedia, partecipa di cuore al dolore della famiglia.

La famiglia Tarditi ed il Personale della Veritas sono vicini ai familiari per la scomparsa del

rag. Giacomo Lubatti

— Torino, 16 gennaio 1978.

Le Onoranze S. Marco in persona dell'ing. Bertoli e dott. Nuzzi partecipano profondamente al dolore per la scomparsa del

rag. Giacomo Lubatti

— Torino, 15 gennaio 1978.

Sincerasamente partecipano al grave lutto della famiglia Lubatti e Ricchetti le famiglie:

dott. Demetrio Lusi, avv. Giovanni Bergagna, Francesco Giacomello, Fabio Zomer, Francesco Agnino, Antonio Domineo.

Le famiglie Oliva e Iannone si uniscono al dolore di Emma e famiglia.

Le famiglie Bocchetti, Lorenzi, Ratti e Tarditi partecipano al dolore per la perdita dello zio

CAVALIERE DI VITTORIO VENETO

COLONNELLO MEDICO DELLA GIULIA

Bertolotti

— Torino, 16 gennaio 1978.

L'improvvisamente è mancato il suo caro

Canuto

Lo annunciava addolorata la moglie Maria, il figlio Alfredo, la fidanzata Rosanna, la suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali martedì ore 8.45 dall'obitorio Maria Vittoria con funzione alla chiesa di S. Alfonso. La salma sepolta per S. Damiano d'Asti. Scrittura poliziana.

— Chivasso, 15 gennaio 1978.

Gli zii Mario e Rosalia, con Roberto, Edo e Ermanno partecipano commossi al dolore di Rosa, Graziella, Enzo e Babette.

L'improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Candido Rabellino

cazzano Michele di anni 55

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Alfredo, la fidanzata Rosanna, la suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali martedì ore 8.45 dall'obitorio Maria Vittoria con funzione alla chiesa di S. Alfonso. La salma sepolta per S. Damiano d'Asti. Scrittura poliziana.

— Torino, 15 gennaio 1978.

E' mancato dopo lunga malattia

Antonio Caretto

cancelliere caposettore

Tribunale di Torino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Carlo con la moglie Germana, la figlia nipote Alessandra, il cognato Giuseppe, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16-1-1978 alle ore 14.30 partendo dall'obitorio San Luigi di Orbassano.

— Torino, 15 gennaio 1978.

Francesco, Carla e Silvio piangono il dolore di zio

Bertolotti

— Torino, 15 gennaio 1978.

ALESSANDRIA - Protesta da ogni parte

Duemila cause, due giudici e gli avvocati in sciopero

ALESSANDRIA — (e.c.) Il palazzo di giustizia di Alessandria stamane è deserto e lo sarà fino a sabato: sono in sciopero, per una settimana, gli avvocati. Foro alessandrino per protestare contro la mancanza di giudici al tribunale, che sono diminuiti, in poco tempo, da otto a due, il che determina la paralisi dell'attività — non riesce più a costituire un collegio giudicante —, mentre duemila cause attendono di essere discusse.

Con questa astensione, gli avvocati sperano di richiamare l'attenzione del Consiglio superiore della magistratura, inducendo i responsabili a iniziare qualche audace provvedimento: ve ne sono ben 270 da destinare nelle varie città e già si che

la maggior parte sarà gnata ai grossi centri. Ad Alessandria ne basterebbero due.

L'Ordine degli avvocati, che ha deciso lo sciopero con voto unanime, è riconvocato in assemblea il 3 febbraio. Se entro tale data la situazione non cambia, gli avvocati si dimetteranno dalle cariche di vicepresidenti, giudici conciliatori, presidenti di commissioni, e riprenderanno lo sciopero, questa volta a tempo indeterminato.

Due legali alessandrini — gli onorevoli Angelo Armella e Bruno Fracchia, democristiani il primo e comunista il secondo — sono stati invitati, con telegramma loro inviato dal presidente dell'Ordine, avv. Vezzi, ad operare in mo-

do sollecito una mediazione.

Il numero dei giudici è andato sempre più assottigliandosi, in quanto il dott. Boduin è andato in pensione; il dott. Emiliani è stato minato giudice di sorveglianza; i dottori Canoria, Garavelli e Zeoli sono stati trasferiti: il primo a Tortona, il secondo a Torino e il terzo a Vercelli; altri due giudici, il dott. Giglio-Cobuzio e il dott. Martinelli, svolgono anche altre funzioni, il primo nel settore del lavoro, l'altro è giudice istruttore. Salvo così i processi fissati per giovedì, uno dei quali ha richiesto la presenza di molti testimoni provenienti da varie città italiane, i quali, se saranno informati della stampa di questo sciopero, giovedì si presenteranno al palazzo di giustizia.

Costa troppo a Saluzzo il Carnevale



ALBERTO GEDDA

SALUZZO — «Organizzare il Carnevale comporta spese senza alcuna entrata. Fra le spese il contributo che viene dato a chi offre i carri (circa un milione e mezzo) e a Saluzzo sono sempre stati 8-10), le 400-500 mila lire date ad ognuno dei 5-6 gruppi folkloristici e bande. Il notevole costo dei costumi delle maschere, il milione a mezzo per il potentone, la bottega. Se sommiamo tutte le spese minori il costo del Carnevale 1978 sarebbe stato non inferiore ai 20 milioni».

Con quest'affermazione il prof. Vittorio Ravazzi, 41 anni, presidente della Pro Saluzzo, ha definitivamente segnato la «fine» del tradizionale Carnevale cittadino che, proprio quest'anno, è giunto al suo cinquantenario compianto. I motivi di questa decisione sono di carattere economico, spiegano alla Pro Loca, quest'anno il bilancio dell'Ente presenta un disavanzo di oltre 12 milioni. 9 dei quali dovuti proprio all'allestimento del Carnevale. «Visto che il Carnevale è l'unica manifestazione completamente passiva — dice Ravazzi — i membri del Comitato ed io abbiamo deciso per quest'anno di abbandonarlo».

Di qui le numerosissime proteste da parte di cittadini, artigiani, commercianti: questi ultimi, anzi, hanno duramente criticato la decisione di Ravazzi attraverso il loro presidente cav. Mario Bova. «Già, ma i negozianti dimenticano forse che i loro contributi, al massimo, sono mai andati oltre 1.800.000 lire, cifra irrisoria davanti all'impegno finanziario sopportato dal Comune».

Nella polemica — che interessa non solo Saluzzo, ma l'intero circondario poiché dai vari paesi delle valli qui si sono sempre riversate migliaia di persone in occasione del carnevale — si è inserito un gruppo di lavoro coordinato da Cefeo Bonavia, membro della Pro Saluzzo ed ex vicesindaco (maschera cittadina). Il gruppo, composto in massima parte da persone che hanno interpretato in diversi anni i ruoli delle maschere locali, ha elaborato nei giorni scorsi, ed a tempo di record, un programma alternativo che ha anche il grosso pregio di non costare una lira al Comune.

«Già, il nostro "gran rabbel" ce lo saremmo finanziati a proprio — spiega Bonavia — ma la Pro Loca l'ha respinto. Al posto dei carri e dell'imponente potentone, noi proponiamo una rassegna di complessi folkloristici e gruppi spontanei con l'intervento di culture e libere nonché diversi personaggi del mondo dello spettacolo nazionale (come i registi Rudi Autimont e Gianni Bombardieri). Ma il prof. Ravazzi ha bocciato il progetto lo scorso 27 dicembre giudicandolo "degradante" per il tradizionale Carnevale. E con la nostra una tradizione ormai popolare senza dare alcuna alternativa ma facendoci pagare in cittadini gli oneri di una cattiva gestione dell'Ente».

Infatti il problema non è quello del «Carnevale sì, Carnevale no» ma piuttosto del mantenere o meno delle manifestazioni ormai entrate nel costume, e quindi nella cultura, di vasti strati popolari: perché non si è chiesto il loro parere prima di decidere di metterli?

Altro scandalo: costò una cifra spropositata

Cuneo: la casa del pensionato è pronta ma resterà chiusa

CUNEO — (d. m.) Allo scandalo dei costi che la Corte dei Conti ha giudicato eccessivi (tanto da rendere civilmente responsabili gli amministratori chiamati a rifondere alcune centinaia di milioni) — la casa del pensionato di Cuneo, realizzata dall'Opera pensionato d'Italia, ne aggiunge un altro: quello di rimanere chiuso per chissà quanto tempo, deserta, malgrado lo spreco di denaro.

L'opera, realizzata alla periferia della città lungo la statale per Mondovì su un terreno donato dal Comune di Cuneo, è finita solo nelle strutture murarie; manca ancora tutto l'arredamento e soprattutto il personale.

Per quest'ultimosono stati indetti i bandi di concorso che nessuno sa quando potranno essere espletati; per gli arredi non ci sarebbero più soldi. In questo momento

nella «casa del pensionato» di Cuneo c'è solo un custode che deve difendere il fabbricato dalle incursioni dei ladri e dei vandali: i 270 anzia-

ni che avrebbero dovuto trovare decorosa ospitalità sono ancora nelle loro case oppure ricoverati in ospizi fatiscenti.

Alessandria: un'indagine svalgatore

(e.c.) Su ordine di cattura del procuratore Repubblica di Alessandria, dottor Parola, i carabinieri Nuzzi investigativo hanno arrestato per furto aggravato e contumacia Umberto Bino, 37 anni, che in novembre svaligiò cinque distributori di benzina rubando gomme d'auto, olio, giubbotti, altro materiale per un valore di milioni di lire, rubava trovata in capannone di sua proprietà.

Vercelli: truffatore e giudizio

(w. n.) Il tribunale di Vercelli giudica oggi Angelo Torchio, 31 anni, residente a Vercelli in via Varese 24, per truffa, appropriazione indebita e falso in scrittura privata. I danni dell'Unione Agricoltori di Vercelli il Torchio, più riprese, mediante atti di svalimento della sua posizione in all'organismo sindacale, di cassiere contabile, e riuscito ad impossessarsi di oltre 54 milioni di lire. Con alterazioni di mandati, il cassiere non effettuava pagamenti, faceva figurare ed eseguire, oppure presentava al direttore dell'Associazione esigenze di spesa superiori a quelle effettive, intascando le somme eccedenti.

LO SPORT

LE TRE

Incontentabili viziati italiani

Argentina, Italia, Ungheria e Francia. E' stato un sorteggio brutale. Ne abbiamo preso atto, tutto finisce qui. Inutile costruire pericolosi teoremi. Inutile recriminare ed appellarsi alla cante meno del piccolo Riccardo Masetto. D'accordo, gli accoppiamenti avrebbero potuto darci una migliore soddisfazione, ciò non è stato e bisogna soltanto guardare in faccia la realtà, senza piangere, senza sperare nell'aiuto altrui, senza vittimismo che in passato ci hanno procurato non pochi disastri e disastri. Ignorata, o quasi, fino a pochi giorni fa, improvvisamente scoppiamo la Francia. E riscopriamo l'Ungheria, una delle squadre che più a stento ha tenuto il passo con l'evoluzione del calcio moderno. Improvvisamente, magari e transalpini sono diventati formidabili macinatori di gioco e squadre degne di essere riconosciute teste di serie. Ma anche se ci fosse capitato in Italia la Tunisia o l'Iran ugualmente lacrimucce.

La verità è che noi italiani siamo bimbi viziati, che pretendono, chissà poi in virtù di quali misconosciuti privilegi, strade perennemente asfaltate e in piano, e vorrebbero godere puntualmente di una immunità cui non abbiamo diritto dopo gli ultimi mondiali di Stoccarda. Volevamo essere eletti a teste di serie e non siamo stati ascoltati. Ci pare giusto che sia stata l'Olanda a meritare tale titolo privilegiato, poiché a Monaco fu vicecampione del mondo e poiché in questi ultimi anni, nonostante la disavventura nel campionato europeo vinto dalla Cecoslovacchia, ha saputo mantenere fede alle sue recenti tradizioni.

Calendario ingrato dunque, ma nulla di più. Il sorteggio è stato un gioco che per noi non è riuscito. Accettiamo dunque il verdetto con sportività. Non creiamoci complessi anzitempo. L'Italia, secondo noi, è in grado di battere sia la Francia che l'Ungheria. E in Argentina (dove godremo del trattamento di un pubblico meraviglioso che ci è sempre vicino) perderemo contro la Francia, vorrà dire che siamo inferiori a lei e che meritiamo una collocazione mondiale inferiore a ciò che noi presumiamo. E l'equazione quadra perfettamente, ci pare.

Le squadre che gli azzurri dovranno affrontare in giugno nel gruppo di Baires

PER L'ITALIA

Un gaucho elegante



Menotti, tecnico con spiccato senso estetico



L'Argentina si per la impostata seconda requisiti. Sarà tutto dei favori del pubblico amico e del fatto di dover giocare sempre nella stessa da emorragie o presente da forze centrifughe. del momento che i migliori prodotti preferiscono la facile soluzione del guadagno cospicuo con l'immigrazione in Europa, l'Argentina rimane compagine capace di rimpianti miracolosi e di cambiare continuamente pelle senza che il potenziale possa subire impoverimenti. Fra i più qualificati giocatori che hanno preferito alle glorie nazionali le facili monete europee citiamo Kempes, un lungo sinistrone che già si mise in luce al mondiale di Monaco nel '74. E' forte colpire da lunga distanza, ottimo palleggiatore e goleador ineguagliabile. Oltre a Kempes, ricordiamo l'attaccante Bianchi che in Francia, l'altro

estroso zazzurlo Ayala. Babington. Wolff. Heredia a Piazza, libero che molto comodo al tecnico Menotti.

Menotti, elegantissimo ricercato nel vestire, sa scegliere i uomini come le cravatte. ha fatto un collega Ares. innato il senso dell'estetica del gusto. E' per rimproverato Lorenzo, l'allenatore che in trovò fortuna da alla Lazio. Lorenzo sostiene che l'Argentina dovrà un po' sue lezioni per darsi un più alle marcate e non pensando il poter arrivare a Madrid del portiere avversari con dieci-undici passaggi. sappiamo abbia ragione o Lorenzo, con loro meniche del diciamo però comunque l'Argentina suonerà in campo sarà in grado di dare del No torcere a tutti.

Un buon lavoro fino ad oggi è stato comunque svolto da Menotti sul piano relazioni pubbliche di conseguenza, dalle informazioni. Ha avvicinato, nel suo giro europeo, giocatori, emigranti, tecnici (Barzoti) e allenamento. Un aggiornamento professionale non giusta neppure per chi, Menotti, può contare su una rosa giocatori molto florida.

Luis aspetto play-boy, alto, magro, capelli lunghi, trentotto, ha già sfidato un primo di quattordici convocati per il di Mar. elenco che verrà completato in maggio, quando chiarimenti disponibilità degli stranieri.

Orlando Gatti trentatré anni, portiere del Junior; Hector Bailey ventisei anni, portiere dell'Uruguay; Jorge Ogilvy anni, Lorenzo; Killer, ventinove anni, difensore Racing; Baires; ventisei anni, difensore River Plate; Alberto Tarantini, ventiquattro anni, difensore del Junior; Ardiles, ventisei anni, centrocampista dell'Uruguay; Américo Gal, ventiquattro anni, centrocampista del Racing; Hou (realizzato) il gol pareggio di Stoccarda, ventisei anni, centrocampista dell'Uruguay; Leopoldo Luque, ventisei anni, centrocampista del River Plate; Daniel Bertoni, ventiquattro anni, attaccante dell'Independiente; Oscar Ortiz, ventisei anni, attaccante River; Ed è tutto, in Ayala, Kempes, Piazza, Babington, Wolff ed Heredia.

Il calendario

2 GIUGNO — Argentina-Argentina; Ungheria-Argentina; Mar del Plata: Francia-Italia.

6 GIUGNO — Argentina-Francia; del Plata: Italia-Ungheria.

10 — Buenos Aires: Argentina-Argentina; del Plata: Francia-Ungheria.

Il ritorno di Baroti

ungherese eliminato e Grecia stata indicata la «outsider» del uno Buenos Aires Baroti, che tempo fa proclamò con una punta orgoglio cambiati. corriamo di più, conta smentire questi pronostici della vigilia con i fatti. L'Ungheria, po aver le edizioni C dei e Monaco, si affaccia di nuovo competizioni mondiale dopo 12 anni.

L'ultima volta quando fu l'Inghilterra ad aggiudicarsi la Coppa il «grande ciclo», quello Bozsik, di Czibor, Puskas, Hudegkuti, Lantos, Kocsis, il calcio danubiano personalità ed piano piano tomato assaporare le grigie involuzioni. Il gioco rallentato, elaborato, un po' barocco se vogliamo, anche se sostenuto pre da una tecnica davvero squadra.

L'Ungheria, per prima volta nella sua gloriosa (una purtroppo si regie di un titolo mondiale) qualificazioni avere meglio sull'Unione. Fu proprio la Russia nel '66 eliminare i magari nella giostra mondiale, ancora la Russia a sconfiggere in matches decisivi l'Ungheria nelle ultime due edizioni del campionato. Baroti è guida dell'Ungheria nel '70, continuando Bozsik che l'aveva a sua volta rilevato. Baroti 65, è vecchio, saggio, un santone, straordinaria esperienza nazionale, porta rimedio a certe lacune «etiche» sua Ungheria ha fatto obbligo club di

adottare gli stessi training adottati dalla. Ed i risultati. forza dell'Ungheria '75 la corsa perpetua. Non manca d'individualità come un terzino-mediano potente e fluidificante. Pinter il motore della squadra, Torocsik dal gol facile, Nykasi mazzapunta dell'ottima di gioco e Varadi sbrigativa ed il tano Balint la Porten: Guidar Kovacs; difensori: Kerek, Toth, Mertes, Nagy, Balint, Torok e centrocampisti: Nykasi, Pinter, Ebadi, Lantos e Halasz; attaccanti: Varadi, Fazekas, Torocsik, Magy, Kovacs.

Le Francie è, dopo l'Argentina, un periodo di oscurantismo, la squadra subalpina guidata dallo spavaldo Hidalgo, sembra aver in questi ultimi anni di qualche gradino lungo quale era pericolosamente scivolata. Soprattutto in virtù dell'escalation operata dai suoi club più qualificati. Coppe, come il Saint Etienne, il calcio francese si ripropone all'attenzione il merito di questo ritorno nell'olimpico calcistico spetta soprattutto a Stephan Kovacs, il quale dopo aver portato fino al 1973 l'Ajax ai prestigiosi trofei continentali, volle provare a reggere il calcio transalpino. calcio che brillante, veloce, per certi versi ma che mancava di ben definita organizzazione, di disciplina tattica, soprattutto non era preparata (o fisiologicamente preferite) per gareggiare ad armi pari con i club più blasonati. Kovacs dispose che i giovani fossero preparati in specializzati centri di formazione sportiva. Il primo centro fu inaugurato comunque nel '72 a Creps. I viva cominciarono a germogliare, i prodotti furono generosi ed i giovani potevano vantare una preparazione di base notevole che si basava su quindici ore settimanali di lavoro, che moltiplicate per quaranta settimane in stagione (accumulate sedici ai venti anni) facevano più di tremila ore di allenamento. Ed è nato così la generazione del Rocheteau, l'attaccante che è emerso in Coppa dei Campioni nelle Saint Etienne e che non ha potuto esprimersi compiutamente per di un serio infortunio patito il ginocchio e per via un giuoco, sempre estroso e vivo, ma a volte po' troppo individualista. Altre stella di prima grandezza nouvelle vague francese è Platini,

ritenuto stampa qualificata il calciatore europeo della stagione 76-77. nel Nancy, è di Potrebbe consecrazione proprio a Buenos Aires. Altro elemento sul quale Hidalgo fa la Lecombe, l'attaccante del Lione Lecombe, con Six potrà costituire un tandem di rara efficienza. Con queste stelle Hidalgo è favorito è convinto di poter insediare in posizione molto ambiziosa Argentina. Hidalgo l'eredità di Kovacs dopo stato secondo pilota per lunghi anni. di Hidalgo primavera quando affrontò squadra che diventate camp d'Europa, cioè Cecoslovacchia, pareggiando 2. Ora la Francia ci aspetta e in potrà verificare i propri bellicosi propositi a Napoli quando si renderà in prima persona conto del potenziale. Questo l'undici che ha eliminato nel girone accesso mondiali la Bulgaria e l'Eire Adre Rey, ventinove anni, portiere del Metz; Gerard Janvion, ventiquattro anni, terzino del Saint Etienne; Maxime Bossis, anni, terzino del Nantes; Patrice Rio, ventinove anni, stopper del Nantes; Tresor, ventisei anni, libero dell'Olimpique di Marsiglia; Dominique Bathenay, centrocampista Saint Etienne; Dominique Rocheteau, ventidue anni, attaccante del Saint Etienne; Jean Marc Guillou, trentadue anni, centrocampista dell'Olimpique di Nizza; Bernard Lacombe, ventinove anni, attaccante dell'Olimpique di Lione; Platini, ventitré anni, centrocampista del Nancy; Didier Six, ventitré anni, attaccante del Lens.

Pagina di ANGELO CAROLI

PRIMO GIRONO

Argentina
Italia
Ungheria
Francia

SECONDO GIRONO

Germania
Polonia
Messico
Tunisia

TERZO GIRONO

Brasile
Spagna
Svezia
Austria

QUARTO GIRONO

Olanda
Scozia
Perù
Iran

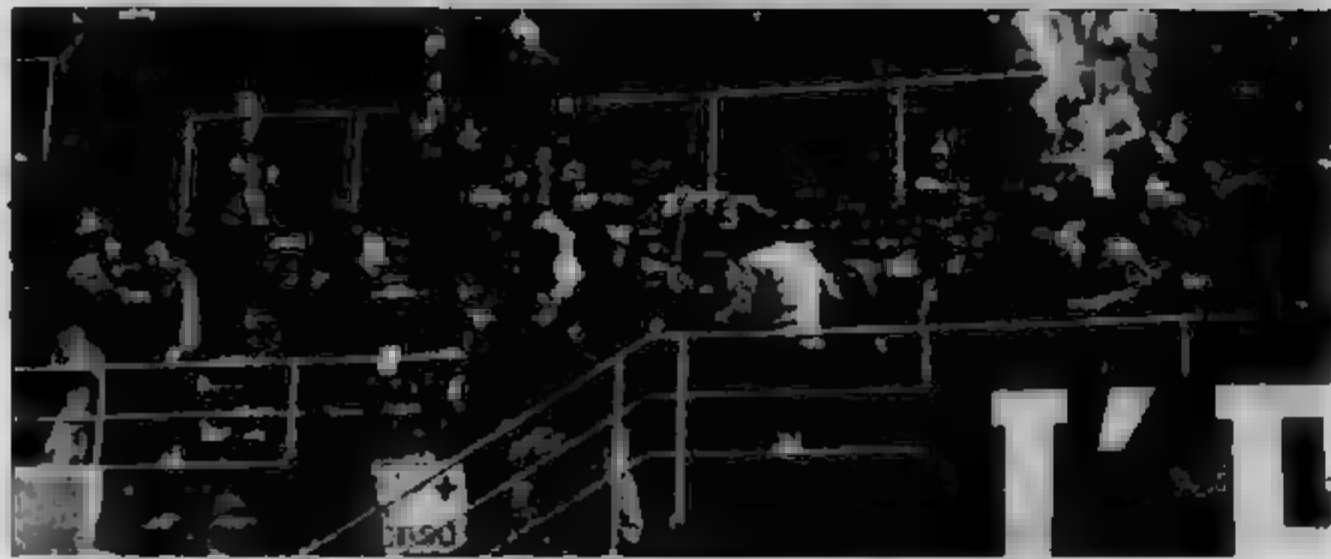
Il portiere Pizzaballa elogia le grosse capacità reattive dei granata

«Il Toro con la voglia matta»

Questi sono tifosi?

«Tifosi» è decisamente improprio, come le armi che sono. Una volta, non molto tempo fa, tra i tifosi erano usuali garbate sfortiture, insulti, qualche volta sana violenza. Tutte appartengono alla preistoria calcistica, adesso il corredo del «tifoso» deve per lo meno contenere il meloteo. Napoleone diceva che ogni eroe aveva nel suo seno il bastone di maresciallo. Sano, e in tasca, il tifoso moderno ha la pistola lanciata.

Stamattina ci ha telefonato una signora che è stata malmenata a Bergamo. Ha detto che la colpa è di quei pochi che hanno cominciato a lanciare i razzi, non ha fatto distinzioni tra atalantini e torinesi. «Obbligammo i teppisti a restarsene a casa», dicono i tifosi benpensanti. Come se fosse facile. Nei prossimi giorni si terrà una riunione tra i rappresentanti dei club ed i dirigenti del Torino. Si cercherà di porre fine alla violenza, ma sarà un compito facile.



DALL'INVIATO
BERNARDI

BERGAMO — «Il segreto della mia longevità? L'aria di casa mia».

Luigi Pizzaballa, 38 anni suonati, il secondo giovanotto di Bergamo a ieri ha sfoderato eccezionale prestazione.

Contro il «torinese» sul campo Juventus. Il principale protagonista dell'eroica resistenza degli orobici che, prima rotti in dieci e poi in nove, avevano.

«Comunale» un importante tassino; ieri si è con il Torino. «Vivo» giornata — Pizzaballa guardando con tenerezza la moglie — Mi sento bene fisicamente e conduco una vita sana: vado avanti così.

Il giudizio di Pizzaballa sul Torino, che fa parte delle favorite per il titolo.

Il giudizio di Pizzaballa sul Torino, che fa parte delle favorite per il titolo.

Il giudizio di Pizzaballa sul Torino, che fa parte delle favorite per il titolo.

Il giudizio di Pizzaballa sul Torino, che fa parte delle favorite per il titolo.

Il giudizio di Pizzaballa sul Torino, che fa parte delle favorite per il titolo.



Pizzaballa, in attività a 38 anni suonati

su un tiro imparabile Benetti, a cui evita almeno tre o quattro. Sul anche Juventus. In quell'occasione Juventus fece una grossa errore e ritengo sia più completa ed equilibrata in ogni reparto rispetto al Torino che, però, dispone di grossi can-

ma la voglia di Pizzaballa ha si traduce in reattività e volume di gioco. Se non si è fatta mettere il proprio per queste posizioni. Nel tempo il Torino è il preferito. Un'altra squadra, di quella grande, non avrebbe lasciato Bergamo imbattuta.

UNA DOMENICA CON IL TORINO

CLUB GRANDE TORINO - STAMPA SERA

- 1° domanda: Gigi quanto tempo in Torino? Risposta: _____
- 2° domanda: In quale campionato il Toro ha vinto la Disciplina? Risposta: _____
- 3° domanda: Il Toro quanti scudetti ha vinto di seguito e in che anni? Risposta: _____

Scuola _____

Telefono _____

Insegnante _____

spedire a «Stampa Sera», Sviluppo, v. Marzocco 32, Torino.

CONTROPARTITA di Carlo Moriondo

S. Gennaro assenteista

CARLO MORIONDO

E' passato la Befana Carnevale è già alle porte e gridando «Roma o morte» la Signora s'allontana.

Tutti mettono la maschera, lei invece l'ha gettata: quasi fatta è la trinità, lei è in testa e ben ci sta.

Perché il bo è quella cosa di natura gran serpente ma la bo per la gente vuol dire: Siamo a metà.

Prima di parlare del campionato (del quale, per la verità non c'è poi molto da dire) due parole sull'estrazione dei gironi per la Coppa del mondo, detta pure Coppa del nonno per la venerabile età dei gerarchi che la presiedono.

Abbiamo letto pagine spaventose, abbiamo sentito dai commentatori radio-televisivi ululati di dolore, da far pensare che le rispettive

in pericolo di vita. Nelle vesti di carlini si è sentito un'eco di Capote: un'altra avventura? La Psittica, dov'è finito lo? Italia? allora San Gennaro ci è proprio abbandonato?

Tutto questo perché, invece di capitare un Iran o una Tunisia, ci toccherà incontrare Francia e Ungheria. La prima osservazione fare che, comunque, quel-

che valga qualcosa bisognerà bene incontrare, per arrivare a piazzarsi in questa Coppa nonno, o no?

brevezza delle cose. Quando non si parlava di Iran e di Tunisia, si parlava però di Corea e di Haiti, giudicate squadre materassine, lontane e al primo partita vicini. che i sono poi brillantissimi. O no?

Dicono che la Corea, che Haiti qualche grana (e «grano»), e questo, l'inefficienza di certe nostre nazionali, perché le squadre facili in-

nuano sempre l'insidia della pro-

in chi le incontra. Come

nonno, noi, personal-

mente, se dovessimo prenderci a pugni con uno che è alto meno di un metro, Francia e Ungheria, vi-

va loro, sono squadre di prim'or-

soprattutto sanno giocare con l'intelligenza (ohissè perché, in questo mo-

mento ci tocca nella cape un no-

mea. Altro che legne, altro che Caporetto o Capo Matapan. Bisogna andare in Argentina con-

se ne ricorda? — è avvenuto in tempi non lontanissimi. Con la Roma i conti, anzi i conti sono tornati: due a zero nel secondo tempo, come vuole l'abitudine sadomasochistica della Madama, e non se ne parlò più.

Unica cosa di spicco: Fanna che toglie gli affanni. Ha segnato di rapina, dicono. Bellissima co-

ribatto: spiegarmi perché c'era lui, il sul posto, e non un altro. Ma dico intanto che un tipo che non si

riente, tanto è vero che nelle prime due partite serie e complete

dentro due griglie, è un tipo in

parlano per la Coppa. Altri tre a quattro bianconeri

lontani a quattro bianconeri sufficienti, che cosa succederà quando li ritroveranno in

pieno, il povero De Sisti si muove benino, ma ad ogni movi-

mento i sordi scricchiolano, i dogli dell'artrosi invadono il campo. Sisti, perché è debole?

Quanto al Torino, mi ostino a non per niente fuori concorrenza. Adeguo adagio tutti, soprattutto il

reingresso di Zaccarelli e Tre punti. niente, vedremo ancora delle belle. Per provveduto ha

«La mia gara non è disastrosa...»

L'autocritica di Thoeni

DALL'INVIATO CRISTIANO CHIAVEGATO

WENGEN — «Comunque dopo la prima gara, fuori appena dopo l'inizio della seconda. Gustavo Thoeni non riesce più a finire una gara. La sua crisi è ormai palese: dopo aver vinto quasi tutto, il campione di Trondheim non riesce a trovare la forma. E' costretto a «mendicare» un risultato. Il quale è serio, perché se tutto dovesse andare secondo logica, Gustavo Thoeni dovrebbe essere escluso dal campionato mondiale di Garmisch in programma a fine mese. Ottorre un posto per la combinata, competizione per la quale ha qualche probabilità di arrivare ad una medaglia in quanto può fare risultati sia in slalom speciale che in gigante che in discesa.

Ma la sua situazione è precaria, comunque, perché finora non gli è andata mai bene in una prova, tranne che in slalom gigante e nella discesa libera di Madonna di Campiglio. Gustavo stesso è titubante, incerto, non sa che cosa gli accada. Qualche tempo fa, prima di Natale, si è fatto ricoverare in ospedale per un giorno per sottoporsi a degli esami. Ha male al legamento, è costretto a mangiare in bianco ed evidentemente manca anche di energia.

I compagni di squadra lo sostengono. Dice Paolo De Chiesa: «Gustavo per noi è una bandiera. Merita di venire al campionato mondiale soltanto per quello che ha fatto in passato. Se non ci fosse stato lui, non sarebbe mai esistita la valanga azzurra».

Ribatte Piero Gros: «Thoeni non può essere lasciato a casa. Sarebbe la sua fine prematura. Deve assolutamente partecipare a questo grande appuntamento, perché potrebbe essere una chiusura in bellezza».

Qui sta il punto: Gustavo Thoeni potrebbe abbandonare le competizioni, se non subito dopo i campionati mondiali, a fine stagione. La offerta di passare professionista, soprattutto dopo una

stagione come questa, non lo allietano. Non è uomo da avventurarsi. Lui dice: «Non ho ancora 27 anni, ma forse sono vecchio. Ci vuole dinamismo, ci vuole elasticità per battere i giovani come Popangelov, come Bernardi, co-

me Stenmark. Forse ho fatto la mia epoca. Se non dovessi più ottenere dei risultati, andrei indietro nei gruppi di merito. Sarà costretto a partire con numeri alti e le mie gare saranno ancora più

Cotelli dice: scandalo

Annullata la «libera»

WENGEN — La libera del Horn è stata annullata con una decisione improvvisa e inaspettata. Ricognizione, gli organizzatori, d'accordo con i delegati tecnici della Federazione internazionale, far effettuare la prova il vento che tira in quota.

Cotelli, che tratta uno scandalo: «Non era — ha affermato il d.t. italiano — si annullasse quattro ore della partenza. Si poteva attendere mattino, quando è presa la decisione, fino alle 12.30, quando era prevista la partenza, vedere se le condizioni del tempo miglioravano».

La sorpresa è dunque grossa, ma dietro alla decisione ci sarebbe un risvolto di profilo economico: gli organizzatori hanno speso complessivamente, per preparare il weekend sciistico Wengen, 180 mila franchi. Molti soldi li hanno già recuperati con i tre giorni prove

speciale di ieri. Annullando la gara oggi, entrerebbe in funzione un'assicurazione che garantisce il pagamento di 180 mila franchi, a novanta milioni lire. Così si sarebbero assicurati la completa copertura spese, che era garantita disputata il giorno farsela.

GLI SPETTACOLI

TELEVEDIAMO

«Il filo del rasoio» film da Maugham e oratorio di Claudel

Tyrone Power, «beat», Anni 50

Nel 1955 un romanzo di successo scritto due anni prima da un successo divenne un film interpretato dal momento. Con nostalgia quindi in molti rivedono (rete I ore 20,40) «Il filo del rasoio» con l'indimenticabile Tyrone Power parte un «vagabondo»

IL FILO DEL RASOIO — E' il film che egli il volto di un Tyrone Power, grandi occhi, capelli — con brillantezza — il più latino e il meno — i americani. Piaceva ed è simpatico. Non intrinseco. Il caso di Gary Cooper. Tyrone aveva l'aria di un di. Se ne corse anche lui perché quando Christian venne a Roma il giorno delle nozze impazzì nella città. Migliaia di cerimonia — svoltesi: chiesa di Francesco Romana — la polizia era riuscita a frenare l'entusiasmo della folla che invocava in due attori. «Sono gli sposi del secolo» diceva il monage, che sembrava perfetto. Dopo il duro grande seduttore il Tyrone Power non fu con le sue donne. Il Christian era preceduto da quello americana. Le donne chiesero e offesero i giudici perché si «trascurate» marito trascuratezza che a Tyrone almeno nel secondo Linda Christian (la madre di Tyrone) chiese e offrì la somma di oltre mezzo miliardo (ragguardevole con la lira del 1955) integrata da appannaggio annuale, più forte percentuale sugli dell'ex

Il film di stasera presenta Tyrone Power all'apice della fama, quando a Hollywood i produttori vedevano in lui il Valentino. La vicenda è costruita attorno al personaggio di Larry un giovane reduce di guerra disilluso dalla frivola società (alta società) in cui vive a Chicago. Larry pianta tutto, gli amici, i cari, e si lancia in un'indagine (Gene Tierney) che lo porta a penetrare il mistero della vita. Figlio di Hermann Hesse e padre del «beat» Anni 50, il personaggio di Maugham si muove in cerca di profonde ragioni esistenziali.

Dopo un soggiorno in India, dove crede di aver trovato la risposta ai suoi interrogativi, Larry torna a Chicago e sposa una ragazza di infanzia, visto che nel frattempo la fidanzata si era stancata di farlo. Ma deve lottare per la sua vita con la gelosia della «ex» alla prova rinnovata della propria estraneità. Il fronte è ambiguo e arido. Larry di allontanarsi per sempre.

Della Rocca a Valenza

VALENZA — Per la stagione di prosa organizzata a Valenza dal locale Centro di cultura, stasera è presentato al Teatro Sociale lo spettacolo «Ballata e morte di Pulcinella, capitano del popolo», tratto dal romanzo di Luigi Compagnone. Lo presenta la compagnia «Il gruppo della Rocca», la regia di Eglao Marcucci.

Un poker di attori americani (Geraldine Chaplin, Sally Kellerman, Sissy Spacek, Viveca Lindfors, Lauren Hutton) interpretano a Keith Carradine. Il nuovo film prodotto da Robert Altman.

Battesimo del nudo per Geraldine

Il figlio di Chaplin, di passaggio a Roma, anticipa che il film, Welcome to Los Angeles, per la prima volta si spoglia, vanità alla spoglia. «Il nudo»

che è — dice — non ha niente di erotico rientra in angoscia personaggio. Ed aggiunge: «Che differenza tra lo spogliarsi e

figurato e senso letterale? Nessuna quando lo faccio due modi. Ma «Forse mio» dice che era un uomo semplice. «difficile» fare le cose»



Tyrone Power e Gene Tierney sono gli interpreti del film in onda sulla Reteuno diretto nel '46 da Edmund Goulding

Moriconi pulzella nell'oratorio

In alternativa al filmone della rete 1, ecco alle 20,40 rete 2 per la

La Pulzella ha subito il processo e la condanna. Gli uomini l'accusano sono degradati a livelli animaleschi, i giochi politici gettano nella solitudine totale. Un lampo di serenità è del ricordo l'ancillizia e la coscienza dell'amore il suo Paese. Poi, da frate Domenico e Vergine dal per incipiente si appressa al sacrificio. Il finale mistico le catene che avvengono l'anima al corpo vengono spazzate e Giovanni si trova di trovare, la morte, la perfetta consolazione. L'oratorio registrato alla prima dicembre scorso a Genova, collaborazione il poeta Paul e il musicista Emile Honegger. E' continuo contrappunto tra le note e i versi, crescendo drammatico che vede la partecipazione scene di attori, mimi, orchestrali. Franco Enriquez (regia teatrale) e Olga Beravdua (regia televisiva) recitano nelle parti: Giovanna e Domenico, Valeria Moriconi e Raoul Grassilli. Le parti musicali sono sostenute da Sennone, Carmen Gonzales e Tullio, noto anche per i suoi in musica leggera.

Giovanna d'Arco: rogo cinematografica a di Roberto Rossellini, autentica d'amore per l'attrice svedese allora moglie regista

Retedue 22,10

Brecht visto da Nancy



Il programma teatrale Anna del peccati capitali, in onda stasera alle 22,10 sulla rete 2, è un primo reportage sul festival dell'avanguardia di Nancy. Italo Moscati, noto per le collaborazioni ai film di Liliana Cavani e affermatosi in tv con serie servizi sullo spettacolo contemporaneo (New York, New York) offre una vasta platea la possibilità di conoscere le punte estreme del teatro in Europa.

Più che affidarsi alla piattaforma tecnica del teatro, Moscati s'invola una protagonista, Anna, la quale, sulla scorta dell'esperienza della protagonista de I sette peccati capitali di Bertolt Brecht, mostrerà in termini narrativi la tensione dell'avanguardia verso la rottura con ogni forma di convenzione.

Anna — racconta Italo Moscati — diventa, nel film-inchiesta, un personaggio immaginario che introduce e commenta, che riassume i giudizi, che fa da simbolo.

Come finita? L'autore non intende anticipare alcun giudizio. Semplicemente Anna ci guida nella realtà di una grande fiera dell'alternatività, tra problemi, aspirazioni, illusioni, proteste. Così passerà attraverso le esperienze del teatro politico, del teatro di strada, del teatro di guerriglia, conoscerà i classici rivisitati e i richiami al folklore: si appoggerà ai contestatori per contestarli a loro volta.

Domeni, con Pupazzi, pupazzetti e cani sciolti, dedicato al teatro sudamericano, la conclusione dei servizi festival di Nancy.

Concerti a Torino

Una settimana di grandi appuntamenti

STASERA — Per i «Jumedi» al Piccolo Regio, il violinista Sergio ed il pianista Roberto Cognazzo eseguono «Dodici variazioni su un tema di Handel» e le «Sonate» op. 5 n. 1 e op. 60 di Beethoven. Ingresso libero.

MARTEDI' — Per Spagnoli della Camt, il violinista belga Jean Paul Lochet e il pianista genovese Angela Serapione «Sonate» di Franck, Debussy e Brahms. Ingresso libero.

MERCOLEDI' — Una eccezionale e preziosa occasione per riascoltare la grande e squallida Erika Schwarzkopf viene offerta questa. Dopo aver dato ufficialmente addio alle scene sale concertistiche, Schwarzkopf ritorna al Conservatorio per l'Unione Musicale (serie parti), interpretando con la collaborazione del pianista Brian Lamport. Varia e smagliante serie di lieder: Schubert, Mahler, Debussy, Loewe, Wolf e R. Strauss.

GIOVEDI' — Notevole rilievo. In questi ultimi tempi, ha avuto la vasta produzione teatrale, sinfonica e cameristica del tedesco Hans Werner Henze, nato Westfalia nel 1926, ma 1952 residente Italia. Un saggio della sua attività cameristica è dato al Piccolo Regio complesso Antidonna Muri, diretto Gianluigi Gelmetti (Roma, 1945), che presenta «Apollo et Hyacinthus» (1949) per contralto e strumenti (solista Ellen Kappel). «Trio» per mandolino, chitarra e arpa, le sonate per violino solo «First Mopso e Aristeo» (violinista Janny Abel) e il «Quintetto dell'amicizia». Ingresso libero.

Per la Rassegna Giovani Interpreti promossa dalla Rai, terzo concerto all'Auditorium «A. (viva Verdi, 31). Sono in programma musiche di Bach e Casella (flautista Claudio Montafia e pianista Guido Donati), di Dabbenne, Marchetti, Penderecki e Bernstein (clarinetista Sergio Delmastro e pianista Franco Ruffa) e di Brahms (violinista Marcello Bianchi e pianista Pietro Varrone). Ingresso libero.

VENERDI' — Al Teatro Regio prima rappresentazione di lingua italiana dell'opera «Elegia per giovani amanti» di H. W. Henze. All'Auditorium concerto sinfonico diretto dal finlandese Leif Segerstam (1944)



Elisabeth Schwarzkopf

che, dopo il proprio poema «Patria», presenta la collaborazione solistica della moglie Hannele, il possente «Concerto per violino» che Bela Bartok compose prima dell'ultima guerra, nel felice periodo creativo che precedette il trasferimento in America, dove trovò soltanto amarezza e la morte. La rata si chiude poi con la «Settima (ed ultima) sinfonia» di Jan Sibelius (1865-1957), che il compositore terminò nel collegando senza discontinuità i vari tempi costitutivi.

DOMENICA — Il rinomato Quartetto Quarnieri interpreta al Conservatorio (ore 17), per l'Unione Musicale (serie parti), tre diversi aspetti dell'evoluzione della forma quartettistica. Dopo il giovanile «Quartetto in sol magg.» op. 18 n. 2 di Beethoven — denominato «delle rinerenze» per settecentesche preziosità rococò —, si ascolteranno «romantiche effusioni» del «Quartetto in fa magg.» op. 41 n. 2 di Schumann e le varie e raffinate iridescenze coloristiche del «Quartetto» di Debussy.

l. c.

RASSEGNA DI FILM FRANCESI E TEDESCHI

Il cinema che viene dall'estero

Due importanti appuntamenti con il cinema d'autore, nel corso della settimana, al Centre Culturel Franco-Italiano e al Goethe Institut.

Densissimo, per il cinema francese, il programma di e domani. Oggi alle 17,30 e domani alle 16,30 al Cravasana Veronique ou l'été de mes treize ans (1973) di Claudine Guilmard, con Anne Teyssedre, Anouk Ferjac, Michel Peyronel, opera prima che senza retorica ci dà il ritratto d'un mondo adolescenti.

Alle 19,30 e alle 21 di oggi, ancora al Cravasana per il ciclo «Cinema, histoire, sociologie» due film di René Gilson: La

brigade (1972) e Juliette ou l'air du temps (1976). Ne La brigade recitano Brigitte Fossey, che fu la bambina prodigio di «Giochi proibiti» ed Edouard Wojtaszek: è un film sulla Resistenza ambientato nella regione delle miniere che vuole dissacrare un'epoca e un mito per una corretta impostazione storica e politica.

In Juliette ou l'air du temps recitano Agnès Château, Evane Hanska, Jacques Zanetti: qualche giorno, qualche settimana, isolati nella vita d'una ragazza di vent'anni. Al termine della proiezione incontro con il regista Gilson.

Per il Centre — e stavolta nella sede di

via Donati — altre proiezioni nei prossimi giorni: domani alle 18,30 La solitude du chanteur du fond di Chris Marker e mercoledì alle 18 Le chant du départ di Pascal Aubier.

Il Goethe Institut dedica invece l'attività della settimana a un unico autore, presentato con proiezioni serali (ore 20,30) al Kinostudio di via Principe Amedeo: Peter Lilienthal, 48 anni circa una trentina di opere all'attivo, che sarà presente mercoledì per un incontro con il pubblico. I primi film in programma sono Malatesta (1969) oggi, il professor Hoter (1974) domani e La victoria (1973) mercoledì.

Teatro Alcione

martedì e domenica

MARIO MEROLA

sua grande Compagnia

O' ZAPPATORE

Orario spettacoli: mercoledì e giovedì ore 21,30 venerdì, sabato, domenica ore 17 e



TV a colori



qualità:

I colori più brillanti;
la tecnica più aggiornata;
i componenti migliori;

12 mesi di garanzia

assistenza INDESIT ovunque

il miglior prezzo del mercato

per due valide ragioni

altissima efficienza produttiva minimo costo di distribuzione

una grande industria: 13 stabilimenti - 13.000 dipendenti

«Un angelo calibro 9»: De Carolis, Remigi, Schiaffino, Foà e Zoppelli ad Alessandria

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

In prima colonna)

[illegible]



Impegno della Resistenza

Volontà di pace

Concluso il congresso con una mozione che invita i governi a "isolare e porre il terrorismo in condizioni non nocive"

Si è concluso il Congresso del Teatro Regio di Torino, il primo congresso della Resistenza italiana per la distensione e la pace. Il congresso, presieduto da Don Basilio, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, ha visto la partecipazione di esponenti di vari partiti. Dopo l'apertura di Don Basilio, ha parlato il professor G. L. Rossi, che ha sottolineato l'importanza del impegno della Resistenza. Il congresso si è concluso con una mozione che invita i governi a "isolare e porre il terrorismo in condizioni non nocive".

Gli autotrasportatori a congresso

"In dogana quante difficoltà tra orari, mance, imposizioni,"

Istituito un albo professionale: "E' indispensabile per mettere un po' d'ordine nella categoria" - Problemi assicurativi e fiscali

Il congresso della Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani), che si è svolto a Torino, ha visto la partecipazione di numerosi esponenti della categoria. Il congresso ha discusso i problemi relativi ai dogani, alle manovre, alle imposizioni, e ha istituito un albo professionale. Il congresso ha anche discusso i problemi assicurativi e fiscali.

Commosso cordoglio per la morte di Giulio De Benedetti

Grande giornalista e direttore

Scopri per primo, nell'estate del '44, la mobilitazione generale in Germania e descrisse le tradotte di soldati tedeschi che urlavano "Nach Paris" - Vittima della persecuzione razziale dovette rifugiarsi in Svizzera - Tutti temevano il suo rigore

Giulio De Benedetti ebbe la grande sventura di essere stato il primo a scoprire la mobilitazione generale in Germania nell'estate del '44. La sua scoperta fu descritta in un articolo che fu molto letto. De Benedetti era un grande giornalista e direttore. Fu vittima della persecuzione razziale e dovette rifugiarsi in Svizzera. Tutti temevano il suo rigore.



Giulio De Benedetti, direttore - La Stampa - fino al 1968

Me avevano tutti una paura terribile. Non c'era niente di speciale, ma sottotono del giornale era che Giulio De Benedetti era un grande giornalista e direttore. Fu vittima della persecuzione razziale e dovette rifugiarsi in Svizzera. Tutti temevano il suo rigore.

Qualcuno sperava in un ulteriore rinvio, ma è rimasto deluso
Comunione dei beni, sono scaduti i termini
rimangono i dubbi sull'utilità della legge

I notai di fronte più strane richieste - C'è chi rovinare il matrimonio ricorrendo alla separazione, c'è chi la considera invece una dimostrazione d'amore per il coniuge: "Mi fido completamente di te" - Prevalenti soprattutto le preoccupazioni di carattere fiscale

Il notaio di fronte più strane richieste. C'è chi rovinare il matrimonio ricorrendo alla separazione, c'è chi la considera invece una dimostrazione d'amore per il coniuge. "Mi fido completamente di te". Prevalenti soprattutto le preoccupazioni di carattere fiscale.

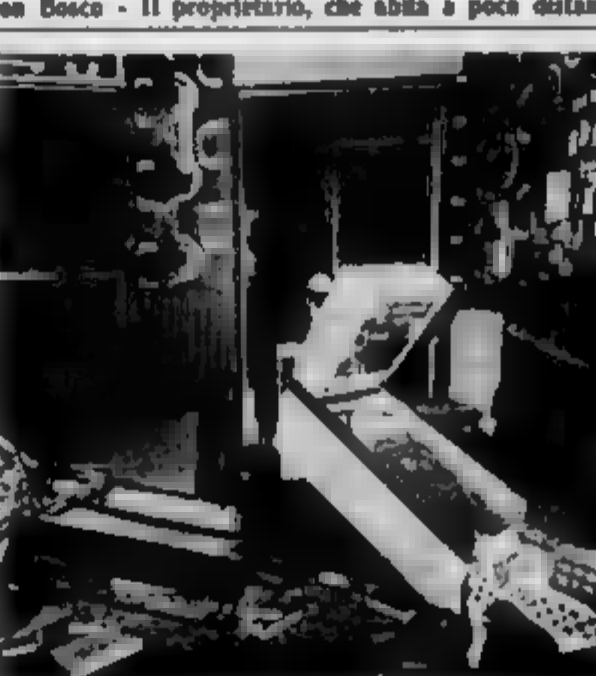
Il notaio di fronte più strane richieste. C'è chi rovinare il matrimonio ricorrendo alla separazione, c'è chi la considera invece una dimostrazione d'amore per il coniuge. "Mi fido completamente di te". Prevalenti soprattutto le preoccupazioni di carattere fiscale.

Il notaio di fronte più strane richieste. C'è chi rovinare il matrimonio ricorrendo alla separazione, c'è chi la considera invece una dimostrazione d'amore per il coniuge. "Mi fido completamente di te". Prevalenti soprattutto le preoccupazioni di carattere fiscale.

Una paurosa esplosione poco dopo l'una: molti i danni, nessun ferito
Un'altra sfida del racket: bomba fa saltare in aria un bar e 5 macchine in corso Regina Margherita

Distrutto il locale che si trova all'angolo con via Don Bosco - Il proprietario, che abita a poca distanza, è scappato per la sua casa

Un'altra sfida del racket: bomba fa saltare in aria un bar e 5 macchine in corso Regina Margherita. Distrutto il locale che si trova all'angolo con via Don Bosco. Il proprietario, che abita a poca distanza, è scappato per la sua casa.



L'interno del bar di via Don Bosco distrutto dalla bomba

Un'altra sfida del racket: bomba fa saltare in aria un bar e 5 macchine in corso Regina Margherita. Distrutto il locale che si trova all'angolo con via Don Bosco. Il proprietario, che abita a poca distanza, è scappato per la sua casa.

Un'altra sfida del racket: bomba fa saltare in aria un bar e 5 macchine in corso Regina Margherita. Distrutto il locale che si trova all'angolo con via Don Bosco. Il proprietario, che abita a poca distanza, è scappato per la sua casa.

echi di cronaca

La carta dei partiti applicata di voi. I partiti politici sono applicati di voi. La carta dei partiti applicata di voi.

Costumi Carnevale

Costumi Carnevale. I costumi per il carnevale sono applicati di voi. La carta dei partiti applicata di voi.

Farmacie aperte oggi

Farmacie aperte oggi. Le farmacie sono applicate di voi. La carta dei partiti applicata di voi.

Abitare

Abitare. L'abitare è applicato di voi. La carta dei partiti applicata di voi.

Simonetta Bis

Simonetta Bis. La distrofia muscolare progressiva è una tremenda realtà.

Simonetta Boutique

Simonetta Boutique. La distrofia muscolare progressiva è una tremenda realtà.

Scandalo a cardiocirurgia: la radiografia di sette Sette giorni coi clinici del cuore

Il ministro di cardiocirurgia a Milano è stato il ministro della Sanità, ma la sua politica di "sette giorni coi clinici del cuore" non ha avuto i risultati sperati. Il ministro della Sanità, ma la sua politica di "sette giorni coi clinici del cuore" non ha avuto i risultati sperati.

Il ministro della Sanità, ma la sua politica di "sette giorni coi clinici del cuore" non ha avuto i risultati sperati. Il ministro della Sanità, ma la sua politica di "sette giorni coi clinici del cuore" non ha avuto i risultati sperati.

Attentato alla scuola Casale
Tre morti nel cortile

Chi sono i 27 mila piemontesi dell' "Accoglienza della vita umana e tutela sociale della maternità"
Firmo contro l'aborto

Pensionato muore
Un pensionato di 70 anni, Vito, che viveva solo in via Cardinale...

Quattro arresti per pistole illegali
La polizia ha intercettato da tempo una banda di quattro...

temperatura di ieri
massima +7,2
minima +5,1
media +5,8

Mauro Anselmo
La raccolta delle firme per la legge...

LE INIZIATIVE DI "STAMPA SERA"

Quattro enormi statue in piazza S. Carlo per il grande carnevale dei bambini

Un invito ai lettori: notizie sui carnevali
Per i lettori di "Stampa Sera"...

Gara al Sestiere per statue di neve
Il Sestiere di Sestiere...

Alla Acciarini "Licenziate per ritorsione"

Due radicali (dignunano per protesta) gravi
Da 14 giorni...

1978, l'anno dei buoni affari. Se ti abboni a LA STAMPA

Perché l'abbonamento a LA STAMPA per il 1978 ti dà diritto ad un carnet di "buoni affari" sicuri: 20 vantaggi legati a mesi e a tua disposizione da una vendita straordinaria.

FIAMM
Accumulatori elettrici
Avvisatori acustici
In tutti i negozi contrassegnati dal marchio FIAMM

crocetta viaggi
Crocetta Viaggi
Crocetta Viaggi

ecotalla
Vendita radio TV VHS solo HI FI
C.so Lombardo 123 - tel. 73.98.919

grassi g.
succ. porino
C.so V.le Emanuele 88
monumenti TORINO
tel. 541.405

Merula
STRUMENTI MUSICALI
50 anni di esperienza e serietà
V. Cuneo 16 - tel. 372.671

Grosalba
Piazza Carlo Farini 17 - tel. 512.218.70
C.so Vittorio Emanuele 5 - tel. 512.218.70

SARIEN
di ENRICO ARFAGGI & C. s.r.l.
Soluzioni di INVESTIMENTI e PAVIMENTI
in CERAMICA e MOQUETTE
e relative applicazioni
V.le Cavour 27 - TORINO - tel. 441.986

DERBior.
IL DIGESTIVO DA FARMACISTA
DENTELLE VINCENZI - TORINO

shopping-center W35
CORSO VOMANO 36 TORINO TEL. 22.19.02

supermercato DELL'ABBONAMENTO PER UOMO-DONNA-RAGAZZO

HERI boutique
V.le Maza 67 - Torino - Tel. 66.29.29

Abbonamenti
Con 7 numeri
L. 15.000
L. 25.000
L. 35.000
L. 45.000
L. 55.000
L. 65.000
L. 75.000
L. 85.000
L. 95.000
L. 105.000
L. 115.000
L. 125.000
L. 135.000
L. 145.000
L. 155.000
L. 165.000
L. 175.000
L. 185.000
L. 195.000
L. 205.000
L. 215.000
L. 225.000
L. 235.000
L. 245.000
L. 255.000
L. 265.000
L. 275.000
L. 285.000
L. 295.000
L. 305.000
L. 315.000
L. 325.000
L. 335.000
L. 345.000
L. 355.000
L. 365.000
L. 375.000
L. 385.000
L. 395.000
L. 405.000
L. 415.000
L. 425.000
L. 435.000
L. 445.000
L. 455.000
L. 465.000
L. 475.000
L. 485.000
L. 495.000
L. 505.000
L. 515.000
L. 525.000
L. 535.000
L. 545.000
L. 555.000
L. 565.000
L. 575.000
L. 585.000
L. 595.000
L. 605.000
L. 615.000
L. 625.000
L. 635.000
L. 645.000
L. 655.000
L. 665.000
L. 675.000
L. 685.000
L. 695.000
L. 705.000
L. 715.000
L. 725.000
L. 735.000
L. 745.000
L. 755.000
L. 765.000
L. 775.000
L. 785.000
L. 795.000
L. 805.000
L. 815.000
L. 825.000
L. 835.000
L. 845.000
L. 855.000
L. 865.000
L. 875.000
L. 885.000
L. 895.000
L. 905.000
L. 915.000
L. 925.000
L. 935.000
L. 945.000
L. 955.000
L. 965.000
L. 975.000
L. 985.000
L. 995.000
L. 1005.000
L. 1015.000
L. 1025.000
L. 1035.000
L. 1045.000
L. 1055.000
L. 1065.000
L. 1075.000
L. 1085.000
L. 1095.000
L. 1105.000
L. 1115.000
L. 1125.000
L. 1135.000
L. 1145.000
L. 1155.000
L. 1165.000
L. 1175.000
L. 1185.000
L. 1195.000
L. 1205.000
L. 1215.000
L. 1225.000
L. 1235.000
L. 1245.000
L. 1255.000
L. 1265.000
L. 1275.000
L. 1285.000
L. 1295.000
L. 1305.000
L. 1315.000
L. 1325.000
L. 1335.000
L. 1345.000
L. 1355.000
L. 1365.000
L. 1375.000
L. 1385.000
L. 1395.000
L. 1405.000
L. 1415.000
L. 1425.000
L. 1435.000
L. 1445.000
L. 1455.000
L. 1465.000
L. 1475.000
L. 1485.000
L. 1495.000
L. 1505.000
L. 1515.000
L. 1525.000
L. 1535.000
L. 1545.000
L. 1555.000
L. 1565.000
L. 1575.000
L. 1585.000
L. 1595.000
L. 1605.000
L. 1615.000
L. 1625.000
L. 1635.000
L. 1645.000
L. 1655.000
L. 1665.000
L. 1675.000
L. 1685.000
L. 1695.000
L. 1705.000
L. 1715.000
L. 1725.000
L. 1735.000
L. 1745.000
L. 1755.000
L. 1765.000
L. 1775.000
L. 1785.000
L. 1795.000
L. 1805.000
L. 1815.000
L. 1825.000
L. 1835.000
L. 1845.000
L. 1855.000
L. 1865.000
L. 1875.000
L. 1885.000
L. 1895.000
L. 1905.000
L. 1915.000
L. 1925.000
L. 1935.000
L. 1945.000
L. 1955.000
L. 1965.000
L. 1975.000
L. 1985.000
L. 1995.000
L. 2005.000
L. 2015.000
L. 2025.000
L. 2035.000
L. 2045.000
L. 2055.000
L. 2065.000
L. 2075.000
L. 2085.000
L. 2095.000
L. 2105.000
L. 2115.000
L. 2125.000
L. 2135.000
L. 2145.000
L. 2155.000
L. 2165.000
L. 2175.000
L. 2185.000
L. 2195.000
L. 2205.000
L. 2215.000
L. 2225.000
L. 2235.000
L. 2245.000
L. 2255.000
L. 2265.000
L. 2275.000
L. 2285.000
L. 2295.000
L. 2305.000
L. 2315.000
L. 2325.000
L. 2335.000
L. 2345.000
L. 2355.000
L. 2365.000
L. 2375.000
L. 2385.000
L. 2395.000
L. 2405.000
L. 2415.000
L. 2425.000
L. 2435.000
L. 2445.000
L. 2455.000
L. 2465.000
L. 2475.000
L. 2485.000
L. 2495.000
L. 2505.000
L. 2515.000
L. 2525.000
L. 2535.000
L. 2545.000
L. 2555.000
L. 2565.000
L. 2575.000
L. 2585.000
L. 2595.000
L. 2605.000
L. 2615.000
L. 2625.000
L. 2635.000
L. 2645.000
L. 2655.000
L. 2665.000
L. 2675.000
L. 2685.000
L. 2695.000
L. 2705.000
L. 2715.000
L. 2725.000
L. 2735.000
L. 2745.000
L. 2755.000
L. 2765.000
L. 2775.000
L. 2785.000
L. 2795.000
L. 2805.000
L. 2815.000
L. 2825.000
L. 2835.000
L. 2845.000
L. 2855.000
L. 2865.000
L. 2875.000
L. 2885.000
L. 2895.000
L. 2905.000
L. 2915.000
L. 2925.000
L. 2935.000
L. 2945.000
L. 2955.000
L. 2965.000
L. 2975.000
L. 2985.000
L. 2995.000
L. 3005.000
L. 3015.000
L. 3025.000
L. 3035.000
L. 3045.000
L. 3055.000
L. 3065.000
L. 3075.000
L. 3085.000
L. 3095.000
L. 3105.000
L. 3115.000
L. 3125.000
L. 3135.000
L. 3145.000
L. 3155.000
L. 3165.000
L. 3175.000
L. 3185.000
L. 3195.000
L. 3205.000
L. 3215.000
L. 3225.000
L. 3235.000
L. 3245.000
L. 3255.000
L. 3265.000
L. 3275.000
L. 3285.000
L. 3295.000
L. 3305.000
L. 3315.000
L. 3325.000
L. 3335.000
L. 3345.000
L. 3355.000
L. 3365.000
L. 3375.000
L. 3385.000
L. 3395.000
L. 3405.000
L. 3415.000
L. 3425.000
L. 3435.000
L. 3445.000
L. 3455.000
L. 3465.000
L. 3475.000
L. 3485.000
L. 3495.000
L. 3505.000
L. 3515.000
L. 3525.000
L. 3535.000
L. 3545.000
L. 3555.000
L. 3565.000
L. 3575.000
L. 3585.000
L. 3595.000
L. 3605.000
L. 3615.000
L. 3625.000
L. 3635.000
L. 3645.000
L. 3655.000
L. 3665.000
L. 3675.000
L. 3685.000
L. 3695.000
L. 3705.000
L. 3715.000
L. 3725.000
L. 3735.000
L. 3745.000
L. 3755.000
L. 3765.000
L. 3775.000
L. 3785.000
L. 3795.000
L. 3805.000
L. 3815.000
L. 3825.000
L. 3835.000
L. 3845.000
L. 3855.000
L. 3865.000
L. 3875.000
L. 3885.000
L. 3895.000
L. 3905.000
L. 3915.000
L. 3925.000
L. 3935.000
L. 3945.000
L. 3955.000
L. 3965.000
L. 3975.000
L. 3985.000
L. 3995.000
L. 4005.000
L. 4015.000
L. 4025.000
L. 4035.000
L. 4045.000
L. 4055.000
L. 4065.000
L. 4075.000
L. 4085.000
L. 4095.000
L. 4105.000
L. 4115.000
L. 4125.000
L. 4135.000
L. 4145.000
L. 4155.000
L. 4165.000
L. 4175.000
L. 4185.000
L. 4195.000
L. 4205.000
L. 4215.000
L. 4225.000
L. 4235.000
L. 4245.000
L. 4255.000
L. 4265.000
L. 4275.000
L. 4285.000
L. 4295.000
L. 4305.000
L. 4315.000
L. 4325.000
L. 4335.000
L. 4345.000
L. 4355.000
L. 4365.000
L. 4375.000
L. 4385.000
L. 4395.000
L. 4405.000
L. 4415.000
L. 4425.000
L. 4435.000
L. 4445.000
L. 4455.000
L. 4465.000
L. 4475.000
L. 4485.000
L. 4495.000
L. 4505.000
L. 4515.000
L. 4525.000
L. 4535.000
L. 4545.000
L. 4555.000
L. 4565.000
L. 4575.000
L. 4585.000
L. 4595.000
L. 4605.000
L. 4615.000
L. 4625.000
L. 4635.000
L. 4645.000
L. 4655.000
L. 4665.000
L. 4675.000
L. 4685.000
L. 4695.000
L. 4705.000
L. 4715.000
L. 4725.000
L. 4735.000
L. 4745.000
L. 4755.000
L. 4765.000
L. 4775.000
L. 4785.000
L. 4795.000
L. 4805.000
L. 4815.000
L. 4825.000
L. 4835.000
L. 4845.000
L. 4855.000
L. 4865.000
L. 4875.000
L. 4885.000
L. 4895.000
L. 4905.000
L. 4915.000
L. 4925.000
L. 4935.000
L. 4945.000
L. 4955.000
L. 4965.000
L. 4975.000
L. 4985.000
L. 4995.000
L. 5005.000
L. 5015.000
L. 5025.000
L. 5035.000
L. 5045.000
L. 5055.000
L. 5065.000
L. 5075.000
L. 5085.000
L. 5095.000
L. 5105.000
L. 5115.000
L. 5125.000
L. 5135.000
L. 5145.000
L. 5155.000
L. 5165.000
L. 5175.000
L. 5185.000
L. 5195.000
L. 5205.000
L. 5215.000
L. 5225.000
L. 5235.000
L. 5245.000
L. 5255.000
L. 5265.000
L. 5275.000
L. 5285.000
L. 5295.000
L. 5305.000
L. 5315.000
L. 5325.000
L. 5335.000
L. 5345.000
L. 5355.000
L. 5365.000
L. 5375.000
L. 5385.000
L. 5395.000
L. 5405.000
L. 5415.000
L. 5425.000
L. 5435.000
L. 5445.000
L. 5455.000
L. 5465.000
L. 5475.000
L. 5485.000
L. 5495.000
L. 5505.000
L. 5515.000
L. 5525.000
L. 5535.000
L. 5545.000
L. 5555.000
L. 5565.000
L. 5575.000
L. 5585.000
L. 5595.000
L. 5605.000
L. 5615.000
L. 5625.000
L. 5635.000
L. 5645.000
L. 5655.000
L. 5665.000
L. 5675.000
L. 5685.000
L. 5695.000
L. 5705.000
L. 5715.000
L. 5725.000
L. 5735.000
L. 5745.000
L. 5755.000
L. 5765.000
L. 5775.000
L. 5785.000
L. 5795.000
L. 5805.000
L. 5815.000
L. 5825.000
L. 5835.000
L. 5845.000
L. 5855.000
L. 5865.000
L. 5875.000
L. 5885.000
L. 5895.000
L. 5905.000
L. 5915.000
L. 5925.000
L. 5935.000
L. 5945.000
L. 5955.000
L. 5965.000
L. 5975.000
L. 5985.000
L. 5995.000
L. 6005.000
L. 6015.000
L. 6025.000
L. 6035.000
L. 6045.000
L. 6055.000
L. 6065.000
L. 6075.000
L. 6085.000
L. 6095.000
L. 6105.000
L. 6115.000
L. 6125.000
L. 6135.000
L. 6145.000
L. 6155.000
L. 6165.000
L. 6175.000
L. 6185.000
L. 6195.000
L. 6205.000
L. 6215.000
L. 6225.000
L. 6235.000
L. 6245.000
L. 6255.000
L. 6265.000
L. 6275.000
L. 6285.000
L. 6295.000
L. 6305.000
L. 6315.000
L. 6325.000
L. 6335.000
L. 6345.000
L. 6355.000
L. 6365.000
L. 6375.000
L. 6385.000
L. 6395.000
L. 6405.000
L. 6415.000
L. 6425.000
L. 6435.000
L. 6445.000
L. 6455.000
L. 6465.000
L. 6475.000
L. 6485.000
L. 6495.000
L. 6505.000
L. 6515.000
L. 6525.000
L. 6535.000
L. 6545.000
L. 6555.000
L. 6565.000
L. 6575.000
L. 6585.000
L. 6595.000
L. 6605.000
L. 6615.000
L. 6625.000
L. 6635.000
L. 6645.000
L. 6655.000
L. 6665.000
L. 6675.000
L. 6685.000
L. 6695.000
L. 6705.000
L. 6715.000
L. 6725.000
L. 6735.000
L. 6745.000
L. 6755.000
L. 6765.000
L. 6775.000
L. 6785.000
L. 6795.000
L. 6805.000
L. 6815.000
L. 6825.000
L. 6835.000
L. 6845.000
L. 6855.000
L. 6865.000
L. 6875.000
L. 6885.000
L. 6895.000
L. 6905.000
L. 6915.000
L. 6925.000
L. 6935.000
L. 6945.000
L. 6955.000
L. 6965.000
L. 6975.000
L. 6985.000
L. 6995.000
L. 7005.000
L. 7015.000
L. 7025.000
L. 7035.000
L. 7045.000
L. 7055.000
L. 7065.000
L. 7075.000
L. 7085.000
L. 7095.000
L. 7105.000
L. 7115.000
L. 7125.000
L. 7135.000
L. 7145.000
L. 7155.000
L. 7165.000
L. 7175.000
L. 7185.000
L. 7195.000
L. 7205.000
L. 7215.000
L. 7225.000
L. 7235.000
L. 7245.000
L. 7255.000
L. 7265.000
L. 7275.000
L. 7285.000
L. 7295.000
L. 7305.000
L. 7315.000
L. 7325.000
L. 7335.000
L. 7345.000
L. 7355.000
L. 7365.000
L. 7375.000
L. 7385.000
L. 7395.000
L. 7405.000
L. 7415.000
L. 7425.000
L. 7435.000
L. 7445.000
L. 7455.000
L. 7465.000
L. 7475.000
L. 7485.000
L. 7495.000
L. 7505.000
L. 7515.000
L. 7525.000
L. 7535.000
L. 7545.000
L. 7555.000
L. 7565.000
L. 7575.000
L. 7585.000
L. 7595.000
L. 7605.000
L. 7615.000
L. 7625.000
L. 7635.000
L. 7645.000
L. 7655.000
L. 7665.000
L. 7675.000
L. 7685.000
L. 7695.000
L. 7705.000
L. 7715.000
L. 7725.000
L. 7735.000
L. 7745.000
L. 7755.000
L. 7765.000
L. 7775.000
L. 7785.000
L. 7795.000
L. 7805.000
L. 7815.000
L. 7825.000
L. 7835.000
L. 7845.000
L. 7855.000
L. 7865.000
L. 7875.000
L. 7885.000
L. 7895.000
L. 7905.000
L. 7915.000
L. 7925.000
L. 7935.000
L. 7945.000
L. 7955.000
L. 7965.000
L. 7975.000
L. 7985.000
L. 7995.000
L. 8005.000
L. 8015.000
L. 8025.000
L. 8035.000
L. 8045.000
L. 8055.000
L. 8065.000
L. 8075.000
L. 8085.000
L. 8095.000
L. 8105.000
L. 8115.000
L. 8125.000
L. 8135.000
L. 8145.000
L. 8155.000
L. 8165.000
L. 8175.000
L. 8185.000
L. 8195.000
L. 8205.000
L. 8215.000
L. 8225.000
L. 8235.000
L. 8245.000
L. 8255.000
L. 8265.000
L.

Gli estremisti tra paura e sfida

Il msi riscopre il doppiopetto | I Volsci "sorpassati,, a sinistra

«In questi problemi di gestione morale mi pareva molto difficile».

«E' una risposta cadaverica. Ma non è vera. Problemi di moralità sono venuti a galla in tutti i governi. C'era, si sa, un certo scetticismo nei confronti dei socialisti a scendere in politica, a fare e a cambiare governo».

«E' bastevole il ricordo di molti dei funerali a mettere paura? Invece direi che allora il loro ruolo agli inizi della biografia».

«Ma la sicurezza di Togliatti non è del tutto sincera. Ce n'è che diceva: «Non fare questo errore. Questa copertura assai più a sinistra».

«E infatti, anche questa

Il Pdup Manifesto s'è riunito a Roma

Roma. 13 gennaio
— Si è conclusa negli Va-
fos ambula dell'assemblea
— **PROSPETTIVE PER L'AVVENIRE**
zione retrograda per ricon-
rimento fase politica e de-
prospettive del partito.
All'assemblea — informo
un istituzione — hanno p-
tutto 200 persone nelle
— **PROSPETTIVE E RISCHI**

...e in due giorni di disa-
sto in meno affrontando i proble-
mi della crisi economica. C'
la definizione di un progra-
ma comune della sinistra.
problema della crisi del p-
tito comunista e come tes-
no di ispirare per un
so di rifondazione strale

tedesco
con il metodo
Wall Street

[illegible]

**CERCHIAMO
VENDITORI**

DINAMICI

Le "Cattedre" di p. Rinaldisio hanno
 fatto un'ottima scelta. Lasciano in stampa
 i comunisti, i socialisti, i repubblicani
 e anche i cattolici, secondo la
 formula del "libero mercato".

Ma i comunisti hanno progettato di
 fare qualcosa di più. Il 15 gennaio
 1981, al sig. Giuseppe Rinaldisio,
 Head Office, via Cavour 108,
 Roma: oppure scrivere al sig. M.
 Lazzaro, via Salita d'Acquedotto 10,
 15015 Acqui Terme.

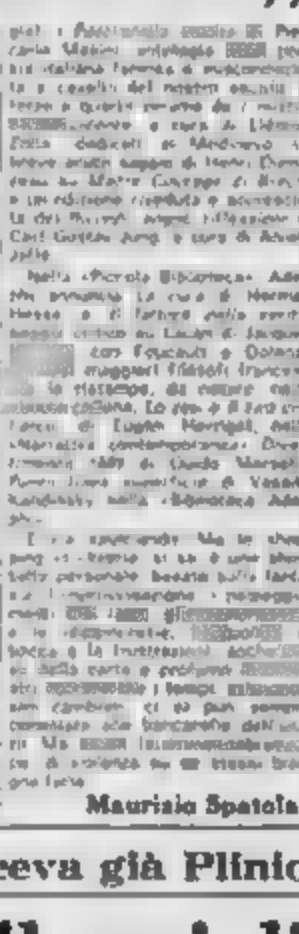


fine stagione


Via A. Doria 8
Via Cavallotti

[illegible]

Farsi belli: andiamo in palestra
Come tenersi in forma



Due mi

[illegible]

Forse così **domandano** Venti
profetisti, esiste la guerra, ce-
te le insidie, puntiamo a con-
siderare quelli che della bel-
leria più o meno a ragione,
non riducono i tempi, i clau-
suri. Se ne trovano in tutti
tipi, alla portata di tutte le
posse, con programmi fra li-
ci e divieti che si possono im-
maginare. **Domanda** dunque,
di fare un **elenco** retro spacio-
summo nel settore, per com-
prendere questa **tema** **vinci-**
tor

Il nuovo tipo di delin-
quente cosa si intende per stu-
dio di delinquenza? non più ri-
tardare il vecchio concetto di
delinquente ma creare solida-
re, trasferire alla comunità e sparsi
e massaggi. Come si
accorda che il rapimento alla
sua prima di prestazioni per
più parti, dalle rare di bu-
lone e proprio in quel
fotografiche alla
Rennata correzione o no.
L'elenco degli istituti a ri-
sultare in delinquenza e
aprire le giovani vanno al ri-
pello esplicito criminolo-
gico: si riconosce che alla re-
no istituto di delinquenza
considerare come delinquente
come, forse il più delin-

[illegible]

grappa

[illegible]

ne espressioni le quali quasi non
mai uccidono. La donna arriva
a un punto in cui non può più
sostenere più avanti la mar-
cia per la propria vita. La ma-
glior parte arriva qui con un
amico, per non "bambinai" so-
no". E' chiaro che c'è
una situazione psicologica,
mentale, che causa la
distruzione. Per i ricattati del
cuore di bellezza in generale,
quindi, anche nei confronti
falsi come il **FRANCESCO**.

L'Americano
che ha il cuore di corvo. E' un
uomo che non ha mai visto
recare un **FRANCESCO** e
donna per quella **FRANCESCO**
eccessivamente pomposa che
considera avere di **FRANCESCO**
e proprie. Dimostrare
chiara, per la **FRANCESCO**
che il **FRANCESCO** obiettivo
che il **FRANCESCO** estetica
tutto e **FRANCESCO** la cura
danti. **FRANCESCO** malin-
mente con le loro **FRANCESCO**
reali di **FRANCESCO** e
che il **FRANCESCO** per **FRANCESCO**
si dopo le **FRANCESCO**, non tanto
quanto, anche se non sono
no **FRANCESCO** e **FRANCESCO**
periti **FRANCESCO** modo a

[illegible][illegible][illegible]

...allungare il **compleanno**, con il b
applicazione, può fare il m
no. E allora **risparmierete** e c
sicurezza.

Il **«Periodo 2001»**
anche un **testimone** di bellez
vite e **prospere**!

«Per ora noi **Abbiamo i**
casti, già pronti, ma non a
biamo ancora deciso in qua
le **condizioni** **indagare** **una**
aperti solo da un anno scari

RISALDARE

Eliminare

La **razza** che **potrebbe** **proprio**
rinnanzi **molto** **meno** **rapido** **proprio**
mente **possibile** **la** **razza** **che**
al **belio** **d'aria** **colto** **substanti**;
distinzione **canonica** **del** **senso**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
si **valute** **altamente** **di** **valore**
le **moderati** **reali** **dimensioni**;
si **cavallino** **il** **maiori** **diver**
col **valore** **canonico** **dell'arte**
qui.

Vediamo **questo** **valore** **una** **vo**
e **risparmi** **più** **risparmi** **di** **rumore**
sugli **spazi** **di** **rumore** **di** **rumore**
mente **la** **spacità** **del** **flusso** **d'**
che **lo** **l'industria** **il** **comunque**
essere **installati** **con** **tutto** **le**
più, **le** **valore** **del** **flusso** **d'**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
non **prevedibile** **rumore** **che**
ha **impostato** **di** **questo** **valore**
coltore **perché** **il** **poter** **caro**
talmente **obstante** **di** **diversità**
tipicamente.

In **questi** **ultimi** **anni** **abbiamo**
fatto **del** **paese** **comunque**
mente **possibile** **la** **razza** **che**
di **flussi** **dell'acqua** **in** **un** **poter**
di **flussi** **dell'acqua** **in** **un** **poter**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
nessuno **influenza**, **quando** **che**
verrebbe **bilanciata** **di** **colore** **del**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
diversità **non** **è** **più** **abbastanza**
comunque **che** **la** **semplice** **idea**
bilanciata **finisce** **risultando** **del**
modo **calcolo** **teorico** **non** **è**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
installazioni **in** **un** **poter** **caro**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
non **prevedibile** **rumore** **che**
nessuno **influenza**, **quando** **che**
verrebbe **bilanciata** **di** **colore** **del**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
diversità **non** **è** **più** **abbastanza**
comunque **che** **la** **semplice** **idea**
bilanciata **finisce** **risultando** **del**
modo **calcolo** **teorico** **non** **è**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
installazioni **in** **un** **poter** **caro**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
non **prevedibile** **rumore** **che**
nessuno **influenza**, **quando** **che**
verrebbe **bilanciata** **di** **colore** **del**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
diversità **non** **è** **più** **abbastanza**
comunque **che** **la** **semplice** **idea**
bilanciata **finisce** **risultando** **del**
modo **calcolo** **teorico** **non** **è**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
installazioni **in** **un** **poter** **caro**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
non **prevedibile** **rumore** **che**
nessuno **influenza**, **quando** **che**
verrebbe **bilanciata** **di** **colore** **del**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
diversità **non** **è** **più** **abbastanza**
comunque **che** **la** **semplice** **idea**
bilanciata **finisce** **risultando** **del**
modo **calcolo** **teorico** **non** **è**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
installazioni **in** **un** **poter** **caro**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
non **prevedibile** **rumore** **che**
nessuno **influenza**, **quando** **che**
verrebbe **bilanciata** **di** **colore** **del**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
diversità **non** **è** **più** **abbastanza**
comunque **che** **la** **semplice** **idea**
bilanciata **finisce** **risultando** **del**
modo **calcolo** **teorico** **non** **è**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
installazioni **in** **un** **poter** **caro**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
non **prevedibile** **rumore** **che**
nessuno **influenza**, **quando** **che**
verrebbe **bilanciata** **di** **colore** **del**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
diversità **non** **è** **più** **abbastanza**
comunque **che** **la** **semplice** **idea**
bilanciata **finisce** **risultando** **del**
modo **calcolo** **teorico** **non** **è**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
installazioni **in** **un** **poter** **caro**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
non **prevedibile** **rumore** **che**
nessuno **influenza**, **quando** **che**
verrebbe **bilanciata** **di** **colore** **del**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
diversità **non** **è** **più** **abbastanza**
comunque **che** **la** **semplice** **idea**
bilanciata **finisce** **risultando** **del**
modo **calcolo** **teorico** **non** **è**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
installazioni **in** **un** **poter** **caro**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
non **prevedibile** **rumore** **che**
nessuno **influenza**, **quando** **che**
verrebbe **bilanciata** **di** **colore** **del**
che **non** **è** **una** **razza** **che** **non**
diversità **non** **è** **più</**

[illegible]

Un esempio di un grafico di rete

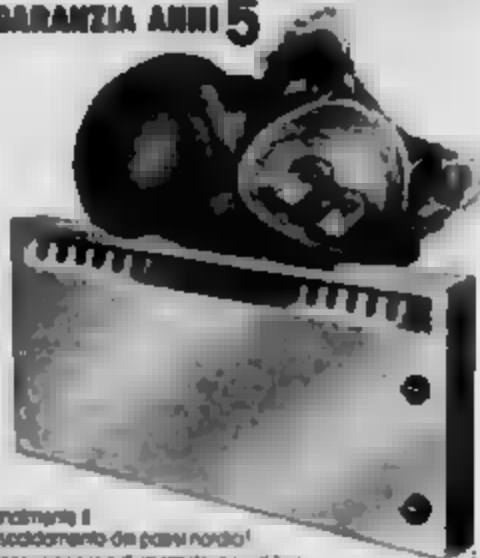
2-1 Claudia Solis

il caldo che costa meno

COALA®

ELETTORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria con termosistole incorporate

GARANZIA ANNI 5



Finalmente il riscaldamento dei pavimenti nordici!
Nessuna spesa di impianto: ne caldane
ne bruciano né lubrificano né cisteme.

Lo strumento lo ottengono ad avere subito subito.
Costano 1.3 al giorno che possono.
Per lo vostro stile, lo vostro alloggi, lo vostro spazio.

Non brucia ossigeno

CON QUELLO CHE DOVRETE
SPINGERE PER UN IMPIANTO TRIZIONALE
POTRETE RISCALDARVI PER TUTTA LA VITA.
ESCLUSIVITA'

provera & C. s.p.a.

10152 Torino - Cappelletti 254-32
tel. 011/45.93.93 (4 linee)

ARTICOLI REGALO E CASALINGHI A PREZZI DI PURO REALIZZO	
Caffettiera Moka 6 tazze	L. 2.900
Barattolo pasta 10 pezzi	L. 54.000
Paninola pressaria 3 L.	L. 54.000
Asciugacapelli	L. 11.500
Caffettiera podale int.	L. 11.500
8 radiatori 8 Mac muratore 8 canali	L. 3.200
105 TOSTAPANE 2 panini int.	L. 4.150
Bilancia pesa paniniera 100 chili	L. 4.150
Servizio caffè 18 pezzi	L. 6.450
Griglia-barbecue a carboni	L. 6.350
Prestitiamo appalti lavori speciali 50%.	
Televisore colore 24"	L. 550.000
Televisore a schermo 32"	L. 110.000
Televisore 24"	L. 100.000
Levante-fig 5 Ardoni	L. 100.000
Frigo R. 235 2 porte Ariston	L. 100.000
Cucino 4 fuochi Ariston	L. 70.000

TONY KALOR
Via Mongrando 41 (corso Belgio) tel. 87.80.85

Helle boutique
Donna - Bambino

Abbiamo iniziato da poco l'attività e non abbiamo fondi di magazzino. I nostri SALDI sono vere rimanenze di collezioni inverno '77. Quanti possono dire altrettanto?

Via Drovetti ang. c. Francia 5 - Tel. 531.767

VAI TRANQUILLO
■ Cirimele trovi tutti i mobili che vuoi,
e puoi pagare **ANCHE A RATE**

A ***cirimele***
ARREDAMENTI

STRADA TORINO 124
10092 BEINASSO FRAZ. FORMACI TO.
TEL. (011) 349.0350

A 508 mt. TAV DA TORINO PROSEG. QUARTO DI CORRE OMBASSANO

**una
casa
tutta nuova**
2 T490000

A SOLE
SOGGIORNO COMPOSIBILE:
con tavolo rotondo, sei sedie e radio
incorporata

CAMERA LETTO MODERNA
ENTRATA MODERNISSIMA COMPLETA DI:
attaccapanni, specchio e portabombetta

PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITA' VERRANNO
2 MATERASSI A MOLLE IN OMAGGIO AGI ACQUIRENTI

Ditta Isolante di
CONSORZIO MOBILIARE
di Torino e Provincia



COMBAT AIRCRAFT 142

**CASALINGHI
PORCELLANE**

☐ **GET IT FIRST**
☐ **GET IT FIRST**
☐ **GET IT FIRST**

Per rinnovo locali liquidiamo a

UN. **AI PRIMI 500**

Proxima apertura

Asclugab(ancheria
NEA

MEGA
la novità dell'anno

1

Fra i ministri degli Esteri, presente Vance

Gerusalemme: rinvio di 24 ore per la trattativa Egitto-Israele

Tel Aviv, 15 gennaio. Superati con un compromesso alquanto minuto gli ostacoli del lavoro di gruppo del lavoro di gruppo di Gerusalemme tra i ministri degli Esteri israeliano Moshe Dayan ed egiziano Muhammad Ibrahim Kamel è stata avviata, ma l'ora è stata di 24 ore di ritardo, martedì mattina alle 10, anche domani.

Il governo di Gerusalemme ha annunciato oggi pomeriggio l'arrivo del ministro israeliano, il segretario di Stato americano Cyrus Vance, che avrà l'ultima conferenza stampa prima di imbarcarsi per la partenza da Washington. Il governo di Gerusalemme ha annunciato oggi pomeriggio l'arrivo del ministro israeliano, il segretario di Stato americano Cyrus Vance, che avrà l'ultima conferenza stampa prima di imbarcarsi per la partenza da Washington.



Cyrus Vance

Il compromesso — del quale si ignora ancora il contenuto — è stato proposto dal ministro israeliano al termine di una conferenza stampa, per cui, oltre alle 24 ore di ritardo, il governo di Gerusalemme ha annunciato oggi pomeriggio l'arrivo del ministro israeliano, il segretario di Stato americano Cyrus Vance, che avrà l'ultima conferenza stampa prima di imbarcarsi per la partenza da Washington.

Sebbene formalmente la proposta di compromesso venga da Israele e l'Egitto si sia limitato ad accettarla, non è dubbio che la formula di compromesso sia stata elaborata da Washington. Vance, che aveva scoperto la sua partenza appena prima del termine del programma, ha conferito con il presidente Carter e con il segretario di Stato americano Cyrus Vance, che aveva l'ultima conferenza stampa prima di imbarcarsi per la partenza da Washington.

La formula di compromesso, che fa di Gerusalemme della divisione di Gerusalemme, è stata proposta dal ministro israeliano al termine di una conferenza stampa, per cui, oltre alle 24 ore di ritardo, il governo di Gerusalemme ha annunciato oggi pomeriggio l'arrivo del ministro israeliano, il segretario di Stato americano Cyrus Vance, che avrà l'ultima conferenza stampa prima di imbarcarsi per la partenza da Washington.

Secondo l'industria; il sindacato contesta

Francia: in un anno creati 475.000 posti per giovani

Parigi, 15 gennaio. Con molto ottimismo, la Confederazione industriale francese (Cfi) ha annunciato che nel 1978 creerà 475.000 posti di lavoro per giovani. Il sindacato, che ha appena celebrato il suo centenario, ha annunciato che nel 1978 creerà 475.000 posti di lavoro per giovani.

Il sindacato, che ha appena celebrato il suo centenario, ha annunciato che nel 1978 creerà 475.000 posti di lavoro per giovani. Il sindacato, che ha appena celebrato il suo centenario, ha annunciato che nel 1978 creerà 475.000 posti di lavoro per giovani.

Urss: tornano due astronauti

Urss: tornano due astronauti

Mosca, 15 gennaio. I quattro cosmonauti sovietici a bordo del laboratorio spaziale orbitante "Mir" sono tornati a Mosca dopo una missione di 23 giorni. I quattro cosmonauti sovietici a bordo del laboratorio spaziale orbitante "Mir" sono tornati a Mosca dopo una missione di 23 giorni.

I quattro cosmonauti sovietici a bordo del laboratorio spaziale orbitante "Mir" sono tornati a Mosca dopo una missione di 23 giorni. I quattro cosmonauti sovietici a bordo del laboratorio spaziale orbitante "Mir" sono tornati a Mosca dopo una missione di 23 giorni.

Kekkonen sicuramente rieletto

Neve, freddo: pochi votano in Finlandia

Helsinki, 15 gennaio. La neve e la temperatura polare nel Nord del territorio hanno fatto sì che pochi votassero alle elezioni per il Parlamento di Finlandia. La neve e la temperatura polare nel Nord del territorio hanno fatto sì che pochi votassero alle elezioni per il Parlamento di Finlandia.

Il Principato rinnova il Consiglio nazionale

Montecarlo alle urne deciso a bloccare gli investimenti Usa

Montecarlo, 15 gennaio. La politica finanziaria di Prince Rainier III di Monaco è stata rinnovata dal Consiglio nazionale. La politica finanziaria di Prince Rainier III di Monaco è stata rinnovata dal Consiglio nazionale.

Un'inchiesta condotta dalla comunità

Gli italiani insoddisfatti di come la democrazia

Roma, 15 gennaio. Un'inchiesta condotta dalla comunità italiana in Germania ha rivelato che gli italiani sono insoddisfatti della democrazia. Un'inchiesta condotta dalla comunità italiana in Germania ha rivelato che gli italiani sono insoddisfatti della democrazia.

Un'inchiesta condotta dalla comunità italiana in Germania ha rivelato che gli italiani sono insoddisfatti della democrazia. Un'inchiesta condotta dalla comunità italiana in Germania ha rivelato che gli italiani sono insoddisfatti della democrazia.

I viaggi di "Stampa Sera"

I viaggi di "Stampa Sera"

Due settimane in Tunisia - Carnevale in Svizzera - Settimana bianca a Pila con la Valtur - Safari fotografico in Kenya. Due settimane in Tunisia - Carnevale in Svizzera - Settimana bianca a Pila con la Valtur - Safari fotografico in Kenya.

Attentati in Bretagna e a Parigi

nessuna vittima, ma gravi danni

Una nuova ondata di attentati dinamitardi ha colpito la Francia nella notte tra sabato e domenica. Non ha provocato vittime, ma gravi danni. Una nuova ondata di attentati dinamitardi ha colpito la Francia nella notte tra sabato e domenica.

Bloccato dal "vopos", e contestato dal suo partito

Due «bordate» contro Kohl

Helmut Kohl, capo dell'opposizione democratica al Parlamento di Bonn, è stato contestato dal suo partito. Helmut Kohl, capo dell'opposizione democratica al Parlamento di Bonn, è stato contestato dal suo partito.

Un'inchiesta condotta dalla comunità

Gli italiani insoddisfatti di come la democrazia

Roma, 15 gennaio. Un'inchiesta condotta dalla comunità italiana in Germania ha rivelato che gli italiani sono insoddisfatti della democrazia. Un'inchiesta condotta dalla comunità italiana in Germania ha rivelato che gli italiani sono insoddisfatti della democrazia.

Un'inchiesta condotta dalla comunità

Gli italiani insoddisfatti di come la democrazia

Un'inchiesta condotta dalla comunità italiana in Germania ha rivelato che gli italiani sono insoddisfatti della democrazia. Un'inchiesta condotta dalla comunità italiana in Germania ha rivelato che gli italiani sono insoddisfatti della democrazia.

I viaggi di "Stampa Sera"

I viaggi di "Stampa Sera"

Due settimane in Tunisia - Carnevale in Svizzera - Settimana bianca a Pila con la Valtur - Safari fotografico in Kenya. Due settimane in Tunisia - Carnevale in Svizzera - Settimana bianca a Pila con la Valtur - Safari fotografico in Kenya.

Attentati in Bretagna e a Parigi

nessuna vittima, ma gravi danni

Una nuova ondata di attentati dinamitardi ha colpito la Francia nella notte tra sabato e domenica. Non ha provocato vittime, ma gravi danni. Una nuova ondata di attentati dinamitardi ha colpito la Francia nella notte tra sabato e domenica.

Bloccato dal "vopos", e contestato dal suo partito

Due «bordate» contro Kohl

Helmut Kohl, capo dell'opposizione democratica al Parlamento di Bonn, è stato contestato dal suo partito. Helmut Kohl, capo dell'opposizione democratica al Parlamento di Bonn, è stato contestato dal suo partito.

Un'inchiesta condotta dalla comunità

Gli italiani insoddisfatti di come la democrazia

Roma, 15 gennaio. Un'inchiesta condotta dalla comunità italiana in Germania ha rivelato che gli italiani sono insoddisfatti della democrazia. Un'inchiesta condotta dalla comunità italiana in Germania ha rivelato che gli italiani sono insoddisfatti della democrazia.

Un'inchiesta condotta dalla comunità

Gli italiani insoddisfatti di come la democrazia

Un'inchiesta condotta dalla comunità italiana in Germania ha rivelato che gli italiani sono insoddisfatti della democrazia. Un'inchiesta condotta dalla comunità italiana in Germania ha rivelato che gli italiani sono insoddisfatti della democrazia.

I viaggi di "Stampa Sera"

I viaggi di "Stampa Sera"

Due settimane in Tunisia - Carnevale in Svizzera - Settimana bianca a Pila con la Valtur - Safari fotografico in Kenya. Due settimane in Tunisia - Carnevale in Svizzera - Settimana bianca a Pila con la Valtur - Safari fotografico in Kenya.

michevoli nel '77
 Francia-Montana 3-0; Francia-
 Montana 1-0; Svizzera-
 Francia 3-0; Argentina-Francia
 2-0; Francia 3-3. Francia
 a 0-0.

I quadri
 alligati: Ray, Saraceni, Gar-
 and, Dreyer. Difensori: Jon-
 as, Nis, Yraser, Sosola, Yur-
 ber, Lopez. Centrocampisti:
 Mel, Motri, Gethony, Guil-
 lyanaghol. Attaccanti: Ho-
 laou, Cijger, Laomoni, Ho,
 Yraser, Eser, Guy. Allmators:
 Mel Nidige.

michevoli nel '77
 Francia-Montana 3-0; Francia-
 Montana 1-0; Svizzera-
 Francia 3-0; Argentina-Francia
 2-0; Francia 3-3. Francia
 a 0-0.

I quadri
 alligati: Ray, Saraceni, Gar-
 and, Dreyer. Difensori: Jon-
 as, Nis, Yraser, Sosola, Yur-
 ber, Lopez. Centrocampisti:
 Mel, Motri, Gethony, Guil-
 lyanaghol. Attaccanti: Ho-
 laou, Cijger, Laomoni, Ho,
 Yraser, Eser, Guy. Allmators:
 Mel Nidige.

Il tecnico juventino non si esalta per il titolo invernale ■■ elogia la prova dei suoi giocatori vittoriosi contro i giallorossi di Giagnoni al Comunale



Fuori squadra del posticio comu-
na da De Sisti a Paolo Cusi e porta in
squadra il nuovo regista e
regista (Fritz Schumacher, 1910-1980)

Granata soddisfatti solo a metà Graziani è preoccupato del vantaggio juventino

"Ma non bisogna mollare". Radice elogia la squadra: "Una grossa prova di carattere" - Come Terraneo ha "beffato" Rocca



Trap: "Conta solo lo scudetto estivo,"



